STAMPA SERA / QUALCOSA IN PIU': LE PAGINE REGIONE-SPORT

Anno 108 - Numero 100 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Martedì 4 Maggio 1976

STAMPA SERA — BORSE

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

PAG. 2 BRIDGE ITALIA È PRIMA

PAG. 13 I DISEGNI CONCORSO RAGAZZI

20 GIUGNO - Si vota per un Parlamento più giovane

VIA I PADRINI DAI PARTITI

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 4 maggio.

Il salvo contro il parlamentare vecchio e chiacchierato è cominciato in grande stile in tutti i partiti. Dalla dc al psi la parola d'ordine è: buttiamo fuori chi ha più di 65 anni (salvo rilevanti eccezioni). Questi sono i propositi che giungono ai vertici dei partiti sull'onda del malcontento dilagante della base elettorale, che vuole il rinnovamento generale. Soprattutto dalla dc gli elettori vogliono le esclusioni più cruente: dovrebbero cadere le teste di vecchie glorie come Pella, Scelba, forse Spagnolli (presidente del Senato), Medici. I posti lasciati liberi dovrebbero essere presi da gente nuova, intellettuali, femministe, sindacalisti.

Per Zaccagnini è la prova del fuoco: o riesce a rinnovare ora almeno in parte la futura rappresentanza parlamentare della dc, oppure se ne riparla tra cinque anni. Alla sua porta ha bussato il movimento femminile dc che ha chiesto perentoriamente: *« Fuori dalle liste dc i parlamentari che abbiano in corso procedimenti penali o che siano stati assolti per insufficienza di prove »*. Incalzano i dc emiliani: *« Non deve essere rieletto chi ha già trascorso quattro legislature in Parlamento »*.

Il grande scontro tra Zaccagnini (con la sua ala di rinnovatori) e i potenti *« signori delle tessere »* comincia questo pomeriggio nel tetro palazzo in stile conventuale che è sede della dc all'Eur.

I buoni propositi del Segretario della dc sono tanti. Zaccagnini vuole evitare gli scontri cruenti tra candidati democristiani della stessa lista, la lotta per il posto a botte di decine di milioni dilapidati nella campagna elettorale personale.

« A voler fare una campagna elettorale francescana ci vogliono almeno cinquanta milioni » diceva il giovane deputato democristiano Calogero Pumilia. Questa è la cifra base che ogni candidato della dc deve mandare per sperare di arrivare in Parlamento.

A proposito di soldi, il movimento femminile dc, che è sospettoso, chiede che i candidati presentino un certificato che possa illustrare come hanno formato il loro patrimonio.

Nel pci, il rinnovamento dei quadri si svolge secondo criteri fissati dall'alto, ma su segnalazione della base. Il partito, nella previsione di poter arrivare al governo nella prossima legislatura, sta selezionando uomini di provata esperienza nell'amministrazione di Regioni e Comuni (come, per esempio, Fanti, Conti). Qualche posto in più anche per le donne (dalle 21 parlamentari attuali, il pci dovrebbe passare a 33).

Nella caccia alle donne, i comunisti si stanno scontrando con i radicali: nelle liste del partito di Pannella, le donne saranno esattamente il 50 per cento.

Il psi infine si scontra con i radicali anche nella lotta per ottenere il primo posto sulle schede elettorali. Entusiasti, picchetti di radicali hanno già occupato in 12 città il primo posto nella lista che si è formata davanti alle Corti di Appello per conquistare la lista n. 1.

I socialisti, come i democristiani, vogliono rinnovare le loro liste: vorrebbero escludere i parlamentari con quattro legislature, i sindaci dei capoluoghi e i presidenti delle amministrazioni provinciali. La tendenza generale va verso il ringiovanimento, ma i nuovi quadri dovrebbero essere formati con i dirigenti del partito. La imbarazzante richiesta dei radicali, di formare liste unitarie pr-psi non ha ancora avuto una risposta ufficiale.

La chiusura delle scuole (pag. 5)

La decisione entro questa sera

Petrolio e Lockheed Inquirente sciolta?

MARCO TOSATTI

Roma, 4 maggio.

Oggi si decide se la Commissione parlamentare inquirente possa continuare o no i suoi lavori anche durante il periodo di scioglimento delle Camere. Proprio in questi giorni il « Tribunale speciale per ministri » dovrebbe iniziare l'ultima fase di un procedimento quanto mai delicato e complesso, quello relativo allo scandalo del petrolio, oltre a proseguire le indagini sugli Hercules: ed è ovvio che esistono pressioni e forze che vorrebbero bloccare almeno per un po' questo meccanismo, specialmente mentre prende l'avvio la campagna elettorale.

Se la Commissione non si scioglie con il Parlamento, da mercoledì prenderanno il via le discussioni pubbliche sullo scandalo petrolifero. Oggetto del dibattito è la messa in stato d'accusa di fronte al Parlamento (richiesta da comunisti e missini) di cinque ex ministri: Valsecchi, Bo e Ferrari Aggradi (dc), Preti e Ferri (psdi), tre ex segretari amministrativi (Micheli, dc; Talamona, psi; Amadei, psdi), oltre a circa 80 funzionari delle compagnie petrolifere. I democristiani sono per l'archiviazione dell'inchiesta (proposta di De Carolis) e possono contare sull'appoggio dei socialdemocratici. La discussione è destinata a protrarsi per oltre un mese: infatti devono essere ascoltati 90 avvocati.

Secondo la relazione di Spagnoli (psi) non ci sono dubbi: tutti sarebbero responsabili di corruzione. A Valsecchi, inoltre, potrebbe essere addebitato anche il reato di falso, per un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Politici e amministratori di partiti sono accusati di aver preso dei soldi in cambio di tre provvedimenti che elargirono benefici ai petrolieri dopo la chiusura del Canale di Suez.

Se la Commissione deciderà di proseguire i lavori, nella giornata di oggi continueranno le indagini anche sul fronte della Lockheed. I commissari interrogheranno infatti Antonio Lefebvre, professore dell'Università di Roma, autore insieme con il presidente Leone di un codice della navigazione, e coinvolto nello scandalo fino al punto di venire arrestato.

Non è escluso che oggi la Commissione emetta un secondo ordine di cattura, dopo quello — il primo della sua storia — che ha colpito l'industriale napoletano Cacciapuoti. La posizione di Lefebvre non è facile; infatti, a quanto risulta, proprio con lui, e non con il fratello, latitante, la compagnia americana aprì le trattative per la vendita degli Hercules C 130 all'Italia; e sempre con lui le trattative si sarebbero concluse, previo esborso di tangenti a vari prestanome. Uno di questi, l'insegnante greca Margherita Chaikias, accusa Lefebvre.

Tv: domani si decide sul colore

Roma, 4 maggio.

(m. tos.) Domani il Cipe decide sulla data d'inizio delle trasmissioni a colori della televisione. Nella riunione dei ministri del Comitato per la programmazione economica sarà espressa probabilmente un giudizio definitivo sullo spinoso problema.

In pratica si tratterà di approvare, o meno, la data che la commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni ha indicato come la più opportuna: 8 agosto.

ULTIMA ORA

LIRA: 906

Lira a 904-906 sul dollaro: queste le oscillazioni di stamane all'apertura dei mercati valutari. Altri lievi ulteriori cedimenti rispetto a ieri si sono registrati nei confronti delle altre monete. Mezz'ora prima del fixing le quotazioni oscillavano fra 904 e 906,50.

La lira ieri ha quotato 903,95 sul dollaro; aveva già superato questo livello con 906, ma durante le contrattazioni e non al fixing nei quali era sempre stata su un livello inferiore. Anche la Borsa continua ad essere depressa; stamane si è registrato, in un mercato modestissimo, qualche lieve recupero su alcuni titoli.

CONTINGENZA

+6 punti già scattati

L'indennità di contingenza è scattata di 6 punti pesanti che si aggiungono ai 4 già maturati il 1° febbraio per il trimestre febbraio-aprile. In totale corrispondono ai 25 vecchi punti: un record negativo mai raggiunto in passato nell'arco di tre mesi. Il nuovo aumento è valido per il trimestre maggio-luglio.

Per effetto dei dieci punti finora maturati i soli settori industriali devono sostenere nel 1976 una maggiore spesa di 1540 miliardi. Nella tabella sono indicati gli importi per ciascuna categoria.

Categorie di lavoratori	Aziende fino a 50 dipendenti	Aziende oltre i 50 dipendenti
IMPIEGATI:		
— prima	14.334	14.334
— seconda	12.534	12.714
— terza	11.160	11.478
— quarta	10.710	11.070
— quinta	10.482	10.866
INTERMEDI:		
— prima	12.504	12.690
— seconda	11.100	11.424
OPERAI:		
— prima	10.878	11.220
— seconda	10.482	10.866
— terza	10.284	10.692
— quarta	10.164	10.578
— quinta	9.978	10.410

Accogliendo l'iniziativa di Stampa Sera

OMAGGIO DEL TORO AI COMPAGNI CADUTI A SUPERGA

Il centrocampista granata Zaccarelli stamane a Superga con i tifosi

BEPPE BRACCO

Oggi la squadra del Torino sale a Superga. Accogliendo l'invito di « Stampa Sera » che ha ricordato in settimana i caduti del « Grande Torino », giocatori, allenatore e dirigenti assisteranno ad una messa in suffragio per gli atleti che hanno rappresentato il vertice del calcio italiano, conquistando allori ed ammirazione in tutto il mondo. Dopo ventisette anni — da quel 4 maggio 1949 — la squadra del Torino che sale a Superga è una squadra che punta allo scudetto ed ha parecchie possibilità di vincerlo. C'è il mito del « Grande Torino » e c'è la realtà del Torino di oggi.

Le due cose possono benissimo convivere, non è il caso di far della retorica sulla grande squadra del passato, affidarsi completamente ai sentimento ed ai ricordi, per quanto gloriosi possano essere. I tifosi di allora, quelli che hanno visto giocare quel Torino e si sono entusiasmati alle sue prodezze, sono a fianco dei giovani che conoscono soltanto il Torino di oggi: tutti insieme, contano di applaudire una squadra che sia degna dei campioni del passato. Una squadra di ragazzi, nella quale sono parecchi quelli che non erano ancora nati quando il « Grande Torino » cadde a Superga.

Oggi, i giocatori del Torino sentono di essere degni di coloro che li hanno preceduti in maglia granata. Dice Renato Zaccarelli, uno dei tanti che sono cresciuti nel vivaio del Torino: « Forse nessuno riuscirà ad eguagliare le imprese di Mazzola e dei suoi compagni. Ma è già un grande onore per noi indossare quella che è stata la loro maglia e cercare di regalare uno scudetto ai tifosi del Torino, nel loro ricordo ».

Domani le pagine poster in omaggio dell'indimenticabile Torino-River Plate del 1949 — ALTRI SERVIZI SUL TORO A PAGINA 2 E PAGINA 10

RAPIMENTO POLITICO: IL PRODUTTORE CHE HA LANCIATO LA LOLLOBRIGIDA

Pisa, 4 maggio.

Ansia per il produttore cinematografico Mario Malenotti, che lanciò Gina Lollobrigida e il film « Ombre bianche » ambientato al Polo Nord. E' stato sequestrato nella sua casa nei pressi di Micciano, una frazione del comune di Pomarance, in provincia di Pisa.

Il produttore, di 61 anni, dopo aver girato il film che tratta di usi e costumi degli esquimesi, si era ritirato nella sua tenuta (25 ettari di terra ed una grande casina completamente ristrutturata).

« Ho desiderato di stare solo » — aveva detto in una intervista — *« e ritirarmi nella pace di questa terra che amo. Voglio il silenzio proprio come fossi il protagonista di "Ombre bianche" »*.

Circa la ricostruzione del rapimento. Sono le 20,30 di ieri, l'ex produttore sta cenando da solo. I banditi fanno irruzione. Lo trascinano fuori e lo portano via sulla sua stessa auto una Ford GT che stamane è stata trovata nei pressi del casello Sud di Firenze. L'enorme cucina dell'ex casa patronale non è devastata. Di fronte al grande secchiaio in pietra, vi sono sul tavolo i resti di una cena non finita: parte della minestra, il secondo e la frutta non toccata. Tutto il resto della casa è in ordine. Malenotti probabilmente conosce i suoi rapitori: li ha fatti entrare senza sospetto oppure il « commando » non ha dato tempo all'uomo di fare alcun gesto.

Stamane nell'abitazione dei figli a Roma, la classica telefonata "dopo rapimento": *« Il rapimento è opera nostra. L'abbiamo preso nei pressi di Firenze Certosa. Preparate i soldi »*. Le chiamate angosciate dei figli alla tenuta di Micciano hanno confermato la drammatica telefonata.

Sono scattate le indagini alle quali collaborano il nucleo investigativo speciale dei carabinieri di Pisa e quello di Roma. Si cerca nella campagna pisana che da qualche tempo è diventata rifugio in vecchi casinali di comunità con fini pseudo politici. *« Le Comuni che si sono stabilite nel Pisano e nel Volterrano hanno ideologie confuse »* — hanno spiegato gli inquirenti — *« Mischiano la politica con la droga: ma a capo ci sono, a volte, persone che conoscono perfettamente ogni tipo di guerriglia e sono senz'altro in grado di addestrare "commandos" per rapimenti »*.

Non si esclude dunque il rapimento politico, benché a fini di estorsione. Ha detto la domestica di Malenotti: *« Viveva qui, da due anni, in completo isolamento, anche se qualche volta andava a trovare a Roma i figli. Esile, quasi indifeso, non ha mai fatto del male a nessuno e nessuno gli voleva del male. Andare spesso a passeggiare in luoghi imperversi in mezzo ai boschi. E' probabile che i delinquenti l'abbiano tenuto d'occhio per ore, ma noi in paese non ci siamo mai accorti di nulla »*.

n. b.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMMERCIANTI
tutto l'assortimento che vi occorre di
camiciotti per uomo
a QUALITA' - PREZZO - QUANTITA'
altamente competitivi
Il potete trovare presso la
CAMICERIA
BRACCIA
VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2
TORINO
Strada Postumia - Carmignano di Brenta (Padova)
SOLO INGROSSO

PANAGULIS ASSASSINATO? Pag. 2

PIÙ CARE LE OPEL

Aumento dell'8%

Roma, 4 maggio.

La General Motors Italia comunica che il prezzo di listino in Italia delle auto Opel, che sono prodotte in Germania, viene aumentato in media dell'8 per cento. Il ritocco ai prezzi — dichiara l'azienda — è stato apportato « quale parziale compensazione dell'ininterrotto incremento registrato nei rapporto di cambio della lira con il marco tedesco ».

Scontro ferroviario in Olanda: 10 morti

Rotterdam, 4 maggio.

L'espresso del Reno si è scontrato frontalmente oggi con un treno locale olandese. Si ritiene che nello scontro siano morte dieci persone. Lo ha detto un portavoce delle ferrovie olandesi.

(Associated Press)

IL PUNTO

Premio partito

ENNIO CARETTO

A FORZA di sentire il nonno brontolare tra i denti: «Piove, governo ladro!» (era la sua protesta socialista contro l'Italia albertina), i nostri cugini di Poirino si sono fatti l'idea che le autorità tirino comunque a fregare. E le autorità per eccellenza, come tutti sanno, sono i partiti, che potremmo anche definire, dopo gli scandali della Cia, della Lockheed e del petrolio, enti privati a scopo di lucro, con (mal)funzioni pubbliche.

Era perciò inevitabile che i nostri cugini di Poirino storcessero il naso alla pubblicazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti poco più di un anno fa. « N'autra fregatura! » aveva esclamato allora il cugino, facendo il gesto di proteggersi il sedere, dove non c'è solo il portafogli. La cugina, che lo conosce, lo aveva bloccato: « Sparacchini, i bambini ti guardano ». « Mi guardino, chi importano! » aveva risposto lui indignato.

Adesso che hanno capito come « lavora » il finanziamento in caso di elezioni, i nostri cugini rifiutano di alzarsi dalla sedia. « Ma non sono elezioni, sono un campionato di calcio» ha protestato il cugino. « Non è un finanziamento, è un premio-partito! E' roba da Chiraglia! ». E non ha torto: il finanziamento prevede infatti solo un anticipo del 15 per cento eguale per tutti, il resto in proporzione ai voti ottenuti, a titolo di rimborso. In altre parole, il «partitone» (dc-pci) mangia, il « partitino » (psi-pri) digiuna.

L'indignazione dei nostri cugini di Poirino ha raggiunto il colmo quando hanno visto che i finanziamenti toccheranno i 15 miliardi. Stavolta neppure la cugina è stata zitta: « Non gli bastano gli aerei, il petrolio, gli altri fondi neri: vogliono anche i risparmi dei contribuenti » ha urlato. La cugina ha il problema di come far passare ai figli l'estate (a causa delle elezioni le scuole chiudono anche prima), e le servirebbero 150 mila modestissime lire che non ha, data l'inflazione.

E il nonno? Dimentica... « Quando si è abituati a mangiare antilope... » bestemmia tra i denti.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la commessa:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

Si parla sempre più di assassinio

PANAGULIS: MISTERO FITTO SUL GIOVANE CHE L'INVESTI'

Atene, 4 maggio.

L'arresto del giovane che ha confessato di aver provocato l'incidente mortale di Panagulis, accresce il mistero, anziché chiarirlo. C'è qualcosa che non convince nella versione dei fatti così come sono stati forniti, e soprattutto c'è qualcosa che non convince nella vita di questo giovane. Ritornano stamane, più che mai, le analogie con il famoso caso Lambrakis, e chi ha visto il film «Z» di Costa-Gavras non può non ripensare alla incredibile somiglianza tra i due incidenti stradali.

Il giovane arrestato si chiama Michele Stelas, ha 21 anni, è originario di Corinto. La sera di venerdì scorso veniva da Glyfada con una «Peugeot 504» immatricolata in Francia. Ha detto alla polizia costituendosi: *«Durante un sorpasso mi sono accorto di aver urtato di striscio un'altra auto, facendola sbandare, ma ero convinto che non fosse nulla di grave e ho proseguito»*. Poi si è contraddetto: *«Ho capito che quell'automobilista era finito fuori strada, ma ho visto che era stato soccorso da qualcuno e non mi sono fermato»*.

Chi è Michele Stelas? Un artigiano. Privo di appartenenze ad una formazione giovanile del cosiddetto «partito comunista dell'interno» (dissenziente rispetto alla linea dell'Unione Sovietica). Ma, nell'interrogatorio che è in corso da ieri sera, la polizia cerca di sapere molto di più sulla sua affiliazione politica, e soprattutto sul suo passato.

Atene. I periti italiani pro Panagulis

Si è avuto conferma, frattanto, che Panagulis aveva con sé, al momento dell'incidente, i documenti segreti presi dagli archivi della polizia militare, che intendeva rivelare proprio in questi giorni in Parlamento. Si dice, che contengano rivelazioni sulle attività di alcuni uomini politici greci «insospettabili», durante il regime dei colonnelli. Non rimarranno comunque segreti: Panagulis li aveva tutti fotocopiati e messi al sicuro a casa di amici. Corre voce che un quotidiano di Atene li pubblicherà nei prossimi giorni.

n. s.

UN FATTO, PERCHÉ

Così ricordo il Toro

LUCIA ROSELLI

Una tifosa di mezza età ci scrive:

Un lunedì di qualche settimana fa rovistavo in un cassetto alla ricerca di una di quelle cose che non si trovano, invece della cosa che cercavo ne n'è venuta in mano un'altra. Una piccola cosa dimenticata: un distintivo del Torino. Non un distintivo comune o recente, ma speciale e antico.

C'era una volta una squadra di calcio. C'erano, una volta i miei sedici anni. Le due cose si univano in uno stadio. C'erano le maglie granata che guizzavano, dilagavano, dirompevano, vincevano e stravincevano. Sugli spalti c'eravamo io e la mia adolescenza; c'erano mio fratello, i miei amici, il tifo, le dispute fra noi due, tifosi del Torino e gli altri, della Juventus e dell'Inter. La maglia granata sul campo verde. Le nostre domeniche allo stadio sono rimaste nei miei ricordi il leit-motiv di quegli anni lontani. '46, '47, '48, '49. Ci fu un pomeriggio di maggio nuvoloso. Ci fu la scena di quel pomeriggio. Eravamo a tavola e la radio disse stralci, orribili parole: «... gli spalti della Basilica di Superga... orrore a pezzi... riconoscimento dei corpi...». Avevo diciannove anni e avevo già imparato a piangere poco. Ma quella sera mi abbandonai a un pianto disperato e senza pudore. A nulla valevano il rispetto per il mio pianto da parte dei miei genitori, le loro parole di consolazione. La mia squadra granata, simbolo perfetto di gioventù e di forza prorompenti era stata stroncata in un attimo. Loro non c'erano più. Il biondo e giovane Maroso, il lungo Gabetto con la maglia fuori dei calzoncini, il piccolo Menti. «Corre come un ragno», diceva un nostro amico. Ma nelle sue lunghe sgroppate in curva riusciva a superare gli avversari, a riportare la palla al centro, davanti alla porta.

Niente, più niente. Solo i funerali dopo qualche giorno. Torino paralizzato da quei funerali. Tram fermi nel centro congestionato, pullman posteggiati qua e là con torghe di tutta Italia, folla muta e fitta in piazza Castello, lungo la via Roma. Le bare che sfilavano, coperte e coperte di fiori, la banda dai suoni cupi e solenni. Dietro, le altre squadre di calcio che rendevano omaggio alla squadra nelle bare che da anni la vinceva.

In quel periodo fu lanciata la cosiddetta campagna del «Torino-simbolo». Si raccoglievano offerte in denaro per ricostruire la squadra scomparsa. Non era un chiedere l'elemosina e per noi ragazzi fu chiaro. Di fronte a una calamità purtroppo il minimo che si può fare per ricominciare è dare un'offerta in denaro. Non ricordo dove riuscii a trovare le mille lire da portare in via Alfieri, ma la trovai ed ebbi in cambio il mio piccolo distintivo.

Poi vennero gli anni grigi. Tanti, uno dopo l'altro.

Poi viene un lunedì della primavera '76. Ritrovo il vecchio distintivo. E' il lunedì che precede la domenica del derby. E' il momento delle scaramanzie, penso. Aggancio il distintivo al mazzo di chiavi che uso di più, che tengo in mano più spesso. Il Torino vince il derby, poi sorpassa, è in testa, ci rimane. Alla domenica nessuno mi sfotte più, lo sfotte gli altri. Sto in aspetto. Dopo aver aspettato ventisette anni si può aspettare ancora qualche settimana.

C'è una cosa che mi dispiace. Non ho più visto le maglie granata sul campo dal '49. Le vedo solo più grige, alla televisione. Non conosco uno per uno i volti e le figure di quelli di oggi, come una volta conoscevo uno per uno i volti e le figure di quelli che sono morti. C'è una cosa che mi consola: sono passati tanti anni che non sarebbero più sul campo, comunque. Sarebbero tutti nonni, ormai.

Oggi, è il 4 maggio. E' diverso da quelli precedenti, da ventisette anni a questa parte. Non so, non oserei dire di più. Ma se l'ultima domenica sarà quella che aspettiamo vorrei essere allo stadio per vederli. Vederli o «rivederli»? Uomini giovani e vivi o vecchi fantasmi? Ma no: i giovani, i vivi.

Bridge mondiali: superata la crisi

Sorpasso: l'Italia è prima

Montecarlo, 4 maggio.

Nuovo colpo di scena ai campionati del mondo di bridge. Ma questa volta a nostro favore. La squadra azzurra — che tutti consideravano in crisi e che alcuni ritenevano addirittura spacciata dopo il «cappotto» (20 a — 1) subito nella partita d'esordio contro gli israeliani — si è ripresa magnificamente, balzando addirittura al comando della classifica.

Dopo quattro dei dieci turni di qualificazione, che devono indicare le due squadre che venerdì e sabato prossimi disputeranno la finalissima, la graduatoria è la seguente: Italia 47 punti, Stati Uniti 45, Australia 44½, Brasile 43, Bermuda 39, Hong Kong 11½.

Le novità clamorose sono tre: il recupero degli italiani, che ora sono nuovamente (come è giusto che sia) i grandi favoriti, il crollo degli israeliani, e l'inserimento dell'Australia — che si ritenevа a torto squadra piattosto modesta — nelle primissime posizioni.

L'Italia. Superato lo choc dell'«affare Burgay», gli azzurri hanno cominciato ieri pomeriggio a «mandare» gli Stati Uniti. Un primo tempo da fantascienza con Garozzo-Franco e Forquet-Belladonna a insegnare bridge; un secondo tempo con qualche sbavatura, con Pittalà-Vivaldi al posto di Belladonna-Forquet (ma non è vero che «Pitta e Vivaldi abbiano giocato male). Risultato: 17-3. Gli Usa, però, non hanno marcato nulla, essendo stati penalizzati di tre punti per gioco lento. Alla sera Hong Kong, con Pittalà e Vivaldi a sostituire nel secondo tempo Garozzo e Franco. Tutto facile: 20 a — 1.

Intanto Israele, denotando chiari limiti di esperienza e tenuta, le buscherà sonoramente, racimolando appena tre punti in due incontri (2 a 18 con l'Australia e 1 a 19 con gli Stati Uniti). L'Australia, dimostrando che il suo non era un fuoco di paglia, batteva poi il regolarissimo Brasile per 13 a 7.

Oggi pomeriggio si conclude la prima parte del torneo di qualificazione, in serata si disputerà il primo degli incontri di ritorno. Gli azzurri, quindi, dopo aver affrontato l'Australia, si troveranno nuovamente di fronte alla squadra israeliana. Ma con ben altro spirito, e animati per di più da una gran voglia di rivincita.

Tutto è ancora da decidere, al momento ci sono cinque squadre raggruppate in otto punti. Ma ormai siamo tranquilli: il «bicentenario» non sbaglia mai due volte.

p. g.

BORSE OGGI

Attività scarsa, lievi recuperi

TORINO — L'altalena di rialzi e di ribassi continua, in un mercato sempre molto povero di scambi e perciò condizionato nel suo andamento dall'alternarsi di partite anche minime in compera o in vendita. In particolare, la seduta odierna è stata caratterizzata da un buon andamento delle Fiat, che sono state oggetto di scambi abbastanza intensi. La domanda si è poi rivolta verso gli assicurativi, i bancari ed i finanziari, che hanno iscritto discreti recuperi. Trascurati gli altri comparti, che hanno fatto registrare quasi tutti chiusure al ribasso. In evidenza pure le Montedison. Nel comparto obbligazionario si è avuta una riduzione dell'attività, con prezzi relativamente stabili. Montedison 1 gennaio '74: 350; Borgosesia risparmio: 6800.

BORSA CONTINUA: Fiat ordi. 1386, 1375, 1383, 1383; priv. 908, 912, 911, 915.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 44000-46000; sterlina oro nuova 48000-50000; marengo svizzero 41300-45000; sterlina carta GB 1825-1870; dollaro Usa 1018-1036; marco germanico 402-410; franco francese 208-216; franco svizzero 405-410; oro fino 4420-4520; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	3-5	4-5
ALIMENTARI		
Alivar	1580	1580
Eridania	1970	1970
Florio	205	220
Motta	850	850
Romana Zuccheri	330	330
Venchi Unica	272	274
BANCARIE		
Banco Roma	13700	13700
Comit	13000	13200
Credito It.	1810	1835
Interbanca priv.	12250	12350
Mediobanca	67350	67600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1035	1035
Eternit	1130	1130
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	1960	1960
Unicem	4010	4060
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	620	620
Italgas	460	460
Liquigas	184	184
Liquigas priv.	149	149
Mira Lanza	39650	39650
Montedison	417	425
Montef. Gemina	340	351
Pirelli	570	570
Pirrel	600	600
Rumianca	2160	2200
SAFFA	5210	5230
SAIAG	1305	1305
Schiapparelli	2230	2230
COMMERCIALI		
Rinascente	37 50	37 50
» priv.	42	42
Silos Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	447	447
Beni Imm. It. priv.	335	335
Beni Stabili	3050	3050
Cond. Acqua Roma	558	558
Generale Imm.	166 25	168 50
Imm. Ag. Vittoria	7100	7100
Invim	9030	4900
Risanamento	5300	5150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10400	10450
» » priv.	4850	4850
Latina	970	985
Latina priv.	680	680
Generali	41900	44150
RAS	73500	73000
S.A.I.	7400	7300
Toro Ass.	13800	14000
Toro Ass. priv.	5350	5450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	290	290
Autostrade To-Mi	1300	1390
Fac. Co.	316	314-75
Italcable	2500	2450
O.I.M.	2360	2360
SIP	1158	1155
Torino-Nord	73	73
FINANZIARIE		
Bastogi	910	910
Finsider	232	235 50
Ligure	2030	2030
Ligure priv.	1930	1950
Mil	5000	5100
Montedison	1830	1850
Montef. Gemina	7500	7075
Pirelli	2300	2300
Piemonte Finanz.	2100	2100
Pirelli & C.	1420	1420
Pirelli S.p.A.	815	840
S.A.R.O.M. fin.	1350	1350
S.I.F.A.	600	600
S.M.E.	750	690
STET	1308	1310
ELETTROTEC.		
Ai. Marelli priv.	435	435
Marelli & C.	400	393
Pan Elettric	1910	1900
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	—	1356
» priv.	—	930
Castagneti	1700	1630
Ghiardini	3125	3145
Gruppo	1370	1335
Nebiolo	68	68 50
Olivetti	975	980
» priv.	905	905
Westinghouse	2550	2550
MINERARIE METALL.		
Dalmine	627	637
Fornara & C.	750	760
Italsider	315	315
Metalli	2145	2145
Tubi & Grilli	28500	28500
Terni	260	260
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9080	9080
» priv.	3875	3875
Cartiere Italiane	380	400
TESSILI		
Cot. Cantoni	5400	5400
Fisac	1800	1800
Rotondi	6800	6810
Montefibre fibre	52	53
» » pr.	78	78
Viscosa	1310	1310
» priv.	860	860
DIVERSI		
Acque pot. TO	640	640
Ciga	2525	2600
CIR	5150	5170
Pacchetti	67	67
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 75%	99 50	98 25
Imm. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	71 25	71 25
Pirelli 5%	66 25	66 25
Med. Finstat 7%	100 50	104 —
Med. C. Erba 7%	70 25	70 75
» Viscosa 7%	88 95	88 25
Mod. S. Spirito 7%	91 —	91 —
Med. Monteibre 7%	65 50	65 50
Metalli 6 %	81 25	81 25
Liquigas 7½ '70	74 —	74 —
» » '71	73 75	73 75
» » '72	77 50	72 50
» 7% '73	71 50	71 50
GIM 6%	76 25	71 50

Prezzi e contrattazioni s'intesi ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Borsa in letargo. Le incognite derivanti dall'apertura della crisi di governo e dalle prossime consultazioni elettorali hanno posto la Borsa in fase di stagnazione.

La seduta odierna ha ricalcato totalmente le linee della precedente: scambi ristretti ai principali titoli, tono incerto con oscillazioni modeste nei due sensi.

Il listino presenta infatti alcuni rafforzamenti per i valori primari, per le Generali ed altri titoli finanziari, mentre Toro e Sai s'iscrivono a livelli leggermente più calmi. Ancora più fiacche le Rumianca dopo la netta flessione della vigilia. Manca una tendenza precisa e la chiusura avviene con rapidamente senza alcun indirizzo di rilievo sulle prospettive a breve del mercato. Analogo andamento per il settore del reddito.

Alcune oscillazioni: Generali 44.150, 44.300; Fiat 1370,5, 1393; Montedison 419, 420; Viscosa 1312, 1315; Ifi 1010, 1008.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.650; Aedes 1600; Alitalia 800; Allemana 26.800; Sifa 605; Anic 600,50; Assicurazi. 170.000; Bastogi 905; Banco Roma 13.700; Beni 3130; Binda 2710; Breda 1650; Brioschi 23.800; Burgo 9060; Caffaro 328; Cantoni 5300; Carlo Erba ord. 2099; Carlo Erba pr. 850; Casonni 4150; Cementir 2030.

Ciga 2570; Cogs 1170; Comit 15.250; Comp. Milano ord. 10.500; Comp. Milano pr. 4800; Comp. Toro ord. 13.850; Comp. Toro pr. 5340; Cond. Acqua 530; Credit 1830; Dagnini 4020; Dalmine 634; De Ferrari 1805; E. Marelli 392; Eridania 1980; Eternit 1052; Falk ord. 5040; Falk pr. 3810; Fiat ordin. 1395; Fiat priv. 916.

Finmare 122; Finsider 237; Fisac 1470; Fond. Incendio 7250; Fond. Vita 26.900; Generalfin 1400; Generali 44.300; Gim 2080; Ginori 310; Ifi pr. 1600; Ifil 5051; Imm. Roma 168; Iniziativa 3400; Interbanca 12.300; Invest 1850; Italcable 2425; Italmob. 18.650.

Italgas 457; Italsider 310,50; La Centrale 7100; Lanerossi 599; L'Ausiliare 3470; Lepetit 10.050; Lepetit pr. 10.010; Linificio 491,50; Liquigas 184; Magneti M. 445; Magona 1295; Marzotto 1100; Mediobanca 67.900; Metalli 2155; Mira Lanza 29.800; Mittel 2445; Mondadori pr. 1045; Montedison 420,50; Montefibre or. 53,50; Montefibre pr. 63.

Nebiolo 65; Nord Milano 1305; Olcese 53; Olivetti or. 980; Olivetti pr. 905; Pacchetti 67; Pertusola 3060; Pierrel 571; Pirelli e C. 1420; Pirelli S.p.A. 820; Pozzi or. 1061; Res 72.800; Rinascente or. 37,50; Rinascente pr. 40,50; Risanamento 5195; Romana Zuc. or. 337; Romana Zuc. pr. 371; Rotondi 114.000; Rumianca 2110.

Saffa 5275; Sai 7100; Saiag 1300; Sifa 2260; Sip 1150; Sme 822; Stampati 5000; Stanic 3215; Stet 1307 Tecnomasio 197; Terni 275; Tiltex 569; Toni Franco 10.820; Trafilerie 796; Un. Metalli 14.800; Viscosa or. 1312; Viscosa pr. 641; Westinghouse 1973.

Prezzi informativi: sterline oro vecchio 44.000-47.000; sterlina oro nuovo 48.000-50.000; marengo 41 mila - 44 mila.

A GENOVA

Ripresa del mercato leggermente migliore, ma con minime oscillazioni nei due sensi e con la maggior parte dei titoli che continuano a segnare prezzi nominali. Centrale 7150; Generali 44.275; Ras 73.000; Meridionali 910; Nai 2325; Viscosa ordinarie 1315; Viscosa privilegiate 585; Finsider 236; Italsider 313; Fiat ordinarie 1392; Fiat privilegiate 910; Sip 1158; Mediterranea 422.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-5	4-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	—	—
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	—	—
» 5%	—	—
Fr. R. 5% Trieste	—	—
Ed. Fond. 5%	—	—
Fr. R. 5% Tr. '54	—	—
Fr. Ed. Sc. 5% '67	—	—
» » '68	—	—
» » '69	—	—
» 6% '70	—	—
» » '71	—	—
» » '72	—	—
B.T.N. 5% '77	94 70	94 70
» » '78	88 25	88 45
» 5½% '79	88 40	88 90
» » '80	84 10	84 10
» » '82	80 40	80 —
B.T.P. 7% '78	91 10	91 10
» 7% '79	91 90	91 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 50	72 50
» » '65 II	73 50	73 50
» » '66 I	73 50	70 50
» » '66 II	69 —	69 —
» » '67	69 35	69 35
» » '68 I	67 50	67 50
» » '68 II	67 50	67 —
» » '69 I	67 —	66 —
» » '69 II	66 40	66 40
» 7% '70	76 80	76 80
» » '71	76 80	76 50
» » '72 I	72 40	72 70
» » '72 II	70 50	68 50
» » '73	67 80	68 75
» » '74 ind.	100 20	100 20
» 10% '75	93 40	93 —
» Europa 6%	87 —	86 50
IRI 6% '64	77 —	77 —
» » '65	76 —	76 —
» Alta 7% '70	69 80	69 80
Sanp 5½% '65	87 50	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	87 50	86 50
» » '68 II	89 70	89 70
» » '69	87 —	87 —
» 7% '71	75 50	74 50
» » '72	72 20	72 20
» » '73	71 60	71 40
CO.FF. 5%	58 80	58 40
» 5½%	60 —	60 —
» 6%	60 —	60 80
» 7%	68 10	68 —
» '74 8%	68 20	68 50
» '75 8%	68 —	68 50
» I.St. 7% 1°	73 —	72 60
» » 2°	72 50	72 50
» » 3°	72 —	72 —
» » 4°	71 20	71 20
» » 5°	72 —	72 —
» » 6°	71 80	71 80
» » 7°	71 —	71 —
» » 8°	72 —	73 —
» » 9°	72 —	72 —
» 9½ %	90 —	90 —
Anas 6% '68	80 65	80 65
CO.FF. Anas 7% '72	67 70	67 70
» Aut. 6% 1°	81 80	81 80
» » 7% 1°	67 80	67 50
» » 2°	67 90	67 85
FF.SS. 6% '65 I	72 50	72 50
» » '65 II	73 50	73 50
» » '66 I	72 20	72 20
» » '66 II	71 70	71 50
» » '67	71 70	71 50
» » '68 I	67 —	67 —
» » '68 II	79 80	79 80
» » '69	68 —	68 —
» » '70	73 —	73 —
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 80	73 —
» » '72 II	72 50	72 50
» » '73	72 —	72 —
» » '74	72 —	72 —
» » '75	71 —	71 —
» 8% '74	69 —	69 —
» 8% '75	93 50	93 50
Telefon. Ven. 5½%	82 80	82 80
» » 6%	68 —	68 70
» » 7% 1°	72 40	72 40
» » » 2°	73 —	73 —
» » » 3°	72 —	72 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	72 80	72 80
» » » 6°	72 10	72 10
» » » 7°	70 50	70 50
» » » 8°	69 —	69 —
» 7% I	73 —	73 —
» » II	72 50	71 50
Telefon. 6% '52	72 —	72 —
» Anni 5½ '60	70 —	70 50
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 40	68 40
» O.P. 6% conv.	68 05	68 05
» » 6%	67 50	67 50
Credito Fond. 5%	80 50	80 50
C.I.S. 7% '70	77 10	77 10
» » '71 1°	105 —	103 —
» » » 2°	73 —	72 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F. Fiom. V.A. 8%	68 40	68 40
EMISS. IN VALUTA ESTERA		
Luxi 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 50	66 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 —	71 —
Rumianca 6%	144 —	140 —
Pirelli S.p.A. 5%	86 —	86 —
Med. Finstat 7%	106 —	104 —
Med. C. Erba 7%	70 —	70 —
» Viscosa 7%	88 50	88 —
Mod. Sip 7%	71 —	89 80
» S. Spirito 7%	90 50	90 50
» Montefibre 7%	65 —	65 —
Liquigas 7½% '70	73 50	73 50
» » '71	73 50	73 50
» 7½% '72	72 —	72 —
» 7% '73	71 —	71 —
GIM 6%	76 —	71 —

TERZO SUCCESSO DELLA STRATEGIA POMARICI

L'industriale Molinari rilasciato dopo 2 mesi

Milano, 4 maggio.

(c. b.) *A tarda sera, nelle campagne di Mograte, alla periferia orientale della città, è stato rilasciato, dopo due mesi di prigionia, l'industriale di rottami di ferro, Raffaele Molinari, di 66 anni, rapito dall'anonima sequestri l'8 marzo scorso. I suoi carcerieri lo hanno abbandonato in una località isolata, con un cerotto sugli occhi ed un paio di occhiali scuri sopra le due strisce di nastro adesivo. Il Molinari dopo un po' s'è liberato dei cerotti e a piedi ha percorso la strada in direzione di Milano, raggiungendo infine gli uffici della polizia ferroviaria della stazione di Segrate.*

Subito dopo sono stati informati i familiari ed alcune pattuglie della Volante e così Raffaele Molinari ha potuto far ritorno alla sua abitazione in corso Sempione 81.

Il rilascio di Raffaele Molinari può essere considerato un nuovo successo della «strategia» contro i sequestri adottata da qualche tempo dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Pomarici, il quale, molto coraggiosamente, ha tentato a sequestrare il denaro dei riscatti che i familiari delle vittime.

Infatti, dopo la liberazione di Carlo Alberghini e di Alberto Villa, avvenuta di recente, dopo che per entrambi era stato «fermato» il riscatto già pronto, adesso con il Molinari è un autentico «tris» quello che il dott. Pomarici ha ricevuto brillantemente a segno. Nelle mani dell'anonima sequestri rimangono, degli ultimi milanesi rapiti, soltanto Virgilio Vitali e Guido Fioravanti. Per quest'ultimo, il noto industriale dell'omonima casa di tortellini, il mese scorso il magistrato ha fatto sequestrare dai carabinieri l'ingente somma di 650 milioni in contanti ed assegni, pronta per essere versata ai rapitori.

Agente di ps legato a un palo con le sue manette

Milano, 4 maggio.

(c. b.) Proseguono in ogni direzione, senza scartare alcun movente, le indagini della polizia per identificare i responsabili dell'aggressione all'agente Agostino Di Muni, 35 anni, in forza alla squadra volante, che ieri sera a Brusso è stato assalito, disarmato, imbavagliato e legato ad un palo da quattro sconosciuti.

Dramma a Messina - Non riusciva più a sfamarli

Giovane "disonorata,, s'impicca per salvare i suoi tre figlioletti

Messina, 4 maggio.

Sono le 21 dell'altro ieri. Maria Pafumi, 23 anni, mette a letto i suoi bambini, tre maschietti, di cinque, quattro e due anni. Rimbocca loro le coperte con cura insolita, li bacia sulla fronte, piange. Sa che non farà rumore; la corda è già pronta, sale sulla sedia, la fa scorrere su un trave in legno della cucina di campagna, s'infila il cappio intorno al collo e salta. La morte è istantanea. I tre bambini dormono. Per terra un foglio: «Vado a raggiungere i miei amici in cielo».

La spessa mura di pietra della povera casa custodiscono fino al mattino il dramma orribile, non folle. Maria s'è uccisa perché i suoi figli vivano. Mancava loro il cibo, coperti di stracci sopravvivevano tra gli stenti a Motta Camastra, un paesino crudele in valle dell'Alcantara, presso Messina. Ora i piccoli avranno assistenza, un orfanotrofio si curerà di loro; almeno mangeranno e dormiranno al caldo.

Maria Pafumi inizia il suo calvario a 18 anni, quando i genitori Santa e Orlando la trovano gravida. Già a quell'epoca Maria è "colpevole" per una simpatia, niente più, pronta nei confronti di un uomo sposato. Il futuro compagno è un bracciante agricolo che viene da fuori, che "non sa". Si chiama Salvatore Monte, ha 31 anni, lavora a giornata. Maria è l'ultima a venir messa al corrente delle prossime nozze. E, subito, si trova incinta. Trascorre un anno, ancora uno e si ristabilita dal primo parto, che già attende un altro figlio. Ancora due anni e arriva il terzo bimbo.

Poi il fattaccio. Salvatore Monte, uomo che d'onore ne ha da vendere, viene a «sapere»: sua moglie, la madre dei suoi figli, prima di sposarsi ha avuto una «simpatia», non solo, ma per un uomo sposato. E' insopportabile: la donna deve espiare e non c'è che un modo, lasciarla. Lei i figli, frutto ignobile d'una peccatrice.

Il paese gli dà ragione. E ragione gli danno Santa e Orlando, genitori di Maria, che a loro volta abbandonano la figlia e i nipoti. La ragazza ha un unico tesoro, un paio di orecchini d'oro ai quali tiene molto. Li vende, ricava qualcosa, che certamente non basta. Vorrebbe lavorare. Nel paese (1.400 abitanti) non le è possibile. Solo saltuariamente qualche conoscente, tramite a piatti, le fa sapere l'orto per poche lire.

Maria, allora, scrive in Australia, dove ha una zia. *«Fammi venire da te — dice — coi miei bambini. Lavorerò, mi farò una nuova vita».* La risposta è drammatica: *«Per una ragazza di paese come te qui non c'è posto. Moriresti di fame».* E' la fine. Quella corda si fa ogni giorno più vicina, tangibile. Pensa sia l'ultima soluzione e con lucidità mette in atto il proposito.

n. s.

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: si attenua sull'Italia la circolazione depressionaria esistente sulle regioni meridionali della penisola. Una perturbazione a nord delle Alpi si muove lentamente verso est-sud est ed interessera solo marginalmente le regioni settentrionali.

Tempo previsto: sulle zone alpine e prealpine, molto nuvoloso con piogge locali e nevicate intermittenti a quote superiori ai 2000 metri. Sulle altre zone delle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali, sulla Campania e sulla Sicilia, prevalenza di sereno, salvo temporanei annuvolamenti sulla Val Padana e lungo la dorsale appenninica. Sulle restanti regioni meridionali nuvolosità irregolare con possibilità di brevi isolati rovesci sulla Puglia.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento.

In Italia

Alghero	+ 10	+ 20
Ancona	+ 9	+ 16
Bari	+ 13	+ 17
Bologna	+ 6	+ 22
Bolzano	+ 5	+ 28
Cagliari	+ 12	+ 20
Campobasso	+ 6	+ 10
Catania	+ 11	+ 23
Catanzaro	+ 13	+ 18
Firenze	+ 8	+ 22
Genova	+ 12	+ 20
L'Aquila	+ 5	+ 16
Messina	+ 16	+ 23
Milano Brera	+ 11	+ 23
Milano Linate	+ 8	+ 22
Napoli	+ 14	+ 18
Palermo	+ 15	+ 18
Perugia	+ 8	+ 16
Pescara	+ 10	+ 19
Pisa	+ 3	+ 20
Potenza	+ 8	+ 13
Reggio Calabria	+ 14	+ 24
Roma	+ 11	+ 20
S. Maria di Leuca	+ 15	+ 20
Trieste	+ 9	+ 20
Venezia	+ 8	+ 22
Verona	+ 3	+ 21

All'estero

Amsterdam	+ 6	+ 11
Atene	+ 18	+ 33
Bruxelles	+ 3	+ 11
Copenhagen	+ 17	+ 25
Francoforte	+ 10	+ 20
Ginevra	+ 6	+ 18
Honolulu	+ 22	+ 28
Lisbona	+ 10	+ 22
Londra	+ 8	+ 15
Los Angeles	+ 13	+ 23
Madrid	+ 6	+ 23
Miami	+ 21	+ 27
Montreal	— 1	+ 10
Mosca	+ 1	+ 9
New York	+ 13	+ 23
Parigi	+ 10	+ 18
Rio de Janeiro	+ 14	+ 20
San Paolo	+ 13	+ 20
San Francisco	+ 9	+ 17
Singapore	+ 24	+ 30
Stoccolma	+ 1	+ 5
Taipei	+ 22	+ 27
Tel Aviv	+ 17	+ 24
Tokyo	+ 9	+ 21
Toronto	— 15	+ 5
Vancouver	+ 1	+ 13
Vienna	+ 8	+ 18

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 22
minima	+ 9,4
media	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. + 15,8, umidità 63%. Cielo sereno. Temperatura massima + 22,1, minima + 7, media + 15,1. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Temper. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Una satira politica (immaginaria) di Paolo Lingua

L'ASSESSORE VIA COL VENTO

Paolo Lingua, giornalista, autore di due volumetti di versi, ha pubblicato un libro di satira politica: «Assessore di Dattari» (Ed. Rusconi, pagg. 178, lire 3800). E' la storia di un assessore decaduto dopo il 15 giugno che rivive nel ricordo agli anni più belli e cerca nuove vie. Fa lo spallone di lusso, l'agente segreto finanziario, va in Svizzera e in Australia. E' circondato da amministratori occulti, preti finanzieri, cappuccini missionari, imprenditori edili. Tutti personaggi immaginari, ma impastati di una fantasia che ha il sapore della verità.

Ecco alcune pagine del libro:

Lo stile epistolare di Don Vago

Nel quale si fa la ventura di gettare uno sguardo indiscreto in una lettera dall'Italia all'Australia, inviata tramite un messaggero insospettato, e si entra nel vivo della nuova avventura.

Caro amico,

come può constatare di persona, sono obbligato a non farmi neppure del servizio postale *by air mail*, australiano in primis. Sono convinto, direi matematicamente, che la sua corrispondenza in arrivo e in partenza viene controllata. Vale a dire: aperta, letta e fotocopiata. Le sue telefonate sono accuratamente registrate. Il servizio d'informazioni australiano nutre qualcosa di più d'un sospetto e d'una buona supposizione sulle nostre intenzioni di trasferimento (ovviamente clandestino e *contra legem*) degli utili accumulati in questi anni difficili dal nostro modesto istituto di credito.

Rebus sic stantibus, tremo, e con infondatezza, che da un momento all'altro si offra a noi l'occasione propizia per involarci con quanto lei sa. Per questo mi vedo costretto a farle recapitare la mia corrispondenza dal giovane diacono Kelvin Farrell, il quale ha la valida scusa di compiere frequenti viaggi tra Roma e Melbourne...

Debbo, per amore di verità, compiacermi per il lavoro da lei svolto in questi primi tre mesi di residenza australiana. La sua «missione» — chiamiamola così — di Brisbane è stata coronata da successo: quell'ufficiale di macchine della «Svenska» è stato rintracciato don Bartolomeo ad Anzio e gli ha consegnato la valigetta, ancora sigillata. Così abbiamo recuperato il primo milione di dollari, nel momento in cui il cambio con il dollaro australiano è favorevole. Bene, non dimenico che undici milioni.

Non posso però attendermi per decenni: la Chiesa è eterna, ma le esigenze contingenti non conoscono questa legge divina. Occorre, quindi, che, entro un anno o poco più, gli undici milioni giungano al Centro di Fraternità. Da Roma non sarà difficile cambiare il capitale, dividendo la somma in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale (a Oriente, a volte vi si fanno le operazioni più floride), evitando a non immetterlo, di colpo, in circolazione. Rischierebbe di modificare il mercato delle valute con effetti molto simili all'aggiotaggio, un reato perseguito dagli uomini, ma che anche la Chiesa non approva, come sistema di guadagno.

Mio caro, credo proprio, a questo punto, che non sia possibile per lei, con tutta la buona volontà di cui dispone, di bilocare come un canguro — è il caso di dirlo — da un angolo all'altro di quell'atroce continente, all'affannosa rincorsa di «mairsupi» — insistiamo nell'allegoria, — più o meno clandestini, disponibili a rischiare il carcere per trasportare in Italia, presso qualche reverendo parroco o abate, un pugno di banconote australiane. Oltre che rischioso, questo sistema immette troppe persone estranee e prezzolate nei nostri affari, che, per quello che rappresentano, debbono essere rigorosamente discreti e riservati.

Ritengo perciò sia molto meglio inviare il denaro in Italia in forma legalissima, servendosi, sino a quando sarà possibile, del sistema più logico e collaudato, cioè d'una società di import-export. Non dovrà compiere, non si allarmi leggendo queste righe, svercchie falsità. Esiste, infatti, già a Melbourne, all'indirizzo che le fornirà a parte l'ottimo Kelvin, una piccola società commerciale che ha la licenza di importare cesoie d'acciaio per la tosa delle pecore. Per aumentare il fatturato, lei importerà anche forbici, forbicine e ferri da manicure. Le ordinazioni dovranno essere massicce. Non si preoccupi di sollevare dei sospetti: la sua attività non potrà, per forza di cose, durare a lungo. Ci sarà un intervento governativo e le ritireranno la licenza. Per questo motivo lei dovrà caricare al massimo i pagamenti, nei primi due mesi.

Noi provvederemo a inviarle il materiale più scadente, autentici ferrovecchi che rastrelleremo sul mercato italiano e non italiano. Se ci troveremo alle strette, le invieremo casse con cesoie nei primi strati e segatura e rottami in fondo, per fare il peso. Lei pagherà le tratte, inutile spiegarglielo perché lo ha già capito, tramite la nostra banca.

Le dico subito che vorrei recuperare un paio di milioni, prima che intervengano governo, polizia e servizi speciali, allarmati dal trucco sin troppo sfacciato. Ovviamente, lei non sarà titolare della società, ma vi si recherà, di tanto in tanto, nella veste di legale rappresentante dell'industria italiana produttrice delle cesoie. Stia tranquillo. Non correrà alcun rischio: l'industria in questione, in Italia, non esiste. L'indirizzo della sede legale e della direzione amministrativa, corrisponde a quello d'un convento di suore, nell'Agro Pontino. La madre superiora, laureata all'università Bocconi di Milano, è donna esperta di affari e mia devotissima. Sa come cavarsela in ogni circostanza ed è in costante contatto con me. La società che fabbrica quelle benedette cesoie è registrata a Cipro per questioni d'ordine meramente fiscale, anche perché fa parte di un gruppo finanziario, una *holding* dicono gli addetti ai lavori, che possiede quattro navi addette al trasporto dei fosfati...

La invito, quindi, a mettersi in contatto con le persone che risiedono all'indirizzo che il buon Farrell le indicherà e di scattare immediatamente con le ordinazioni. Non si dimentichi di comportarsi come un normale uomo d'affari della zona portuale di Melbourne. Frequenti i ristoranti caratteristici vicini all'ufficio, parli ad alta voce nei bar, scriva con insistenza lettere in Italia per sollecitare l'arrivo della merce. Si dimostri ansioso di concludere l'affare. Apra un conto corrente presso la nostra banca e ci bazzichi, meglio se alla sede principale, una volta alla settimana. Per qualsiasi difficoltà o problema che insorgesse, improvviso e imprevisto, si metta in contatto con padre Donald Patterson, parroco della chiesa di Saint Paul: quest'ottimo sacerdote è in grado di stabilire un contatto con me in meno di due giorni. Non posso spiegarle come: anch'io ho i miei piccoli segreti e li devo tutelare...

Le raccomando, come un padre, di stare attento alle donne: non voglio imporle una penosa predica, anche perché, in genere, di prediche non ne faccio mai; anche se la mia età e l'abito che porto (indegnamente) me ne darebbero il diritto e forse il dovere. Mi limito solo a ricordarle che proprio per una donna lei s'è perduto e ha fallito una missione che la avrebbe sicuramente arricchito successo e pace. Il successo — e spesso penso che non abbiano torto i nostri fratelli separati protestanti — è un segno della benevolenza del Cielo.

A cura di
GIORGIO DE RIENZO

FANTOZZI in viaggio

Mentre si proietta nelle sale cinematografiche di Torino il secondo tragico Fantozzi, esce in libreria un nuovo polumetto di Villaggio: Le lettere di Fantozzi (ed. Rizzoli, lire 3800). Da questo libro stralciamo, per gentile concessione dell'editore una lettera.

27 ottobre 1974

Ill.mo. Spett.le Lup. Mann., Direttore Generale.

non perdo tempo a dirLe il mio nome, indirizzo, età, quanti anni ho e data di nascita perché perebbe una perdita di tempo inutile per Lei che ha tante cose da fare [...].

Questa settimana mi è successo un fatto che Le voglio raccontare perché Ci darà (a Lei Sig. Direttore) un'idea di quanto siano diversi da come li descrivono i «sovversivi rossi» gli Spett.li Sig.ri Dirigenti, e come siano giudicati ingiustamente ed erroneamente anche dalla maggior parte dei Suoi Spett.li Lettori. Giovedì scorso sono dovuto andare a Milano per conto della mia Società. Queste trasferte sono molto ambite da noi impiegati, soprattutto quella a Milano che, essendo una città con più di 300 mila abitanti, ci dan diritto a una diaria di 7000 lire al giorno. Molti miei colleghi imprevidenti spendono tutto al ristorante, ma io frego la società e non mangio! Arrivo con la cuccetta il mattino e la sera fresco e lucidissimo per il digiuno torno con un'altra cuccetta a Roma con 7000 lire pulite pulite per andare al cinema con mia moglie.

Giovedì sera allora sono ripartito dalla stazione Centrale in una cuccetta di 6ª classe per impiegati. La cuccetta di 6ª per impiegati hanno una sinistra caratteristica: nel corso della notte, si stringono e si accorciano, si stringono e si accorciano. Io cercai di riposare in posizione fetiforme classico Nureiev, ma certi stava le lame, non potevo dormire. Eravamo in 9 nello stesso scompartimento. L'odore era terrificante, e c'era un ligure solo per due cricchi. I miei compagni di locale poi russavano, e avevano grandi incubi ululanti. Alle 3 di notte sono uscito nel corridoio. Per la fame avevo gli occhi lucidi, le mani due spugne, sull'avambraccio avevo, manie di persecuzione, miraggi. Vidi subito la Santa Vergine di Fatima che mi sorrideva. Era in piedi vicino al soffietto di congiunzione di due vetture e si teneva stretta stretta con una mano al segnale d'allarme. Io risposi al sorriso, ma poi quando mi arrivò un po' d'aria fresca in faccia le gentile Signora scomparve.

Mi avventurai allora lungo il treno e scoprii un mondo meraviglioso. Passai al buio per un vagone ristorante glamoroso, con le poltrone di cuoio e ancora pieno di odori che mi fecero quasi perdere i sensi. E arrivai al silenzio pieno di moquettes arabescata di un magnifico vagone letto. Da quella moquette emanava una tale sensazione di pulito che io mi lasciai andar giù istantaneamente.

Mi svegliai alle 8 e 40 del mattino il conducente che scambiandomi per un cliente rischiosissimo, ma soltanto di cleptomane, mi provvide in gola un tremendo caffè a 5000 gradi Fahrenheit! Lo sfregolio sinistro e l'odore di bruciaticcio avvisarono anche altri potenti che dormivano nelle loro alcove. Ed eccoli che cominciavano ad uscir fuori in corridoio profumati come ballerine turche, con visi gonfi come pugili e con gli abiti fetidi come barboni.

Per me era un'occasione unica, anche perché avevo adocchiato il Megapresidente e il Sig. Direttore Generale della mia Società che naturalmente non mi conoscono. Aguzzai le orecchie ai loro discorsi. Venivano dalle fabbriche del Nord dove erano stati costretti a mettere molto giustamente in cassa integrazione 1200 operai. Io pensai allora alla mia grandissima fortuna di essere impiegato e sentii per loro molta gratitudine e decisi che per il futuro sarei stato ancora più servile e ricognoscente. [...]

Io li guardavo sempre ammirato quando il naso entrò lentamente a Termini. Sulla banchina c'era una lunga striscia di braciantì calabresi che venivano dalla Svizzera per timore del referendum. [...]

Gli emigrati erano seduti sulle loro tremende valigie di cartone tenute chiuse con gli spaghi. Avevano la faccia magra e scura, marmorizzata in un dignitoso dolore. Eravamo tutti al finestrino. Il Megapresidente disse: «E' stato un anno davvero terribile». «Per chi?» domandò titubando il Sig. Direttore Generale. Ma come per chi? mi permisi di pensare io, non vedi come sono ridotti quegli poveretti? E il Sig. Megapresidente: «Perché non abbiamo mai avuto a Getsad una nave con poco farinosai».

Questo solo Le volevo raccontare per farLe capire a Lei e ai Suoi Lettori, che questi dirigenti non sono egoisti ma son solo distratti e che pur di fare del bene son decisi a tutto, ma proprio a «tutto».

I miei più servili e umili saluti.

Rag. Ugo Fantozzi

Gli scritti dal carcere

Panagulis come poeta

ERNESTO GAGLIANO

Erano versi scritti in carcere. Alcuni con il sangue, letteralmente. Tracciati con un fiammifero su un pacchetto di sigarette, nell'involto di una garza dimenticata e sul muro. Con Alexandros Panagulis, detto Alekos, capo del movimento della Resistenza ellenico, era diventato poeta. Ma alla fine di quella raccolta di poesie (pubblicata in Italia da Rizzoli) ce n'era una dove soffiava un tiepido vento. Una speranza. Era il settembre 1973. Panagulis, uscito dalle carceri dei colonnelli greci, scriveva: «*Parole d'amore dimenticate - risorgono - e mi portano di nuovo alla vita*».

Anche lui, dopo quel calvario, era risorto. Lo avevamo visto in giro, spesso in interviste alla televisione. Parlava di democrazia, aveva l'aria triste, i baffi nascondevano un volto pallido, stringeva tra le mani la pipa. Fino alla tragedia dell'altro giorno.

Ma come poeta chi era Panagulis? I suoi versi erano nati dall'isolamento. Lo avevano rinchiuso in una cella di Bojati dopo un attentato al dittatore Papadopoulos; era riuscito a fuggire, lo avevano ripreso, torturato, tenuto in prigione con le manette. Aspettava il plotone di esecuzione, camminava su e giù in un cubo di pochi metri. Scriveva versi perlopiù fuori lo possesso scrive. «*Sono viva*» diceva. Erano liriche semplici, che contrapponevano tragicamente libertà e dittatura, oppressione e speranza; parlavano di fede e di giustizia universale. Avrebbero potuto benissimo figurare come slogans di lotta politica o far da manifesto ai patrioti. Come questi: «*Bestiali impeti di violenza - Costruiti con acciaio e fuoco - Idee di tirannia fatte di terra - Piantate in menti inumane - Voci false, orribili...*». E ancora: «*E di nuovo sotto la sera la colpa — se il dolore che sentiamo verrà dimenticato*».

Certezze, momenti di sconforto, idee formate in immagini lapidarie. Oppure frammenti di diario, come la scena della tortura: «*Battono con legni le piante dei miei piedi - spengono sigarette sul mio corpo - sul mio volto insanguinato - poggiano canne di pistole - e gridano senza fine - mi insultano urlano minacce*». La cella diventava una specie di universo, le piccole abitudini si ingrandivano al microscopio: «*La passeggiata di oggi - mi ha stancato - Forse perché - misuravo i passi - Ora sto fermo - ma domani - comincerò a camminare all'inverso - (la varietà abbellisce la vita!)*».

Ma, a poco a poco, come ha scritto Pier Paolo Pasolini, quelle sofferenze lo avevano reso «diverso». Dagli slogans era passato ad una realtà lirica che viveva di per se stessa al di là dell'azione politica. Una nuova figura era nata dall'annientamento, dal senso di una prossima fine.

Certo, lo sfondo conserva il sapore di tragedia greca, con lo scontro tra schiavi e tiranni, lo sdegno verso il gregge ben nutrito che grida «osanna» e «a morte» secondo quanto gli conviene. Ma c'erano anche stati d'animo sfumati, sospesi in un loro mondo. Ecco, ad esempio, lo smarrimento: «*Vuoto - Il terrore incerto vi si lancia - Silenzio per un po' - Gridi lo affogano - Luce in nessun posto*».

Panagulis ricavava dal dolore nuova forza. «*E continuo il viaggio - e mi basta che la oscurità - abbia amato la luce*». Non mancavano invettive, simili a grida impietrite: «*Non ti capisco Dio - Dimmi di nuovo - Mi chiedi di ringraziarti - o di scusarti?*». Lo sorreggeva la convinzione che ciò che stava soffrendo sarebbe servito per gli altri. «*Celia che hai i muri - scritti col niotti della lotta - a chi verrà dopo di me - ricorda...*».

Altre volte, dietro le sbarre, Panagulis sentiva i megafoni della prigione che facevano propaganda della giunta militare. C'era qualcosa di grottesco nell'arroganza di quelle voci, ma come deridere i tiranni «*se la mano è bagnata di sangue*»? Affioravano anche nostalgie, ricordi del fratello Giorgio («*...Giocando con figure di cera - tentavano di far parere il mondo più bello*»), la coscienza che il dolore fatalmente si rinnova. «*Da secoli e ora - feriti si nasce - feriti ieri - feriti oggi - E il sole piange*». Non era più soltanto un patriota che non si piega, un esempio per gli uomini liberi. Le sue radici erano andate ancora più a fondo, dove l'esistenza ha sapore di mistero.

Fellini clown mancato

L'ambizione non tanto segreta di Fellini è di fare il clown. L'avevamo già capito quando, sotto la firma di Federico e nell'ormai lontanissimo *Marcarelio* disegnato di ginori con il naso rosso ed enormi piedi, ciò si accompagnato battute da «entrata» pagliaccesche. Ce lo conferma il suo film di cinque o sei anni fa, dedicato ai clowns: più che un film un atto di amore e di speranza. Ce lo dichiara una terza volta in un volume dedicato ai bimbi da Dominique Denis. («Giochiamo ai clowns, Ed. Giunti-Marzocco, illustratissimo, lire 2800) a cui Fellini ha scritto una prefazione che non sappiamo quanto possano gustare i piccoli lettori del volume. Ma possiamo gustarla noi, non più tanto piccoli, perché ci pare di ascoltare Fellini in prima persona.

Bisogna conoscere la terminologia, prima di tutto: il clown bianco è il tipo infarinato e distinto; l'augusto è quello con i capelli di stoppa, il naso rosso, la bocca chilometrica, che si ubriaca, dice stupidaggini e si rotola per terra. Questa la doppia anima del pagliaccio, fin dai tempi di Plauto. Ma Fellini dà una interpretazione attuale, diremmo marxistica: «*Il clown bianco è un borghese ricco e potente. E' altezzoso, antipatico, freddo. L'augusto è il vagabondo, lo straccione...*». Fellini ne deriva un'equazione piuttosto personale: «*La famiglia borghese è un consesso di clowns bianchi, dove il bambino è l'augusto. Quando si chiamano i vicini e si invita il figlio'atto* (ma c'è ancora qualcuno che lo faccia?) *a dire la poesia. Ebbene, ecco una tipica situazione da circo. Il clown bianco spaventa i bambini, che si identificano invece nell'augusto: il quale fa tutto quello che i piccoli vorrebbero fare (rompere i piatti, tirarsi secchi d'acqua in faccia) e che i veri clowns bianchi, cioè la mamma e le zie, gli impediscono di fare...*».

Probabilmente i bambini, a cui il libro è diretto, salteranno a piè pari la spiritosa prefazione di Fellini e si immergeranno nello studio delle pagine che seguono, dove impareranno un'infinità di cose interessanti: rovesciare un bicchiere senza spandere acqua, tenere in equilibrio una bottiglia sul bastoncino, costruire macchine fotografiche che sparano cipria e così via. Oltre a moltissime «entrate» buffe, che possono divertire, mediante lontani ricordi, anche gli adulti (che non sono tutti clowns cattivi).

c. m.

Einaudi

L'Italia contemporanea 1945-1975
I tratti essenziali e le tendenze di fondo della società italiana del dopoguerra: l'economia e le classi sociali, i partiti politici, la crisi del blocco agrario, gli apparati statali, i sindacati, magistratura, esercito e polizia, mercato interno e relazioni internazionali, l'urbanistica, le ideologie culturali, la scuola. Un bilancio a grandi linee, un libro da discutere. Saggi di V. Castronovo, P. Farneti, R. Villari, R. Romanelli, G. Miccoli, V. Foa, G. Ambrosini, A. Graziani, P. L. Cervellati, E. Galli della Loggia, G. Ricuperati. L. 4500.

Romano Bilenchi Amici
Vittorini, Rosai e altri incontri nella Firenze intellettuale dagli anni '30 a oggi. L. 4000.

Jiří Kolář Collages
Un protagonista della cultura cecoslovacca, fra pittura e poesia. Con un saggio di Angelo M. Ripellino. L. 4000.

G. Lukács, M. Bachtin e altri Problemi di teoria del romanzo
Metodologia letteraria e dialettica storica; un dibattito di eccezionale interesse, svoltosi a Mosca negli anni '30 e ignorato sino ad oggi. A cura di Vittorio Strada. L. 2800.

I tascabili. Nella «PBE»: *Lo sviluppo bloccato. L'economia del Terzo Mondo tra il XIX e il XX secolo* di Paul Baltoch (L. 4200), *Lotte operaie nello sviluppo capitalistico* di Raniero Panzieri (a cura di Sandro Mancini, L. 2000).

Nella «Serie politica»: *Lotte operaie e ambiente di lavoro. Mirafiori 1968-1973* di A. Milanaccio e L. Ricolfi (L. 2600).

Nella «Collezione di poesia»: *Poesie pratiche 1954-1969* di Nanni Balestrini (L. 2500) e *Lo splendido violino verde* di Angelo Maria Ripellino (L. 1500).

Franco Venturi Settecento riformatore
II. La chiesa e la repubblica dentro i loro limiti (1758-1774)
Il secondo capitolo dell'ampia ricerca sul '700 italiano esplora il conflitto fra società civile e organizzazione ecclesiastica. L. 10 000.

Stuart Piggott Europa antica
Gli aspetti quotidiani e le linee maestre della preistoria europea. L. 15 000.

G. Toraldo di Francia L'indagine del mondo fisico
La scienza fisica e la cultura moderna in un testo di rara ampiezza critica ed esemplare leggibilità. L. 12 000.

Salomon Resnik Persona e psicosi
Il linguaggio del corpo e la ricerca psicanalitica. L. 4500.

Nicola Chiaromonte Scritti sul teatro
Con una prefazione di Mary McCarthy. L. 8000.

M. Jancsó e G. Gagliardo Vizi privati pubbliche virtù
La sceneggiatura del nuovo film di Jancsó: un apologo sulle forme del potere. L. 2000.

Biblioteca Giovani
Un modo sicuro per costruire una biblioteca familiare o scolastica. È in libreria il secondo gruppo di dieci volumi: Brecht, *Gli affari del signor Giulio Cesare*; Gregorovius, *Roma nel Medioevo*; *Le mille e una notte*; Dumas, *La regina Margot*; Saint-Simon, *La corte del Re Sole*; Zola, *Germinale*; Kafka, *La metamorfosi*; Antelme, *La specie umana*; Fenoglio, *Racconti partigiani*; Sciascia, *A ciascuno il suo*. L. 40 000.

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

L'arco costituzionale

CORRIERE DELLA SERA

Chinagliate

Neanche ai tempi della maggiore *civiltà* calcistica, l'opinione pubblica avrebbe considerato Menza o Piola alla stregua dei gerarchi del regime. Allora i calciatori erano uguali a cose, pedine disanimate. Oggi, no. In borsa (per la cronaca), Chinaglia che scappa ha la quotazione di Cori, ci scusino il Banco di Roma, o il Ventiglia che accusa Carli. Emettendo, inconsciamente, i suoi sintomi, Chinaglia rischia di diventare più significativo di Fanfani. I fatti sono questi: un milione di dollari a Chinaglia perché reclamizzi bevande e jeans, e invada, con la sua sbilenca corporatura, le reti televisive e i campi di gioco di proprietà della Warner. Più invadente sarà, meglio sarà. Modellato dal denaro, Chinaglia diventa, senza saperlo, il manoduttorio perfetto, l'incarnazione esemplare di una America del disprezzo per l'Europa.

l'Unità

"Zac" al compromesso

Le prime brezze elettorali hanno già scompaginato i lineamenti politici con cui l'on. Zaccagnini amava presentarsi al Paese e ai suoi stessi amici di partito. Il discorso di ricordo a Salerno è stato sintomatico. Citiamo: «Se fossi persuaso», ha detto il segretario della dc, «che il partito comunista, una volta andato al governo con il voto, potesse poi tornare indietro di fronte ad elezioni che lo mettessero, non avrei problemi di principio. Ma sono persuaso che questa sarebbe una strada senza ritorno».

Ricco dunque il vecchio linguaggio, i vecchi argomenti. Sono il linguaggio e gli argomenti di Fanfani, a conferma del fatto che la proposta — venuta dallo stesso Zaccagnini — di scrollare l'andazzo senatore aretino alla presidenza della democrazia cristiana, non è stato un formale atto d'omaggio, ma una scelta politica.

IL GIORNO

Le code della giustizia

Sono pendenti appena due milioni di processi penali. Visto che i magistrati in Italia sono un po' meno di settemila, ciascun magistrato ha in cassetto solamente 300 cause. Mettiamo che ne sbrighino una ogni dieci giorni, fra prima istanza, appello e Cassazione: in non più di ogni dieci anni si porteranno in pareggio. E' vero che nel frattempo ci sarà altra gente da giudicare, che dovrà mettersi in coda: ma non si può avere tutto. E non spaventi il numero di due milioni di processi penali, cifra alla quale si possono aggiungere, che so, un altro milione o due di cause già passate in giudicato.

PAESE SERA

L'antilope

IL TEMPO

Casa maledetta...

Chi tra noi avesse ceduto alla tentazione di comperare una casa, magari indebitandosi fino al collo, oggi sconti pure il suo imperdonabile errore. Non si lamenti se, contrariamente al suo collega, che riceve uno stipendio superiore al suo, dove presentare la dichiarazione dei redditi compilata meticolosamente, denunciando oltre il «bene immobiliare» anche l'eventuale possesso di una «500» di seconda mano. Il suo collega, invece, se abita in una casa in affitto, anche se ampia e lussuosa, non è tenuto a far sapere al Fisco se, per caso, ha una «duemilla» per sé ed una «spider» a disposizione della consorte.

Un pianeta così

Piace ai turisti la Baia dei porci

L'AVANA — Le paludi intorno alla Baia dei porci, dove uno sbarco di profughi cubani anticomunisti appoggiati dagli Stati Uniti fallì esattamente 15 anni fa, sono diventate una delle principali attrattive turistiche di Cuba.

I soldati e i miliziani di Fidel Castro impiegarono meno di tre giorni, perdendo 131 uomini secondo le cifre fornite dal governo dell'Avana, per respingere l'invasione. Circa 200 invasori vennero uccisi e quasi 1200 furono catturati. I prigionieri vennero in seguito processati sotto l'occhio delle telecamere e più tardi vennero ceduti agli Stati Uniti in cambio di forniture di prodotti farmaceutici.

Un debole per le onorificenze

VIENNA — Le aspirazioni alle onorificenze hanno storia antica ma finora non si sapeva che anche l'imperatore Francesco Giuseppe ci mettesse tanto alla cosiddetta «patacche».

La testimonia invece una lettera, scritta di suo pugno e che andrà all'asta del «Dorotheum» il 20 maggio (prezzo base mille scellini, cinquantamila lire), in cui il «kaiser» si compiace che «è andata a punto la faccenda dell'onorificenza corsara».

Un altro autografo, questa volta di Gaetano Donizetti, mette il «delicato» problema: il musicista chiede alla corte asburgica il permesso di portare un'onorificenza turca insieme con una concessagli dal papa.

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

OLIO D'OLIVA CARAPELLI 1 lt. 1690 — Diesus Barbero + 2 bicch. omaggio 1690 — MATTUTINI TALMONE formato famiglia 990

TONNO gr. 100 ALCO 250 — LACCA CAPELLI CADONETT 770 — CREMA TALBONA 290

Metalmeccanici

Iniziano le assemblee per il contratto

Si riuniscono oggi i Consigli di fabbrica di Mirafiori, Rivalta, Ferrjure e Veicoli Industriali. Stamane ci sono state le assemblee alla Carello, Aspera Motors e in altre aziende: per questa sera si conoscerà una prima valutazione «della base» sul nuovo contratto.

«Non si dovrebbero essere sorpresi», dicono alla Fim, «Abbiamo ottenuto il massimo possibile. Non si possono giudicare i risultati di questo rinnovo contrattuale prescindendo dal momento politico ed economico che stiamo attraversando. L'assenza di governo ha giocato a favore delle forze contrarie al sindacato pesando soprattutto sulla parte salariale».

Una limitata contestazione è emersa ieri in parte di alcuni gruppi extraparlamentari. L'accordo siglato dai segretari generali della Fim è stato criticato soprattutto dove rimanda al luglio '78 la riduzione di mezz'ora dell'orario e sull'una tantum di 32 mila lire giudicata esigua. Il seguito avuto fra le maestranze dal gruppo dei contestatori è però rimasto molto limitato e non dovrebbe cambiare il giudizio sostanzialmente positivo dei lavoratori.

Il momento centrale della consultazione della base sarà costituito giovedì, quando Trentin, Bentivogli e Benvenuto si recheranno a «spiegare» il nuovo contratto fra le maestranze di Mirafiori, Rivalta, Spa Stura, Motori Avio, Indesit, Olivetti. Sarà questa la verifica che dirà se i responsabili sindacali hanno agito nel modo migliore o — come sostengono gli ultras — «hanno venduto il contratto sulla pelle dei lavoratori».

MONOSERVIZIO — Viene siglato oggi a Roma presso il ministero del Lavoro l'accordo proposto dal sottosegretario Anselmi per evitare il licenziamento di cinquanta lavoratori (degli 83 che l'azienda aveva deciso di licenziare, una trentina se n'è già andata).

I cinquanta dipendenti saranno messi in Cassa integrazione a zero ore a turni di un mese fino alla fine di settembre insieme con gli altri 230 rimasti. Successivamente si farà una nuova verifica. L'azienda si è comunque impegnata a non effettuare altri licenziamenti (oltre agli attuali 50) fino a marzo del 1977.

BANCARI — Proseguono gli scioperi articolati da due a cinque ore per il rinnovo del contratto di lavoro. Stamane si è scioperato al Banco di Roma (85 per cento), Banca Commerciale (85), Banco Ambrosiano (90), Cassa di Risparmio (65).

Sotto accusa un ex direttore ed un presidente

Ha arredato la villa con pezzi del museo?

Luciano Vernetti: "Non è possibile sapere se manca qualcosa"

MAURO BENEDETTI

Luciano Vernetti, ex direttore e conservatore del Museo del Risorgimento, ex presidente dell'ente provinciale per il turismo, socialista, è sotto inchiesta per «irregolarità» riscontrate nella conduzione del museo stesso. Avrebbe utilizzato materiale esposto nelle sale di Palazzo Carignano per arredare una sua villa nel Biellese, a Cossila. Non solo, ma ne avrebbe anche «regalato» una parte ad amici suoi, fra i quali un deputato del suo stesso partito. Da qui l'inchiesta e l'avviso di reato speditogli dal giudice istruttore Marcello Maddalena.

I fatti risalgono al 1971: due anni prima Giorgio Agosti aveva sostituito il professor Piero Pieri alla presidenza del consiglio di amministrazione dell'ente. Da un primo esame della situazione Agosti riscontrò delle «mancanze» ingiustificate e dispose un inventario generale del materiale in dotazione al museo. Qualcosa non quadrava, ed Agosti fece un esposto alla procura della Repubblica. Il procuratore generale, La Marca, incaricò Maddalena di far luce sui fatti. Dopo tre anni di indagini sono l'avviso di reato per Vernetti: peculato, L'ex direttore, difeso dagli avvocati Marcello Gallo e Costanzo, nega ogni addebito.

«Ho trovato, nel 1967-68, quando fui chiamato alla direzione, una situazione disastrosa. Il vecchio consiglio non fu in grado di effettuare il passaggio delle consegne regolare, con tanto di inventari. Non ne esistevano. Uno dei due volumi che ne costituivano il testo era sparito, perso durante l'alta '61. Nella biblioteca, letteralmente, ci pioveva. Io ho portato il museo all'efficienza di oggi, dove tutto funziona e tutto è catalogato. Come fanno a dire che manca qualcosa. C'è l'impossibilità materiale di dire una cosa del genere. Nessuno lo può sapere».

Ci sarà, dottor Vernetti, ma queste sue affermazioni portano dritto ad una linea difensiva che si basa sull'impossibilità di provare il dolo, insufficienza di prove, in poche parole. Non ci sembra una linea brillante, per lei. «Non è colpa mia, io ho ereditato una situazione disastrosa, alla quale ho cercato di porre rimedio come meglio ho potuto. Tutto il resto sono solo chiacchiere». Ma, scusi, la villa di Cossila, il suo amico deputato...

«Tutte cose inventate, non riesco a capire chi abbia messo in giro queste storie. Io dico che non è possibile stabilire quel che manca o non manca nel museo. Penso che una volta dei ladri rubarono alcune medaglie. Bene, noi fare la denuncia cercammo, sul retro delle cornici, il numero di catalogo. Quei numeri erano diversi da quelli che ci aspettavamo. Non corrispondevano, insomma, a medaglie, ma ad altri oggetti. In un caso simile mi dica lei come è possibile dire che questo c'è o che questo non c'è».

E il professor Agosti, che con il suo esposto ha dato origine al caso, che cosa ne pensa? Gli telefoniamo in mattinata, è indaffaratissimo: «Guardi sto partendo, mi fa perdere il treno».

«Tutto quel che posso dire l'ho detto nell'esposto alla magistratura. Tutto. Si rivolga al dottor Maddalena, se vuole saperne di più. Buongiorno».

Il dottor Maddalena, ovviamente, si trincera dietro al segreto istruttorio. E tace. Non resta che attendere, fra pochi giorni, la conclusione dell'istruttoria. E si saprà se davvero Vernetti si è arredato la villa con i «pezzi» pregiati del Risorgimento italiano.

Manicomio peculato aggravato?

Alla vigilia della nomina del presidente del consiglio d'amministrazione degli ospedali psichiatrici, la segreteria provinciale della Uil-Uisa ha denunciato il presidente uscente, Andrea Prele, alla magistratura.

Nell'esposto, firmato dal segretario provinciale, Carlo Fiordaliso, si invita il Procuratore della Repubblica ad accertare se nel comportamento del presidente si possa ravvisare il reato di peculato continuato aggravato ci danni dell'amministrazione dell'ospedale.

Secondo il sindacato, Andrea Prele si sarebbe servito indebitamente di automobili ed autisti dell'ospedale, servizio questo, di cui il regolamento non farebbe menzione.

Non solo, secondo l'esposto, il presidente uscente avrebbe usato un'auto alla quale non aveva diritto, ma avrebbe anche pagato con il denaro dell'Ente le spese di partecipazione a riunioni e congressi in altre città. Come abbiamo già detto dovrà essere la magistratura a stabilire se questi fatti costituiscono effettivamente un reato o se sono stati leciti. Dei nove membri del consiglio d'amministrazione gli ultimi sette sono stati nominati. Spetta ora alla Regione nominare gli ultimi due, tra i quali il presidente.

Questa denuncia, come quella presentata due settimane fa contro gli ospedali psichiatrici che venivano accusati di speculazione, ha un sapore prelettorale, al di là della reale consistenza delle rispettive accuse.

Marcia dell'amicizia per gli handicappati

«Camminare anche per chi non può camminare». Questo lo slogan per la Marcia nazionale dell'amicizia in programma domenica 9 maggio. E' organizzata dalla rivista Vsl (via Spadato 5, Milano) e sotto il patrocinio della Fisap (Federazione italiana amatori sport popolari) e si pone, come scopo principale, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed in particolare dei giovani sulle difficoltà di quanti si occupano degli handicappati.

Il raduno avrà inizio alle ore 9 in piazza Sofia angolo Botticelli: alle 11 partirà il via la marcia di cinque o, per chi lo desidera, di dieci chilometri. Il premio: una medaglia d'oro. Iscrizioni entro il 3 maggio presso: Abrate Sport, corso Regio Parco 32; Scuola Guida Botticelli, via Botticelli 189; Club Sci, via Vespucci 2; Uildm, via del Ridotto 11; Fisap, c/ Securs Assicurazioni, corso Vittorio Emanuele 88.

SENSAZIONALE

Laboratori artigiani Alta Moda Pellicceria per fronteggiare gravi impegni finanziari e al solo scopo di recuperare il costo delle pelli

cedono direttamente al pubblico n. 920 capi di pellicce pregiate collezione Alta Moda 1976-77.

Questo eccezionale realizzo avviene presso i locali della Pellicceria

MARCHISIO srl via Garibaldi 4

ang. via XX Settembre - TORINO - tel. 546.373

ALCUNI PREZZI (IVA comp.)

Visone can. L. 890.000 — Castoro » 490.000 — Persiano Svekara » 450.000 — Volpe rosso can. » 450.000 — Opossum » 380.000 — Persiani Z. » 180.000 — Persiano Kalgan » 180.000 — Vulpaski » 180.000

Facilitazioni pagamento — Certificato garanzia — Custodia estiva — Riparazioni accurate — Trasformazioni

Se nei vostri progetti c'è una pelliccia... questa è un'occasione da non perdere!!

Vendita straordinaria A PREZZO IMPOSTO

La ditta PALMA

Offre:

4000 vestiti pura lana delle migliori case italiane ed estere a L. 39.900

6000 giacche unite e fantasia pura lana . . . . . a L. 24.900

5000 pantaloni pura lana vergine . . . . . a L. 11.900

2000 impermeabili gabardine a L. 39.900

ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI UOMO - DONNA

LA MERCE NON E' DI BLOCCO

L'attività pluriennale garantisce la qualità

Corso G. AGNELLI, 100 S. Rita tram 10

GENERALKERO s.a.s. di Bertolone & C.

PULIZIA E DEMOLIZIONE SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

LE PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO

SEDE VIA ARSENALE 38 angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90 quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178

PRESENTANO LA COLLEZIONE 76/77 A PREZZI MAI VISTI

UN NOME - UN MARCHIO - UNA GARANZIA - RICORDATE FRANCA MARCHISIO

I giudici in camera di consiglio

Riuniti a oltranza per la sentenza dei 41 neofascisti

Il p.m. Pochettino

Stamane alle 9,30 la corte d'assise (presidente Barbaro, consigliere Mitola) si è riunita in camera di consiglio per giudicare i 41 neofascisti di Ordine Nuovo-Ordine Nero.

«Un lavoro che andrà svolto con il massimo senso di responsabilità — ha precisato ieri pomeriggio durante una pausa il presidente Barbaro —. *Non escludo che potremo rimanere riuniti per 24 ore».*

Il pubblico ministero dottor Pochettino non ha fatto requisitoria. Ciò ha tolto la possibilità ai 38 avvocati difensori di riprendere la parola e ha così svolto l'iter processuale.

Per ultimo, ieri, ha parlato l'avv. Andrea Galasso, deputato del msi-dn, difensore degli imputati Pierri, Forzani e Rossi. Ma la sua arringa è stata, in realtà, contro un altro imputato, Paolo Pecoriello, il «camaleonte» che con i suoi racconti ha fatto incarcerare Maurizio Rossi, già sergente maggiore presso la brigata paracadutisti sabotatori di Livorno.

Pecoriello ha scritto in carcere un memoriale nel quale narra a grandi tratti la storia dell'eversione nera italiana. Oltre a Rossi e ad altri imputati, coinvolge nel suo scritto (senza fare nomi) il Sid, gruppi di carabinieri, esponenti socialdemocratici, industriali.

L'avv. Galasso ha mostrato, in linea di massima, di credergli. «*E' un racconto esatto e intelligente e sarà lui il vincitore del processo* /ma il pm ha chiesto 3 anni di prigione, n.d.r./. *Pecoriello ha preso per mano il giudice istruttore Violante, il quale ha firmato una sentenza di rinvio a giudizio disgustosamente capziosa».*

Dei suoi difesi, facendo riferimento a un nostro articolo, ha detto: «*Sono ragazzi-oggetto, se si vuol sostenere quella tesi, i cui ideali vengono strumentalizzati e che sono spinti dalla società verso la contestazione. Vi possono essere fatti moralmente deprecabili e socialmente ingiustificabili, ma l'accusa non ha assolutamente dimostrato che questi signori si sono associati per perseguire un disegno eversivo».*

m. d. a.

Stanotte in via O. Vigliani

Attentato in latteria le "minerali,, spengono le fiamme

Attentato questa notte in una moderna latteria attrezzata anche a minimarket in via Onorato Vigliani 9. Ignoti si sono introdotti nell'intercapedine dello stabile, alto 9 piani, e attraverso una finestra hanno gettato all'interno del magazzino che comunica direttamente con il sovrastante negozio tramite una scala a chiocciola, una bottiglia incendiaria. Le fiamme hanno trovato facile esca negli scatoloni e nelle cassette creando un pericoloso focolaio. Il calore contemporaneamente ha provocato lo scoppio delle bottiglie il cui liquido ha fatto da estintore.

Il rumore ha svegliato gli inquilini del caseggiato che hanno provveduto ad avvertire il proprietario del negozio, Mario Scarnecchia, 25 anni, che abita nella stessa via all'11/7, e Teresa Cannì, 30 anni, Unione Sovietica 317, e la polizia. Non è stato necessario chiamare i vigili del fuoco perché, come abbiamo detto, in meno di mezz'ora l'incendio si è autospento. I danni non sono gravi. Sui motivi dell'attentato sta indagando la polizia.

E' escluso qualsiasi movente politico. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un tentativo di racket. Le due proprietarie, che hanno rilevato l'esercizio da un mese, hanno però escluso di avere subito finora estorsioni o richieste di denaro.

● *Ancora un'auto in fiamme stanotte ad opera di ignoti incendiari. Sconosciuti i motivi dell'attentato che ha distrutto la «132» di Biagio Simula, 36 anni, impresario. La macchina era parcheggiata in via Varrazzano e gli agenti hanno trovato sul posto un bidoncino con resti di solvente alla nitro servito per innescare il fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini dell'ufficio politico.*

Dibattito sulle centrali atomiche

Quali fonti energetiche?

Donat-Cattin, Barca, Giannotta, La Malfa, Garavini e Ippolito stasera convegno

Tra i grandi nodi che il nuovo governo dovrà sciogliere, vi è anche quello del «piano energetico» con le scelte tecniche e politiche che comporta. Si tratta di decisioni che, per l'entità dell'investimento e la natura stessa del problema, dopo essere state assunte diventeranno irreversibili. Di qui e dal bilancio del programma energetico (che prevede un investimento minimo di 20.000 miliardi per le sole centrali nucleari) sono nate le diverse ipotesi che, in sede politica, hanno generato più di uno scontro.

Questa sera, alle 21, nella Sala del 400 della Camera di commercio, si affronteranno in una tavola rotonda organizzata dal Ceep, i maggiori protagonisti politici che sino ad oggi si sono occupati di quest'argomento. Vi saranno il ministro dimissionario dell'Industria, Carlo Donat-Cattin, l'on. Giorgio La Malfa presidente del Centro di studi economici piemontese (cui toccherà fare gli onori di casa), l'on. Barca, «ministro-ombra» economico del partito comunista italiano, l'esperto di economia del psi Michele Giannotta, il sindacalista Sergio Garavini e il prof. Felice Ippolito, che sarà moderatore del dibattito.

Del piano energetico in Italia si è incominciato a parlare soprattutto all'indomani della crisi petrolifera, sotto l'impatto della nostra totale dipendenza dalle fonti energetiche straniere e del più grave squilibrio negativo della bilancia dei pagamenti. Da quei giorni del '73 ad oggi il problema principale è stato quello delle scelte sulle nuove fonti d'energia. Il reperimento dei soldi, l'impiego di queste fonti di finanziamento, la decisione stessa tra un tipo o un altro di centrale sono stati i temi sui quali partiti e uomini politici si sono scontrati anche con estrema durezza e polemica.

b. f.

LIBERA OPINIONE

Viva l'impresa

RENZO GIANOTTI
Segretario Fed. Pci - Torino

Qualche tempo fa la Federazione torinese del pci ha organizzato un incontro con i piccoli e medi industriali, artigiani nel salone della vecchia Camera di commercio con un successo di presenze che è andato al di là di ogni aspettativa: una conferma dell'interesse che l'imprenditoria minore ha per la politica del pci.

La discussione ha occupato un'intera serata e non è certo possibile riassumerla qui. Si può però dire che una parte importante dell'attenzione si è accentrata attorno agli argomenti sollevati da due domande: di un industriale dolciario («Che cosa faresti voi, comunisti, della proprietà, se foste al governo?») e di una signora («Pensate forse di conciliare gli interessi degli industriali con quelli degli operai?»). Mi pare utile riferire, in modo sommario, le nostre risposte, perché domande simili ci vengono sempre più spesso poste, in molte città e in una regione dove i comunisti sono già partito di governo locale.

Noi pensiamo che non sia necessario, né utile alla collettività nazionale, procedere a misure di nazionalizzazione, in un periodo in cui l'industria pubblica, così estesa in Italia (Iri, Eni, Egam ecc.ecc.), mostri segni così evidenti e preoccupanti di inefficienza, di spreco, di corruzione anche (Crociani). Indizi di vitalità sono venuti invece, in questi momenti di crisi, da numerose — anche se non numerosissime — piccole e medie aziende. Più in generale le esperienze, compiute nei Paesi dell'Oriente europeo, di nazionalizzazioni diffuse hanno mostrato che esse non migliorano lo stato dell'economia nazionale — in un paese ad alto sviluppo industriale —, né quello delle classi lavoratrici. Per questo noi riteniamo che l'imprenditoria privata possa svolgere un ruolo importante.

Sta allora, qualcuno ci ha obiettato, che differenza c'è tra le cose che voi proponete e la situazione attuale? La differenza consiste in due punti sostanziali: 1) lo Stato deve programmare l'economia, deve cioè stabilire un quadro di riferimento certo, al quale adeguare la politica creditizia, finanziaria, fiscale, territoriale, che consenta anche alle aziende private di non vivere alla giornata; 2) le industrie di Stato devono essere risanate e, rese competitive, svolgere una funzione di stimolo nei confronti dell'insieme dell'industria.

Non pensiamo però che questa sia la via che fa scomparire i contrasti tra operai e padroni e la contrattazione sindacale. La libertà sindacale è importante quanto le altre libertà democratiche (di stampa, di parola, di organizzazione), per la cui difesa e sviluppo siamo noi comunisti; e il conflitto di classe non si abolisce per legge. E' la parte che svolge lo Stato che deve mutare: si pensi a quanto incidono nella cosiddetta «conflittualità» il sistema fiscale ingiusto, una organizzazione sanitaria per molti aspetti infidente eccetera. Un governo, che goda di un ampio consenso popolare e che sia in grado di far compiere i primi passi alle grandi riforme, potrebbe operare — oltreché un miglioramento delle condizioni dei lavoratori — un miglioramento del «clima» nelle stesse fabbriche.

Alle domande che ci ponevano gli industriali abbiamo dunque dato risposte realistiche, parlando di cose possibili, che non cambiano, ma rafforzano il carattere di partito di massa e democratico del pci.

Assistito dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, nella dolce certezza di ricongiungersi la sua cara Rina, è mancato

Carlo Cerutti

Con grande dolore lo annunciano la figlia Ceti con il marito Ciullo Ceverino ed i piccoli Vito e Mara, la sorella Emi, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 maggio alle ore 10,15 partendo da via Santena n. 5 (ospedale Mauriziano). Non fiori ma preghiere, eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo.

— Torino, 3 maggio 1976.

Giuseppina Crosetto è, con tanto affetto, vicina a Ceti, nel ricordo del suo Zaro papà

Carlo Cerutti

— Torino, 4 maggio 1976.

Zia Teresa ricorda con grande simpatia il caro CARLO, si partecipa commossa al dolore di Ceti e Ciullo.

Condomini e Amministratore di Corso Tassoni 40 partecipano al grande dolore della famiglia.

Nina, Pier, Paola sono affettuosamente vicini a Ceti e Ciullo.

Sono affettuosamente vicini a Ceti e Ciullo:

Beppe Gigi Fons
Daniele Elena Rosolo
Christian Lilla Richard (vald).

Gli zii Maurito e Rosalba Ciabbi Alfredo e famiglie partecipano al dolore della nipote Ceti.

Gigi e Piercarlo Andreoletti partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito Ceti e famiglia per la scomparsa del papà, signor

Carlo Cerutti

— Torino, 3 maggio 1976.

Adriano Carena
Marcello Cassetta
Antonio Gamba
Valentino Robiglio
Pierluigi Vladelli

partecipano al grave lutto della signora Crosetto e famiglia per la scomparsa del papà, signor

Carlo Cerutti

— Torino, 3 maggio 1976.

La Prasi srl e la Tocis srl partecipano al dolore dell'ingegner Guido Crosetto per l'improvvisa perdita del suocero.

Carlo Cerutti

— Torino, 3 maggio 1976.

Improvvisamente è mancata

Maria Ubezio ved. Risone

Lo annunciano addolorati i figli Rosanna, Sergio, Gianfranco con le rispettive famiglie i fratelli Mauri, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione via San Donato n. 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1976.

Orsenia e Pierino Casasso partecipano al dolore del signor Giampiero.

Maddalena Ferraro piange la cara amica.

Vicini all'amico Franco Risone partecipano addolorati per la scomparsa della mamma

Maria Ubezio ved. Risone

I Collegi e Personale Internazionale Torino.

— Torino, 3 maggio 1976.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Direzione e Personale de La Vincente Società reale di Assicurazioni partecipano al dolore del procuratore speciale Sergio Risone per la perdita della mamma

Maria Ubezio ved. Risone

— Torino, 3 maggio 1976.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Sommacampagna

Angelo(a) ne danno il doloroso annuncio la mamma, i figli Andrea e Marco, mamma, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, parenti e amici tutti. La funzione partirà dall'ospedale Martini, via Tolmino 76, alle ore 10 di domani. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1976.

I superiori, colleghi e compagni di lavoro dell'ord. 76/78 compiangono la prematura scomparsa di

Roberto Sommacampagna

e si uniscono al dolore della famiglia tutta.

— Torino, 3 maggio 1976.

Dopo una vita laboriosamente spesa per gli ideali in cui credeva, munito dei conforti della fede e con un sorriso per tutti i suoi cari, ci ha improvvisamente lasciati

Ugo Comazzi

anni 65

Con nel cuore il rimpianto sconsolato lo danno l'adorato sposo Virginia Martel, la mamma Francesca, i figli Anna e Andrea Calvi con Francesco e Luisa, Maria Diletta, Riccardo e Fanny con Francesca, Ilaria, la nuora Ivra Cogliati Tersoli, i nipoti Giuseppe e Pasquale, gli zii, cugini, i consuoceri Nella e Franco Tessoncini e Carla Tramontini. Il funerale avrà luogo martedì 4 alle ore 16 partendo dall'abitazione via Tiro a Segno n. 15.

— Cirenze, 3 maggio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Signorile

anni 49

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i genitori e parenti tutti. Funerale martedì 4 c.m. ore 16 partenza dall'abitazione via San Donato n. 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1976.

La Sati partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Martino Signorile

— Torino, 3 maggio 1976.

E' tornata alla Casa del Padre

Gemma Peretti ved. Squillari

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le figlie Elena, Ada, Marisa con Nino, i nipoti Mimmo, Margherita, Sammmi, sorella e cugini. Un grazie particolare ai prof. Luigi Rasetti per le assistite e amorevoli cure prestate e all'infermiera Cesarina Moretto per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 4 maggio 1976.

E' mancato

Giuseppe Fausone

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero e parenti tutti. Funerali a Castagnole Lanze martedì 4 maggio ore 16. Partenza da Torino ore 14 Piazza Atlantico (large Giolitti). Servizio pullman.

— Torino, 3 maggio 1976.

La famiglia Bonavari partecipa al grave lutto.

E' mancato cristianamente

Luigia Battagliotti

Lo annunciano con grande dolore la nipote Mariuccia, i fratelli Nani, Leo con la moglie Liliana Mario, la cognata Elisa Benedetto con i figli Gabriella e Gigi, i cugini e parenti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. mezz'ora alle ore 16 nella Basilica di Rapallo.

— Rapallo, via dei Cavoni 2/14 3 maggio 1976.

E' mancato in Milano Marina

Giuseppe Isolato

di anni 80

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Gisella col genero Werner e nipoti. I funerali avranno luogo in Mazzè (Torino) martedì 4 maggio alle ore 16 con inizio nella chiesa parrocchiale.

— Diano Marina, 3 maggio 1976.

Improvvisamente è mancato il

prof. Mario Carpi

Lo annunciano la moglie Franca Bevilacqua, i figli Roberto, Giorgio e cognati, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 4 corrente, ore 15,30, da via Rubino.

— Moncalieri Borgo, 3 maggio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. uff. Mario Pivano

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Clotilde, la cognata, i nipoti, parenti ed amici. La salma è stata deposta nella tomba di famiglia a Venezia.

— Torino, 26 aprile 1976.

(Continua a pagina 8)

OGGI

Amare antenne

BRUNO FAUSSONE

Per causa di un guasto al ripetitore di Corio molti torinesi, da circa una settimana, non riescono più a vedere le trasmissioni di Telemontecarlo. Naturalmente sono fioccate le telefonate d'accusa agli antennisti ritenuti colpevoli, a torto, di aver montato impianti difettosi. Fra qualche giorno, si spera, il ripetitore di Corio sarà riparato, ma può anche accadere che la tv monegasca, gli utenti continuino a non vederla poi probabilmente non vedremo più neppure quella svizzera e tutte le altre trasmissioni estere. Questo para che debba accadere proprio in occasione delle elezioni anticipate. Cos'è successo?

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni venerdì scorso ha ricevuto finalmente la « carta delle frequenze » in base alla quale lo « spettro » elettromagnetico dovrebbe essere diviso tra tv estere, tv italiane, radio libere, servizi speciali e così via.

Cos'è la « carta delle frequenze », vi chiederete voi, e a cosa serve? E' semplice, si tratta di un'altra meravigliosa invenzione del regime. A due anni di distanza dalle sentenze della Corte Costituzionale le quali dicevano che la Rai faceva schifo, che la gestione Bernabei (leggi Fanfani) sforava i limiti del codice penale, che i ministri Gioia e Togni erano due scervellati e che il monopolio delle radio e teletrasmissioni era sostanzialmente contrario allo spirito della Costituzione repubblicana, è arrivata una riforma tardiva e poco soddisfacente. Una riforma che ha obbligato Marco Pannella a tentare il suicidio perché il suo partito potesse accedere al video, una riforma nonostante la quale non passa giorno senza che qualche giornale attacchi l'Ente radiotelevisivo per vecchi e nuovi scandali, per vecchie e (purtroppo) nuove lottizzazioni.

In questi due anni il ministero delle Poste è sempre stato retto da persone che ricordano gli eroi di Paolo Villaggio: prima Gioia e Togni (col rimpianto dei tempi belli in cui la Rai si chiamava Eiar e nessun giudice rompeva le uova) hanno dovuto subire « obtorto collo » l'invasione delle tv estere ed il confronto con altre fonti di informazione; poi Orlando che, prudentemente, non ha più fatto nulla in attesa di questa mistica « carta delle frequenze ».

Ed ora che la « carta » è arrivata ecco la bella sorpresa. Per vedere le tv estere si ricomincia da capo. Molti dovranno cambiare le antenne, cacciare nuovi soldi, e, probabilmente, saranno obbligati a vedere soltanto la Rai in periodo elettorale.

« Volete la libertà? — pare che stiano a dire i nostri governanti — purtroppo non possiamo più rivolgerci al generale Bava Beccaris, ma almeno possiamo farvela pagare! ».

Siamo contenti che le cose vadano così. Lo siamo perché, quando a giugno verrà l'ora degli esami, anche per questi piccoli aspiranti di arroganza da basso impero, gli scolari inetti che per trent'anni non hanno fatto altro di utile, saranno giustamente bocciati.

Le confessioni di un'ex detenuta

"La lega per carcerati ci vuole in un lager,,

Claudia Giglio: « Per sconfiggere la solitudine facciamo degli happening »

NEVIO BONI

«Il recupero del detenuto dunque non esiste. Non potrà mai esistere fino a quando i rapporti interni del carcere saranno quelli che, più o meno, si avevano cento anni fa».

Claudia Giglio, la ragazza che è stata in prigione, e che ha voluto mettere a fuoco alcuni problemi suoi, di ex detenuta e anche molti di carattere generale, ha avuto con noi frequenti contatti. Si è sempre dimostrata lucidissima nell'impostare gli argomenti, nel centrare la posizioni delle detenute, la loro frustrante condizione. Benché tossicomane dichiarata, di è sempre parsa cosciente di ciò che affermava, anche quando è entrata in polemica con gli addetti al recupero dei detenuti».

«Vi sono gruppi che lavorano seriamente — afferma — ma anche fra di loro, secondo me, vi sono persone che scambiano la insoddisfazione personale con i problemi degli altri. Un gruppo torinese ha intenzione di costruire quello che poteva essere una grande possibilità di lavoro per i detenuti. Ma mi sono sentita dire: "Tu ti interessemi di relazioni pubbliche se riusciamo a mettere in piedi una specie di 'galleria d'arte' che venda soltanto lavori dei detenuti, ma senza alcuno stipendio. Il tuo compenso ti verrà dalla vendita delle opere della galleria". Ma come? dovrei essere una volta lo sfruttata, il lavoro di quelle persone che sono dentro?

«Come può entrare una proposta di una "galleria carceraria" da una persona preparata ai nostri problemi? Eppure, evidentemente, anche la miseria viene gestita da chi può avere interesse. Mi sono occupata tante volte di problemi del carcere e non ho mai accontentato nessuno. I giudici, quando volevano sapere, chiedevano, e ricevevano risposte che offendevano il sistema. Poi le "leghe". Quelli "diversi" che cercano di fare molto, però è difficile per loro. Non riescono a mettere insieme strutture che abbiano un peso determinante.

«Anche le assistenti sociali più preparate — continua Claudia Giglio — danno un giudizio poco lusinghiero su di me. Eppure non chiedo tanto: potere ancora continuare la mia professione di seriografa, conquistarmi un piccolo studio in una zona possibile e vivere con mio figlio. Avere commesso un errore non deve eliminarmi dal contesto sociale. Il sistema invece lo fa, crudelmente, e non ti concede alternative ».

In tanti incontri avuti, Claudia Giglio ha sempre parlato con molta calma, denunciando le situazioni, con modi misurati. Una telefonata a Stampa Sera, dopo il primo articolo aveva avvertito: *« Quella ragazza è una tossicomane, non ha spiegato esattamente le cose come stanno ».* Ma nessuna smentita è invece venuta dal carcere.

« Anche in prigione ho accettato troppi compromessi. Ho visto in quale condizione, perlomeno di suddittanza psicologica, vivono quelle che accettano di "stare meglio". Sono le scopine. Pagano un prezzo altissimo per avere 30 mila lire al mese se sono in attesa di giudizio e 24 mila se la loro condanna è definitiva, 24 ore alle 5 del mattino per fare pulizia, sono sole: le altre detenute le hanno isolate. Soffrono e sono costrette a cercare amicizia perché la solitudine le ammazza. Sono spesso gentili per questo e offrono il caffè alle altre ».

« Per sconfiggere la solitudine, nella nostra cella facevamo il teatro. Ci vestivamo con "robe" e ognuna di noi faceva il suo numero, un happening. Ma il problema più grande è il lavoro. La lega dei detenuti ha redatto uno statuto perché si possa uscire dal carcere con la possibilità di autogestirsi in una nostra particolare comunità. Questo a Torino mio è l'inizio del Lager. Qui può drammaticamente cominciare la carriera dell'emarginato: il detenuto riceve sempre un minore stipendio. Riunire in una comunità tanti ex detenuti, creerà un rapporto di forze negative a causa della solitudine, almeno del lavoro che ne deriverà ».

Il nuovo Provveditore

"VOGLIO IL DIALOGO,,

Lucio Pisani è anche un critico cinematografico

E' arrivato. Ha 46 anni e un cordialissimo sorriso: Lucio Pisani, nuovo provveditore agli studi di Torino, è entrato in servizio questa mattina, appena giunto da Como.

— Come si sente professor Pisani?

« Molto bene. Ho ricevuto ora le consegne dal dottor Antinoro ».

— Si dice che Torino abbia il provveditorato « difficile »... che cosa si aspetta?

« Ribalto la domanda. Che cosa si aspetta Torino da me? »

— Molto, direi. Abbiamo avuto provveditori che si sono avvicendati a ritmo serrato. La situazione è piuttosto ingarbugliata.

« Sì, posso dire solo una cosa. Improntarò il mio lavoro alla massima apertura. Ritengo fondamentale il dialogo a tutti i livelli. L'inquietudine studentesca, per me, occupa un posto prioritario. Cercherò di capire qual'è il " malessere " di questi giovani. Non voglio assolutamente menare il can per l'aia: se c'è qualcosa da cambiare cercherò di provvedere, nel migliore dei modi. Già per domani è previsto un appuntamento con una delegazione di studenti di Settimo ».

— Si è detto che il provveditore dovrebbe avere le caratteristiche del moderno manager...

« Benissimo. La cosa non mi spaventa. Ognuno deve imparare un mestiere nuovo. Sono pronto a farlo ».

Molto entusiasmo, quin, e, a prima vista, una buona preparazione, contraddistinguono il prof. Pisani. A Como ha gli affetti più cari: la moglie, insegnante, e il figlioletto di 4 anni.

— Ha rimpianti per Como?

« Molti. Oltre ai miei cari, temporaneamente lontani, ho dovuto lasciare tutta una serie di attività alle quali ero molto legato ».

E si scopre che il nostro nuovo provveditore faceva il critico cinematografico per un giornale di Como.

« Per molti anni — continua Pisani, — *sono stato a contatto con i fermenti culturali di questa città. E' stata un'esperienza bellissima. Ho potuto anche pubblicare una mia raccolta di poesie ».*

Dunque, colloquio aperto al dialogo e a tutti i livelli: siamo potevamo sperare di meglio. Tanti auguri professor Pisani.

d. dan.

QUADRI D'ORO

collettiva di

ANNIGONI-BAJ-BUENO-CASSINARI
DOVA-FIUME-F. GALLI-GRECO
MIGNECO-SASSU-SCILTIAN-TRECCANI

gioiellieri riuniti piemontesi

consultare le PAGINE GIALLE

Audi NSU
DI VIESTO
PER UN CONTROLLO
PER UN LUNGO VIAGGIO
PER UNA ASSISTENZA
ASSISTENZA
VENDITA
RICAMBI
Via Di Nanni 51
Tel. 383.227
TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

COMUNE DI LA LOGGIA

Provincia di Torino
C.A.P. 10040

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dei 3° lotto della fognatura comunale.

Importo base L. 43.000.000.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. A) e dall'art. 2 della legge 2-2-1973 n. 14.
Domande alla Segreteria del Comune entro le ore 18 del 14 maggio 1976.
— La Loggia, 28 aprile 1976.

Il Sindaco

AGOSTO
Adulto + 15 gg. di soggiorno
Palma de Majorca 235.000
Isola di Rodi 314.000
Hammamet Tunisia 309.000
Costa Smeralda 283.000
Marbella Spagna 303.000
AGENZIA VIAGGI
BAIRBUS

Gli trovano due milioni e non dà nessuna mancia

Fortunato, ma maleducato

Enrico Agonio, 38 anni, e Giuseppe Palermo, 42 anni

In un bar è stato trovato un borsetto in plastica con denaro (in contanti e assegni) per due milioni e una macchina fotografica. Un cliente è riuscito a mettersi in contatto con il proprietario e lo ha avvisato: questi è tornato al bar, ha afferrato la borsa e, senza dir grazie, se ne è andato.

E' accaduto al bar-deposito lavori Fiat gestito da Enrico Agonio, 38 anni, in via Massaci 114. Erano quasi le 22 quando Giuseppe Palermo, 42 anni, milanese, impiegato in una ditta di trasporti, ha notato la borsa. Un rapido controllo gli ha permesso di stabilire l'importanza del contenuto. C'erano i documenti, intestati a Fontana perito industriale Pier Giovanni, 35 anni, via Sospello 173/1. L'abitazione del Fontana è a due passi dal dopolavoro Fiat.

Subito Giuseppe Palermo gli ha telefonato. Egli è giunto un'ora dopo, tant'è che il gestore del bar ha tenuto aperto il locale oltre l'orario. Entrato ha visto la sua borsa. Senza salutare, senza ringraziare, l'ha afferrata ed è uscito.

Va ricordato che, per legge, chi trova somme di denaro smarrite e le restituisce ha diritto al dieci per cento dell'importo.

Giuseppe Palermo ha detto: « Non m'importa dei soldi, li avrei rifiutati, mi bastava un grazie ». Il borsetto conteneva un biglietto da 50 mila lire, due da mille, tre assegni già girati, e quindi esigibili presso la banca, per un totale di 1 milione e 250 mila lire. Oltre alla macchina fotografica.

venga a prendere l'alfa da noi

a Torino si sta affermando un nuovo modo di acquistare l'automobile

il leasing

Il moderno sistema che vi permette di possedere una Alfa Romeo nuova con un minimo investimento di capitale e un equo canone mensile.

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 473.255	L. 102.385
ALFASUD L 5m	L. 481.595	L. 105.165
ALFASUD GIARD.	L. 491.210	L. 108.370
NUOVA GIULIA S	L. 602.125	L. 140.080
ALFETTA	L. 697.325	L. 162.365
ALFETTA GT	L. 885.000	L. 225.885

Venga a trovarci le spiegheremo i notevoli vantaggi economici e fiscali del leasing. Ulteriori agevolazioni per aziende, liberi professionisti, commercianti e artigiani.

simpaticamente...
SOGEA

Corso Siracusa 40/tel. 35.66.17 ■ Corso Unione Sovietica 85/tel. 63.25.25

Date anticipate in vista delle elezioni

La chiusura delle scuole

Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che, a causa delle elezioni politiche fissate per il 20 e 21 giugno, il calendario scolastico subirà le seguenti variazioni:

SCUOLA MATERNA: sospensione dell'attività da mercoledì 16 a mercoledì 23 giugno.

SCUOLE ELEMENTARI: in tutte le classi le lezioni si concluderanno sabato 5 giugno.

Gli esami del primo e del secondo ciclo si terranno da lunedì 7 a martedì 15 giugno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO: in tutti gli istituti le lezioni si concluderanno sabato 29 maggio. Gli scrutini, gli esami di idoneità, di licenza e di qualifica si svolgeranno dal 31 maggio al 15 giugno.

Gli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio (scuola magistrale), già fissati dall'1 al 30 luglio, non subiranno rinvii.

La variazione al calendario scolastico e al diario degli esami, com'era stato previsto, ha reso inevitabile. Ai due giorni destinati al voto, devono essere aggiunti, infatti, almeno i tre giorni precedenti e i tre giorni successivi di disponibilità delle aule scolastiche per i lavori, rispettivamente, di preparazione e di « smontaggio » e di pulizia nelle aule destinate ai seggi elettorali.

taccuino torinese

Accademia di polizia

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 60 allievi ufficiali al primo anno del trentesimo corso dell'Accademia del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza.

Sono ammessi i cittadini italiani nati dal 1° novembre 1953 al 31 ottobre 1958 e che possiedano (o siano per conseguire nel corrente anno) il diploma di maturità classica o scientifica, di abilitazione magistrale o tecnica.

Le domande redatte su carta bollata ed indirizzate al Ministero dell'Interno, devono pervenire alla Prefettura di residenza entro il 15 maggio 1976.

Indennizzo Inail

Si è riaperta la presentazione, alle competenti Sedi dell'INAIL, da parte dei lavoratori, delle domande di indennizzo relative alle seguenti malattie:

— malattie causate da bromo, cloro, fluoro, iodio e composti;

— malattie causate da solfo nitrico, cenni di acido, anamolace;

— malattie causate da anidride solforosa, acido solforico, idrogeno solforato;

— malattie causate da amine alifatiche ed aromatiche (primarie, secondarie o terziarie ed eterocicliche) e da idrazine aromatiche e da loro derivati, alogenati, fenolici, nitrati e nitrati e solfonati).

Le richieste per ottenere le prestazioni di legge devono essere, pertanto, presentate dagli interessati entro il termine del 30 gennaio 1977.

Concorso fotografico

L'Associazione « Pro Cherasco » organizza la 5ª Mostra concorso nazionale di fotografia aperta a tutti i fotoamatori. I temi sono due: il primo libero, il secondo « Cherasco la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura ».

Le opere, un massimo di quattro, debbono pervenire entro il 25 maggio alla Pro Cherasco, via Vitt. Emanuele 94, Cherasco.

con quattro martellate
vestite la casa dentro e fuori
PÉRLIN
RIVESTIMENTO DI VINILE RIGIDO

dott. gallina S.p.A.
INDUSTRIE MATERIE PLASTICHE
Strada Carignano 104
10040 LA LOGGIA (Torino)
Telefoni (011) 96.58.177 - 96.58.309

ALBERGO
vecchia costruzione, totalmente da ristrutturare e da arredare,
SOCIETÀ ACQUISTA
muri e gestione pagando parzialmente con immobili di nuova costruzione adibiti ad alloggi.
Scrivere a: Publikompass 37 10100 Torino

AMBOSESSI CERCASI
da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:
PERFORATRICI
VERIFICATRICI
OPERATORI
PROGRAMMATORI
su apparecchiature IBM
TEL. 548.981

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.343
Pizzi, ricami per vestiti, camiceie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi inviati a tutti i lavoratori a domicilio

TORINEDILE
via Bonfioli, 36 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.841, 267.015

PULIZIA
specialisti di:
MOQUETTES e TAPPETI
DIVANI E POLTRONE
con motori ed apparecchi moderni ed efficienti
REOLFI
Telefono 701 662

l'AVIS fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
dona sangue

BERRY
L'OTTICO DI TORINO

Via Roma 33
Ciao Peschiera 265

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO: via Roma 80 - via Sacchi 28; ALESSANDRIA, via Cavour 31; BOLOGNA, via Ricasoli 24; BOLZANO, via Portici 32; BRESSANONE, via Rastlott 3; GENOVA, via B. Vernazza 21; GORIZIA, corso Italia 29; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 7; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta (62); NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Cristoforo Colombo 179; ROVERETO, corso Rosmini 65/B; SANREMO, via Giovanni 62; SAVONA, via Antonio 1; TRENTO, piazza Mario Pasi (D); TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via delle Professe 2, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi di Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la cm. Rubrica 8: oggetti smarriti L. 800, corsivi L. 700; diritti L. 900. Rubrica 9: offerte e richieste L. 800. Avvisi urgenti: data fissa o scadenze ravvicinate. Accanto urgenti: data fissa o scadenze ravvicinate. Accanto urgenti: data fissa o scadenze ravvicinate. Accanto

E' uscita una "Guida tecnica,,

GLI OBIETTORI CON IL MANUALE

GIULIANO DOLFINI

Si chiama «*Guida tecnica all'obiezione di coscienza*». Sulla copertina c'è l'allegoria del «Moloch» militarista che ingoia omini, trasformandoli in burattini armati. Per gli obiettori è un po' come per i cinesi il libretto «rosso» del presidente Mao. E' edito dalla Loc, Lega obiettori di coscienza, l'ente che autogestisce il servizio civile previsto dalla legge Marcora. A quattro anni dal riconoscimento dell'obiezione ecco cosa dice Roberto Cicciomessere, obiettore, segretario della Loc: «*Il ministero blocca sistematicamente ogni tentativo della Loc di gestire democraticamente il servizio civile. Centinaia di obiettori attendono da oltre due anni di iniziare il servizio civile e di essere riconosciuti. Difficoltà burocratiche di ogni tipo si oppongono alla partenza dei corsi di formazione. Nonostante l'aumento di oltre 100 milioni stanziati nel bilancio della Difesa, vengono negati gli aumenti minimi richiesti; molte convenzioni sono state decise autonomamente dal ministero senza sentire la Loc. La situazione dipende, a mio parere, da ragioni più profonde insite nella legge "truffa" denunciate fin dai primi giorni della proposta Marcora*».

A Torino poche settimane fa 21 obiettori della Loc hanno denunciato alla magistratura il ministero della Difesa che «*intenzionalmente evade la legge 772 del dicembre 1972, non esaminando le domande presentate da coloro che chiedono il servizio civile*». Inoltre nell'esposto fatto alla Procura si afferma: «*A tre anni ed oltre dall'entrata in vigore della legge nessuna risposta è stata data agli obiettori nei termini stabiliti. Qualcuno aspetta da due anni la risposta*».

Di fronte a questa situazione un mese fa, gli obiettori che operano in Piemonte hanno effettuato uno sciopero di protesta, ma 37 sono stati denunciati per «reclamo collettivo» dalla Procura militare. Come è noto gli obiettori civili rinunciano sotto la «tutela» dei regolamenti militari. A Roma vi è stata una manifestazione appoggiata dai partiti davanti al Parlamento ed una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini. Il nuovo progetto di legge Artali eliminerebbe le attuali ingiustizie ed incongruenze della legge Marcora, consentendo l'organizzazione del servizio civile su basi regionali, con il passaggio della dipendenza del servizio stesso alle Regioni. Praticamente il servizio civile verrebbe smilitarizzato.

Ora devono essere «esaminati» da una commissione che decide se i loro motivi religiosi, morali e filosofici sono sufficienti. L'obiezione politica all'istituto dell'esercito non è ammessa e chi rifiuta il servizio civile alternativo rischia 4 anni di galera. Pier Carlo Racca della Loc di Torino precisa: «*Il primo obiettivo fu quello di annullare certe restrizioni che la legge impone, e soprattutto, la legittimità della commissione che giudica la sincerità o meno dell'obiettore sulla base della domanda presentata. La prima nostra risposta fu quella di presentare delle domande formulate per essere riconosciuti come obiettori di carattere politico: contrastare la commissione, la legge, l'esercito. Pertanto la commissione si trovò in difficoltà e di fronte al dilemma se accettarle o respingerle, ne esaminò 11, respingendole. Poi gli obiettori "respinti" rifiutarono la cartolina precetto, il ministero desistette dall'incarcerarli*».

Un tentativo di «incamerare» gli obiettori fu fatto nel 1973 chiamandoli a svolgere il servizio civile nei pompieri. Ma questo servizio non può essere imposto ma deve essere autogestito e scelto. La Loc allestì dei corsi di preparazione ed ora i settori d'intervento nel servizio civile sono assistenza agli handicappati (fisici e psichici), letture, accompagnamento, insegnamento e doposcuola. Interventi sul piano sociale: patronati sindacali, lavoro di quartiere, ricerca sanitaria, alfabetizzazione, gestione di centri sociali, assistenza agli anziani, biblioteche, ricerche e doposcuola, problemi di agricoltura montana, cooperativa, propaganda antimilitarista, ecc. Attualmente gli obiettori in servizio civile sono oltre 250; in attesa di partenza 160 e di riconoscimento oltre 300. A Torino una decina operano nel gruppo Abele per il recupero dei drogati e degli emarginati.

A Bologna alcuni operano presso l'ospedale psichiatrico; altri a Napoli lavorano alla «mensa dei bambini proletari». Altri sono sui monti di Castelmagno presso Cuneo. Ce ne sono in servizio presso la Regione toscana e al Comune di Ravenna. A Vicenza prestano servizio presso il sindacato Ital-Uil. Praticamente sono una cinquantina gli enti che usufruiscono del servizio. Ciò dà anche una prima idea di come funziona l'assistenza in generale, vista l'alta richiesta di giovani obiettori in questo settore. Recentemente al ministero della Difesa hanno presentato domanda di convenzione per ottenere obiettori 80 enti, tra cui 6 amministrazioni provinciali, una dozzina di comuni, comunità montane, numerosi enti di assistenza ed ospedali; sindacati. In Piemonte gli obiettori che operano sono attualmente, oltre che al gruppo Abele, a Chiavenna, Ivrea, Cassie, Murisengo, Castelmagno.

Secondo la Loc il ministero però rifiuta di accelerare il finanziamento dei corsi di formazione per il servizio civile; la stipulazione di convenzioni con enti non «graditi», specie i sindacati; l'impegno di accettare le domande entro i 6 mesi prestabiliti. Il bilancio del ministero della Difesa ammonta a ben 2958 miliardi; in questo periodo di crisi non sono stati destinati al potenziamento della difesa, corsi segreti e costruzione di nuove armi. Agli obiettori sono toccati 414 milioni per il servizio civile, «*Ma dello stanziamento dell'anno scorso risultano ancora da spendere 200 milioni, che vanno aggiunti ai soldi del 1975. Però si è rifiutato il finanziamento dei corsi di preparazione per boicottarci*» precisano alla Loc di Torino.

Gli obiettori torinesi in un documento inviato alla Regione Piemonte affermano: «*Il servizio civile è una scelta responsabile derivante da un'analisi della società e del ruolo che in essa svolge l'esercito, poiché si individua in esso un possibile mezzo di repressione diretto contro il popolo. Il servizio civile correttamente gestito è l'unica possibilità d'impegnare in modo alternativo un servizio per la società, nella quale ancor oggi si sono gravi situazioni di emarginazione che urge risolvere. Oggi gli obiettori denunciano la grave situazione di illegalità in cui si trova il ministero stesso nel non applicare di fatto la legge costringendo centinaia di giovani ad assurdi ritardi burocratici ed a repressioni insensate, contraddicendo il dettato costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alle leggi ed allo Stato*».

IN PRIMO PIANO

Cacciatori in caccia

Guardie e moria

Di questi giorni sono usciti fra la «Gazzetta Piemontese» scrivono: «Nell'interesse dell'agricoltura, credo bene di segnalare alla S. V. un grave abuso al quale nessuno dei tanti Ministeri che si succedettero finora in Italia ha mai posto mente o pensato di portare efficace rimedio, ed è la distruzione che fanno e non salva e su vasta scala degli uccelli insettivori che la Provvidenza manda attualmente fra di noi per purgare le campagne dalle miriadi d'insetti che le devastano; e infatti in queste Lunghe da alcuni giorni assistiamo ad uno spettacolo veramente per parte di molti ignoranti campagnuoli. I quali con trappole di ogni maniera (sebbene in tempo proibito) acchiappano e continuano i uccelli, insettivori per eccellenza, o quindi continueranno come gli anni scorsi, a disperdere inconsultamente le ricchezze degli stessi campagnuoli».

Cent'anni dopo le parole la campagna per liberarla dagli insetti si chiamano antiparassitari, cioè fosforici, disseminati ed oltre a parole chimiche». A questi dobbiamo aggiungere i signori cacciatori armati di doppiette, reti, ruini e vischio, fucili a ripetizione e pallottole ad alta velocità con «rose penetranti» ed altre diavolerie. Se già allora era difficile la vita per gli uccelli insettivori e migratori, pensiamo un po' adesso col l'esercito di aggueriti cacciatori che esiste in Italia. Danilo Finello delegato provinciale della Lega italiana protezione degli uccelli afferma: «Ovviamente la gravità della situazione è aumentata anche in quanto vengono uccisi anche i volatili all'estero come in Jugoslavia per poi ucciderli. Il 30% dei fagiani che vengono d'oltre confine muoiono per il disadattamento; un 25% vengono uccisi dai bracconieri e dai disboscanti; un altro 25% non fa in tempo a prolificare per una o due riproduzioni. Pochi capi si salvano. I cacciatori si ribellano verso gli uccelli migratori. Va bene che i cacciatori vengono controllati e devono conoscere i volatili, ma al momento pratico mancando la selvaggina stanziale o nobile, sparano su tutto: colleghi, volatili, lepri, polli, pretesi e no, migratori, ecc. Qualche sfortunata lepriotta, ogni tanto una preda: quasi per sbaglio. Siamo allo sterminio dell'avifauna protetta dalla legge regionale, una delle più severe. In questo caso ne fanno le spese proprio gli uccellini e tra i bracconieri si usano le reti, i lacci, i prodotti chimici, ecc. Siamo uno dei popoli più distruttori di volatili. Si è all'annientamento delle specie protette. Per rimediare occorrono tanti parchi nei quali possano trovare rifugio anche i nidivi. Tutte le qualità di volatili che non si riproducono in cattività devono essere protette, anche perché fanno parte del patrimonio nazionale e non solo. Moltissimi giungono come migratori da altre nazioni. E qui vengono massacrati. Manca un severo controllo sulla uccisione abusiva dell'avifauna e degli insettivori. Poiché se ci fossero ancora questi non sarebbero necessari tanti antiparassitari per uccidere gli insetti ed avvelenare le campagne, i prodotti e le acque. Occorre un più severo controllo da parte delle guardie venatorie. Invece sono problemi di cui si deve occupare la Lega italiana protezione uccelli e l'ambiente, mentre una certa Provincia animali non sembra preoccuparsene. Chiunque sia a conoscenza di illeciti per uccisioni di uccelli si rivolga alla delegazione in via Cumiana 26 a Torino».

A proposito. In Piemonte ed altrove esistono circoli dei campi di tiro al piccione che usano la strage di animali come pubblico spettacolo. Sarebbe ora che questo «sport» venisse abolito una volta per tutta. Domenica scorsa a Montiglio d'Asti la polizia della V. Stop e di Asti è intervenuta per bloccare una gara. Ogni piccione ammazzato che veniva venduto dai «bravi cacciatori» costava 2000 lire. Erano a centinaia. Speriamo che la Guardia di Finanza che era presente alberghi le indagini.

g. d.

conoscete questo marchio ????????

Una industria moderna tecnologicamente all'avanguardia per la lavorazione delle Vostre foto a colori delle Vostre diapositive dei Vostri films.

Richiedete le nostre lavorazioni al Vs. negoziante.

cercasi
Locale mq. 800-1000
Indipendente con ampio cortile
Zona piazze Massaua - Aeronautica
Anche da restaurare
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 33 — 10100 TORINO».

PROPRIETÀ COLLINARE
VICINISSIMA CENTRO TORINO
TERRENO MQ 40.000
VILLA E RUSTICO - GARAGE - PISCINA CON SERVIZI VENDE PRIVATO, interessato anche ad eventuale permuta parziale con alloggio precollinare mq 300 circa. Esclusi intermediari. Scrivere: Publikompass 0159 — 10100 Torino.

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 545.485
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti e decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Istituto aperto e vigilato per l'esercizio della previdenza di finanziamento

IVREA - All'ultimo atto la "guerra del San Giovanni,,

Contadini e trattori contro le ruspe

ROLANDO ARGENTERO

Polizia e carabinieri sono presenti in forze al ponte Breda di Ivrea per evitare ogni possibile incidente tra contadini e proprietari terrieri della zona, che si oppongono all'occupazione dei terreni, ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle imprese che intendono iniziare i lavori per la realizzazione del nuovo quartiere di San Giovanni. La situazione è tesa, ma finora non ci sono stati incidenti. I contadini hanno invaso le strade di accesso ai campi con i loro trattori e impediscono il passaggio ai mezzi del Comune.

Gli agenti hanno provveduto a rilevare i numeri di targa dei trattori, i cui proprietari verranno probabilmente denunciati per blocco stradale. L'occupazione è iniziata fin dalle prime luci dell'alba.

Il sindaco, Luigi Barisione, accompagnato dal vicesindaco Musumeci e dagli assessori Grijuela e Fogu, è giunto nella zona verso le nove. Ha parlato con i contadini spiegando loro le ragioni per cui l'amministrazione intende occupare urgentemente le terre: il progetto per il quartiere è stato approvato da tempo e l'Istituto autonomo case popolari ha ottenuto un contributo di sei miliardi per le opere di urbanizzazione primaria e per le prime case.

I contadini hanno risposto invitando l'amministrazione comunale a spostare la zona in cui deve sorgere il quartiere: «*Questo terreno è tra i più fertili di tutta la zona del Canavese* — ha detto uno di loro — *noi riteniamo che il progetto possa essere modificato spostando il quartiere nella zona di Cascina Zanotto, dove il terreno è estremamente sabbioso e quindi poco redditizio. Non riusciamo a capire perché ci ostinate a voler far sorgere le case in questa zona*».

La discussione è proseguita fino verso mezzogiorno. A questo punto è intervenuto il vicequestore dott. Battegazzorre, invitando i contadini a sgombrare la terra. Al loro rifiuto, il vicequestore è tornato in ufficio a chiedere rinforzi, mentre il sindaco Luigi Barisione ha mandato un funzionario del comune a ritirare la fascia tricolore indossando la quale poco dopo ha letto ai contadini, schierati lungo la strada, il decreto di occupazione d'urgenza dei terreni. Si attende di minuto in minuto l'arrivo del battaglione mobile.

Pinerolo ha un nuovo vescovo

Don Pietro Giachetti, un sacerdote di 54 anni, sarà il nuovo vescovo di Pinerolo. La notizia ufficiale è delle ore 12 di oggi. Don Giachetti, nato a Ivrea, era responsabile pastorale del lavoro, per la regione ecclesiastica piemontese.

Succede a Monsignor Giustetti trasferito a Mondovì già da alcuni mesi. La consacrazione avverrà nelle prossime settimane probabilmente da parte del cardinale Pellegrino.

L'elementare di Cuneo

Gignola Graziella, Carbone Patrizia, Alfieri Giuseppe, Castellino Paolo, Varrone Mariarosa, Mascarello Gianni, Brugardi Alberto, Mellano Marco, Coscia Carlo, Garino Roberto, Rosso Mario, Rovera Claudia, Giraudo Maria Elena, Calvo Maurilia, Olivero Paola, Degiorgis Maurizio, Lanfredini Marina, Manfredi Andrea, Gallo Emilio, Re Elisa, Cofano Andrea, Maestra: Bosonetto Liliana.

III^A della media Pacinotti

Amorusini Domenico, De Ferrari Luana, Di Nunno Rosa, Micciché Maria, Moscaritolo Loredana, Bernini Marcello, Boin Claudio, Dante Massimo, Flora Vincenzo, Galante Giuseppe; Gariero Marco, Pringivalli Placido, Venditti Mauro, Ghigliori Giulia, Zucco Michele, Colella Onofrio, Albertini Silvana, D'Adon Costantina, Di Giorgio Rosaria, Fanan Andreina, Napolitano Patrizia, Palermo Giovanna, Perulce Maria. Insegnanti: Prof. Tomaino Fulvio, prof.ssa Bevilacqua Carla.

Ballo con STAMPA SERA

Santhià: coppie qualificate

Moltissime le coppie partecipanti all'eliminatoria di venerdì sera a Santhià. Si sono qualificati per le semifinali (ed hanno ricevuto la targa di Stampa Sera) le coppie Elena Calani e Silvano Massarenti di Occhieppo Superiore; Bruna e Giampiero Vanzetti di Aosta, Patrizia Bertodo e Tino Rosso di Sandigliano, Cristina Ferzani e Marcello Gartalo di Candelo; erano tutte in gara per il «liscio».

echi di cronaca

Contro droga
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 20, puoi trovare degli amici. Telefono 872.230 - 872.217.

Corta da parati a solo lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i discorsi di circostanza che vendono tappezzerie bensì le qualità che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Stesso tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle, la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera (il minimo venduto). Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazione L. 420.000 cadauno, presso scontato vendo sino al 30 giugno c.a. Soc. Fredda, via Bernardino Luini 12, telefoni 280.882, 280.619, Torino.

TV soccorso rapido TV
Telejet t. 472.510 - 488.233
Servizio ottico ed acustico. Feriali e festivi 8 - 22.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutte l'attrezzature per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 23 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 011 [illegible] Rosta.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA:
CORSO: I figli di Bruce Lee.
BORGARO
ROYAL: Profondo rosso stellare.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Assassinio al sole.
CASELLE
ITALIA: Cagliostro.
CHIERI
CHIERIKER: Aberrazioni sessuali.
SPLENDOR: La polizia non perdona.
CHIVASSO
MODERNO: L'inferno sulla nave.
CINECITTÀ: Killer dite.
POLITEAMA: I cannoni di San Sebastian.
CIRIÈ
CATALANO: Slaughter uomo ombra.
ITALIA: Prostituzione tra gli Arabi Meccaiuto.
NUOVO: Scandalo.
LANZO
NUOVO: Barbagia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mayra erotica.
ITALIA: Sandokan parte II.
NUOVO: La mutanda.
RIVAROLO
CRISTALLO: A 007 dalla Russia con amore.
SUSA
CENISIO: Tre soldi in tasca e sfrontatamente fa altro.
DORA: 007 dalla Russia con amore.

Scandalo di S. Stefano al Mare

Dopo i funzionari tocca ai politici?

GIORGIO BIDONE

Genova, 4 maggio.

A Genova, in queste ore, si sta facendo il «*toto-arresto*»: quali gli uomini politici che seguiranno in carcere i tre funzionari della Regione arrestati nei giorni scorsi per lo scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare sotto l'accusa di concussione? E quando la Procura della Repubblica farà scattare le manette ai polsi dei personaggi i cui nomi, negli ambienti giudiziari e politici, sono sulla bocca di tutti, ma che ancora vengono ufficialmente coperti dal più stretto riserbo? E ancora quali ripercussioni avrà lo scandalo nella compilazione delle liste elettorali del 20 giugno, se risulterà che nel caso «*Lockheed alla genovese*» siano implicati uomini politici di primo piano?

Sono tutti interrogativi che dovrebbero sciogliersi nel giro di poche ore, forse oggi stesso, dopo la messa a punto della situazione, che il sostituto procuratore Nicola Marvulli farà al procuratore capo Grisolia. Ieri, il magistrato inquirente è stato a Santo Stefano al Mare, Sanremo e Imperia: lo accompagnavano il colonnello Franciosa, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, e un sottufficiale dell'Arma.

Sono state fatte ispezioni, controlli e riscontri degli interrogatori resi in carcere dai tre funzionari regionali Renzi, Negroponte e Cusato; gli inquirenti hanno anche cercato di rintracciare ed ovviamente interrogare le persone presenti a due «grandi di lavoro» tenutisi ad Imperia ed a Sanremo, durante i quali si cercò di stringere i tempi per l'approvazione del progetto di costruzione con la società «Marisol», dietro versamento di una tangente di mezzo miliardo.

A questo punto, non resta che tirare le somme del lavoro svolto dal magistrato e dai carabinieri, considerare le prove già acquisite, valutare le deposizioni rese dai tre già in carcere, che non hanno esitato a scaricare le responsabilità maggiori sulle spalle di persone che stavano sopra di loro. «*Aspettate domani*», ha detto ieri sera il procuratore capo Grisolia ai giornalisti che gli chiedevano notizie. Oggi, quindi, dovrebbe essere la giornata decisiva.

Notevoli preoccupazioni, comunque, si stanno aventò nell'ambito delle segreterie politiche dei partiti genovesi per i contraccolpi che lo scandalo potrebbe avere sui risultati elettorali del 20 giugno. Il presidente della giunta regionale, il comunista Carassino, ha affermato con estrema sicurezza che nessuno degli uomini che reggono l'amministrazione di sinistra è coinvolto nello scandalo. Il presidente del Consiglio regionale, il socialista Machiavelli, non ha voluto fare alcun commento. Ma i nomi dei «padrini», di cui si dà per certa la responsabilità nello scandalo, cominciano ad affiorare anche nell'opinione pubblica. Nei corridoi del palazzo di giustizia si afferma che gli arresti non tarderanno molto e che avranno un effetto dirompente nel quadro politico di Genova e della Liguria.

Paradossale nel Cuneese

Fabbrica chiusa il proprietario ha l'esaurimento

Cuneo, 4 maggio.

(g. d. m.) Licenziate alla vigilia di Pasqua dal datore di lavoro che aveva chiuso la fabbrica perché «affetto da esaurimento nervoso» ma reintegrate nel rapporto di impiego da un decreto del pretore di Mondovì, le 18 operaie dell'abitificio «Barroero» di Margarita — malgrado l'ordine della magistratura — non sanno quando potranno riprendere l'attività. La piccola fabbrica doveva riaprire i battenti ieri mattina ma il proprietario, Giovanni Barroero, di 42 anni, non si è fatto vedere facendosi rappresentare dal suo legale, l'avv. Giordanengo di Cuneo, il quale era pronto a consegnare le chiavi della manifattura a condizione che le maestranze si assumessero ogni responsabilità nella conduzione. Le 18 operaie, consigliate in tal senso anche dal parere dei legali sindacali Musella e Pregno, non hanno accettato, tanto più che l'azienda di cerfeirasi di Fossano che commissiona il lavoro da rifinire ha già fatto sapere che non riconosce altri interlocutori che non siano i Barroero.

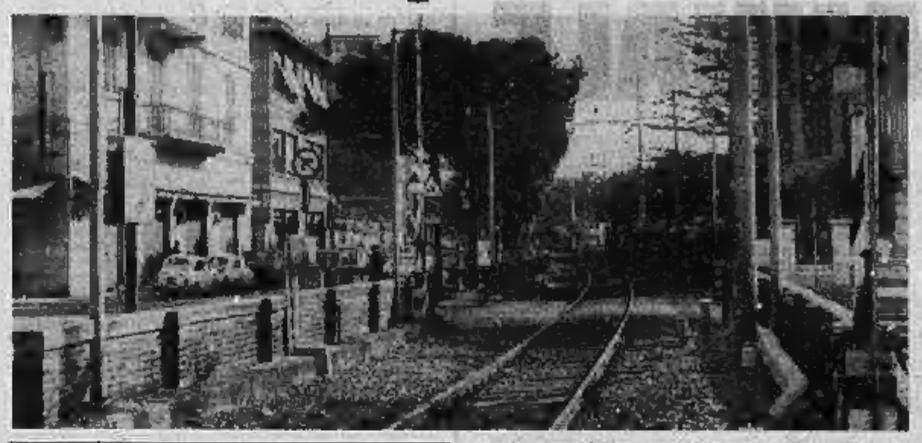
Anche stamane le operaie si sono presentate davanti ai cancelli della fabbrica che, però, rimangono chiusi. La situazione è per certi versi assurda e sconcertante. Nessun dubbio che l'ordine del pretore di riaprire lo stabilimento è stato fino a questo momento disatteso, ma d'altra parte se le condizioni di salute del proprietario sono veramente precarie diventa difficile costringerlo a lasciare la clinica in cui è ricoverato.

I sindacati stanno però forti riserve sui malanni che affliggono il Barroero. Sostengono infatti che l'industriale ha deciso di interrompere l'attività dell'abitificio il giorno dopo che le maestranze avevano avanzato alcune richieste di miglioramenti salariali e normativi. L'esaurimento nervoso sarebbe cioè solamente un pretesto.

In giornata i legali delle organizzazioni sindacali solleciteranno dal pretore di Mondovì l'applicazione integrale del suo decreto di riapertura della fabbrica.

UOMINI & COSE

Sanremo chiede al Casinò 10 miliardi per la ferrovia



ROBERTO BASSO

Sanremo, 4 maggio.

Dopo quasi un secolo di polemiche, progetti faraonici, impegni pre-elettorali, promesse mai mantenute dai politici di turno, solo il Casinò, con i suoi milioni, può sciogliere definitivamente il nodo dello spostamento della ferrovia a monte. Ancora una volta, le roulettes e gli introiti del gioco d'azzardo saranno, quindi, il cardine principe dello sviluppo turistico e dei trasporti ferrati della Liguria occidentale.

Questa, in sintesi, la conclusione della seduta del Consiglio comunale di Sanremo, riunitosi ieri sera in seduta straordinaria per discutere e votare la convenzione definitiva che dovrà disciplinare i rapporti tra Comuni, enti locali interessati e l'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato. A livello ministeriale tutto è pronto da mesi: progetto e finanziamenti.

Le Ferrovie dello Stato, però, prima di autorizzare l'appalto dei lavori e il tradizionale primo colpo di piccone vogliono garanzie, accanti cospicui sull'acquisto da parte dei Comuni di tutte quelle aree che si libereranno non appena i binari lasceranno l'attuale sede per essere spostati a metà collina o sparire nella galleria. A Sanremo, dove saranno tracciati i primi cantieri e scatterà l'operazione «spostamento a monte», hanno chiesto dieci miliardi di lire, pagabili in sei rate annuali; la prima, di due miliardi, dovrà essere versata entro un anno dall'inizio dei lavori. Nelle casse comunali, però, non c'è neppure una lira.

A questo punto entra in scena il Casinò municipale. I gruppi di maggioranza — democrazia cristiana, liberali, socialdemocratici, repubblicani — hanno proposto di accantonare ogni anno, fino ad esaurimento del debito, il 5 per cento degli introiti della casa da gioco. «Non c'è — ha detto il sindaco, Giuseppe Rovero — altra alternativa», i partiti hanno ora sette giorni di tempo per riflettere e decidere. Lunedì prossimo, la proposta, che ha attualmente la maggioranza dei consensi del Consiglio comunale, sarà messa ai voti. «Se la risposta sarà affermativa — ha dichiarato l'ex assessore ai Lavori pubblici, Roberto Lardero, uno dei fautori dello spostamento —, le Ferrovie garantiscono che prima delle elezioni del 20 giugno saranno appaltati i lavori. Nel giro di pochi anni, quindi, libereremo tutta la costa dalle rotaie che la stanno soffocando in una cintura di ferro».

Il progetto prevede lo spostamento a monte e il raddoppio del tratto Finale Ligure-Ventimiglia. I lavori sono stati divisi in quattro lotti: Finale Ligure-Andora, Andora-San Lorenzo al Mare, San Lorenzo-Ospedaletti, Ospedaletti-Ventimiglia. Il tratto che interessa Sanremo ha ottenuto dal ministero la priorità dei lavori. Il terzo lotto, San Lorenzo-Ospedaletti, prevede 23 chilometri di nuova strada ferrata, l'80 per cento in galleria, per un costo complessivo di circa 100 miliardi di lire. Tutti i binari spariranno da Sanremo, la linea e la stessa stazione saranno costruiti sotto terra; la città sarà attraversata da una specie di metropolitana.

La convenzione, discussa in Consiglio comunale ieri sera fino a tarda notte, prevede l'impegno delle Ferrovie ad eseguire i lavori. Sanremo, da parte sua, deve provvedere ad inserire il nuovo tracciato nel suo piano regolatore e anticipare 10 miliardi per gli espropri. In sede di discussione, i partiti di opposizione, ribadendo la necessità dello spostamento, non hanno però nascosto il proprio scetticismo. «Ho il timore — ha dichiarato l'on. Gino Napolitano (pci) — che anche questa volta ci troviamo di fronte ad una manovra preelettorale in vista del 20 giugno. Sostengo inoltre che forse sarebbe più giusto non pagare i 10 miliardi alle Ferrovie, perché lo spostamento rientra nelle necessità di carattere generale ed internazionale a carico dello Stato. I trasporti ferroviari, infatti, sono un bene pubblico e non un vantaggio esclusivo di Sanremo, Ventimiglia, Imperia o Finale Ligure».

In un anno registrati solo 207 casi

Diminuisce la tbc in provincia di Vercelli

CORRISPONDENTE

Vercelli, 4 maggio.

(w. n.) *Secondo i dati forniti dall'annuale relazione del Consorzio antitubercolare, nel corso del 1975 sono stati accertati in provincia di Vercelli, attraverso gli esami dispensoriali e schermografici, 138 casi di tbc; altri 68 sono stati rilevati presso gli ospedali. Un totale, quindi, di 207 casi che corrisponde a un indice di morbosità dello 0,49 per mille, valore lievemente inferiore a quelli registrati nei due anni precedenti, rispettivamente dello 0,60 e dello 0,54 per mille.*

La casistica pone in evidenza la prevalenza della morbosità tra i maschi (il 68,11 per cento) e il costante aumento percentuale dei soggetti di età superiore ai 56 anni: dal 27,93 % del 1970 si è passati al 30,60 % del 1973 e al 49,25 % del 1975. Il Consorzio antitubercolare ha potuto acquisire tali indicazioni attraverso 36.283 esami schermografici e 31.130 visite clinico-radiologiche, integrate da 1568 esami radiografici, 286 esami stratigrafici, 1048 prove tubercoliniche, 1068 esami microscopici, 187 esami colturali dell'espettorato e 192 velocità di eritrosedimentazione.

I dispensari e la schermografia mobile hanno permesso di accertare, inoltre, morbosità non tubercolari relative all'apparato endotoracico. E' stata rilevata una forte incidenza delle cardiopatie (441 casi), seguite dalle bronchiti croniche (172), dalle pneumopatie infiammatorie aspecifiche (158), dalle neoplasie maligne (37).

L'indagine ha fatto riscontrare, sia pure in misura lieve, una stazionarietà epidemiologica in flessione. Diminuito anche il numero dei ricoverati, dovuto soprattutto al tempestivo accertamento della tubercolosi attiva in stadio iniziale e non contagioso, pertanto suscettibile di cure ambulatoriali presso i dispensari.

Per la lotta contro le broncopneumopatie croniche invalidanti — in particolare contro la patologia respiratoria da rischio professionale — è stato impostato in provincia di Vercelli un programma comprendente l'istituzione di apposite cartelle cliniche, l'acquisto di apparecchiature per lo studio della funzionalità respiratoria e l'acquisto di una dotazione completa di fisiokinesiterapia.

INIZIATI I SONDAGGI D'OPINIONE

Consultori familiari polemiche ad Alba

Alba, 4 maggio.

(g. f.) I progettati consultori familiari sono al centro di numerosi incontri e dibattiti in questo periodo ad Alba. Sono infatti al lavoro varie commissioni di quartiere che hanno assunto il compito di prendere contatti con la popolazione per stabilire le esigenze e quindi formulare una piattaforma di richieste da presentare all'amministrazione comunale.

A parte il generale consenso per questa iniziativa politico-sociale, indubbiamente molto valida, in realtà esistono molti contrasti sulla finalità che il consultorio dovrà perseguire e su chi lo dovrà gestire. Inoltre si discute se il consultorio dovrà servire solo la città di Alba o anche la popolazione di tutto il circondario.

Sull'argomento consultorio, la signora Luciana Negro, impiegata, sostiene: «*Io ritengo che il consultorio debba essere soprattutto per la donna. Nella società attuale in cui la donna è tenuta in stato di subordinazione rispetto al-l'uomo, penso che non riuscirebbe a esprimersi completamente se vi partecipassero anche gli uomini: ritengo che sarebbe inibita dalla presenza maschile. Il consultorio, secondo me, dovrebbe essere il luogo dove trattare prima di tutto il problema sessuale: non dovrà essere solo un distributore di pillole, ma un luogo ove la donna possa incontrarsi con altre e discutere dei loro problemi*».

«*Da non trascurare poi — prosegue Luciana Negro. — l'argomento aborto. L'aborto è sempre un fatto drammatico per la donna e penso quindi non se ne abusi, ma, qualora si renda necessario, un consultorio dovrebbe anche essere in grado di dare delle indicazioni che consentano di interrompere la maternità senza dover ricorrere alla vita, come purtroppo succede oggi con gli aborti clandestini*».

Il Collettivo donne di Alba ha trattato pubblicato un questionario riservato alle donne attraverso il quale si cerca di fare un sondaggio d'opinione tra la popolazione femminile. E' un argomento molto complesso e non sarà facile mettere d'accordo i vari gruppi cittadini che del consultorio hanno idee ben diverse.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sandokan alla riscossa.
AMBRA: Libera amore mio.
CORSO: Il gigante.
CRISTALLO: Gli assassini dell'arte marziale.
GALLERIA: L'Italia si è rotta.
MONTEBELLO: (chiuso).

ACQUI TERME
ARISTON: (riposo).
CRISTALLO: Mondovicino.
GARIBALDI: Lo chiamavano Mezzogiorno.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
CASALE M.
MODERNO: Prevalentemente con.
POLITEAMA: (chiuso per ferie).
NUOVO: Chi dice donna dice donna.
VITTORIA: Fate la rivoluzione senza di noi.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Cielo terso della versilia.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il mostro invincibile.
TRIS: La terra dimenticata dal tempo.
ITALIA: eccezionale successo.
MODERNO: Kitty Tyrell.

OVADA
LUX: Il secondo risveglio d'amleto.
MODERNO: Roma a mano armata.
TORRIELLI: Colpo in canna.

TORTONA
MODERNO: Dal chiodo.
SOCIALE: Il secondo risveglio Fantozzi.
VERDI: Rivoluzione.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Venus femminilità erotica.
TEATRO: La medaglia.
POLITEAMA: (riposo).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tigre assassina.

SAN SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Monicelli.

ASTI
VITTORIA: Scandalo.
SALONI: L'avventuriero dal bianco terra.
POLITEAMA: Il caso Caruso.
TEATRO ALFIERI: Tom e Jerry.
SPLENDOR: La notizia.

CANELLI
BALBO: Youra Marv parco Gary.
BALDO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Vivere pericolosamente.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Pita, Furia e karate.
VERDI: Per qualche dollaro in più.
LUX: Ehi, amico, torna a to morire.
SOCIALE: Rivista di arte-tease.

CUNEO
CORSO: Scandalo.
DIANA: Secondo tragico Fantozzi.
ITALIA: Voglia parta, dottori, notti di fuoco.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Dal chiodo.

ALBA
CORSO: Tre esseri liberi e disperati.
EDEN: Il parroco 1979.
NUOVO: chiuso.

BRA
IMPERO: Scandalo.
POLITEAMA: chiuso.
VITTORIA: Le lavoranda.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CEVA
DORIA: Il cervello.

FOSSANO
ASTRA: La moglie vergine.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Il grande biondo.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO
BISALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: Il mostro dell'abisso.

SALUZZO
ITALIA: A pugni chiusi in un carcere minorile.
SPLENDOR: Gli le mela.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il giudice e la mi-nuenna.
RITZ: Giustizia del West.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

VERCELLI
ASTRA: I spreati.
CIVICO: Killer Alita.
ITALIA: Come uno Pope al naso.
PRINCIPE: Gris le lama.
VERDI: Blue.
VIOTTI: Rinfrerbung.

BIELLA
APOLLO: I vizi morbosi di una giovane infermiera.
IMPERO: Il segreto.
MAZZINI: Luna di miele tu me.
SOCIALE: La sfida.

IVREA
SPLENDOR: Ispettore Brannigan, lo morte segue la sua ombra.
POLITEAMA: Rituli, storia di truffe e di imbrogli.
SIRIO: Scandalo.

SANTHIA'
SPLENDOR: L'insegnante.

TRONZANO
LUX: L'orologiaio di St. Paul.

NOVARA
ASTRA: La centesca guida.
COCCIA: Blue sacco di truffe e imbrogli.
ELDORADO: Cobra.
ECCELSIOR: Roma violenta.
FARAGGIANA: Canta I lupi travestiti.
VITTORIA: Il secondo tragico Fantozzi.
S. CUORE: Il saccerdo.

ARONA
ROMA: Le malizie.
MODERNO: I figli di Bruce Lee.
LUX: Baby Killer.

BORGOMANERO
MODERNO: L'ultimo.

BORGOSESIA
SOCIALE: 007 al servizio di sua maestà britannica.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il bianco il bruno il cattivo.
CORSO: Il non rimane più nessuno.
SMERALDO: Black Caesar il padrino nero.
G.-TEL: La perdizione.

GALLIATE
CASTORINA: Il gigante.

GATTINARA
ITALIA: L'avventura Pierre.

OLEGGIO
COMUNALE: Police Story.
MODERNO: Lucrezia Borgia.

STRESA
ITALIA: Il boss è morto.

TRECATE
COMUNALE: Il mostro è in tavola.
VITTORIA: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

VERBANIA
APOLLO: Scandalosi.
ARISTON: Candia prossima multinazionale.
IMPERO: Fate la rivoluzione.
SOCIALE (Intra): Il segno del comando.
SOCIALE (Pallanza): Salon Kitty.

LOMELLINA

VIGEVANO
ASTORIA: La minaccia.
CAGNONI: Rappresentazione erotica.
MARCONI: Il cervello scomparso.
COLLI TIBALDI: La matriarca.

MORTARA
RICCI: Kung Fu urlo di morte.
ZIGNAGO: Sfida all'O.K. Corral.

AOSTA

ITALIA: Scandalo.
SPLENDOR: Il secondo risveglio.
GIACOSA: Fantasia.
MAZZI: Amara mia scalzami.
CORSO: Ultima alba.
VERRES
IDEAL: Il fantino deve morire.
SAINT VINCENT
NUOVO: Anche i ninnoli mangiano fagioli.

GENOVA

ALCIONE: Syndicate.
AMBASSADOR: 007 morti ne fiori Kong con furori.
AMBRA: Il secondo risveglio Fantozzi.
ARISTON: Le gioiai sie.
ASTOR: L'uccello dalle nere.
AUGUSTUS: Il secondo risveglio Fantozzi.
BRISTOL: Gruppo di famiglia in un interno.
CIOIELLO: Campagnola belle.
GRATTACIELO: Super Love.
LUX: Todo modo.
NUOVO PALAZZO: Mambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
CAFFE' DEI MILLE: Storie di truffe e imbrogli.
RITZ: Giordano revel.
RIVOLI: Quaicuno volò sul nido del cuculo.
SAVOIA: La maggiorana contiene la donna.
STADIO: Fellini Satyricon.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VENERI: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: «La Traviata» di G. Verdi.
POLITEAMA GENOVESE: Il Barone di Pugliese-Marsiai.
STABILE E. OLSEN: La Fuenta di Ceramvela, Camp. delle Statue.
ALBA: Agente 007 operazione Thunderball.
ALBA: Come una rosa al naso.
ALBARO: Agente 007 operazione Thunderball.
ALBA: Come una rosa al naso.
AURORA: Il mio sogno è un selvaggio.
DIANA: American Graffiti.
DIONISO: Luna di miele in tre.
IDEAL: Ci rivedremo all'inferno.
LIDO: Scandalo.
MANIN: Come una rosa al naso.
MIGNON: Prima pagina.
SUPERBA: Sulle acque Fiumara Noiet.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Mandingo.
ASTORIA: Dio ovvero.
RIVAROLO
LIGURE: Sandokan alla riscossa.

SESTRI PONENTE
CARIGNO: riposo.
ROMA: Felicini bianchi.
VERDI: Lo spadio.

PEGLI
A. DORIA: riposo.

QUINTO
FLORA: Il prigioniero della seconda strada.

NERVI
VERDI: Le notte dei pesci gatti.

ARENZANO
ITALIA: Se non fosse quello non mi divorzio.

CHIAVARI
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
CANTERO: Lo squalo.
CENTRALE: L'imprevedibile di casa in giornata.
MODERNO: Lo sparviero.
ODEON: La mano sconosciuta non si uccidere.

LAVAGNA
CANTERO: Cassidye fa bene l'amore.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Thriller.

RAPALLO
GRIFONE: Luna di miele in tre.
ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

SAVONA
DIANA: Gli rivedremo all'inferno.
ELDORADO: Blue, storia di truffe e imbrogliom.
ARS: Rapporto al capo della polizia.
ASTOR: Due uomini ed una storia.
OLIMPIA: Il triangolo d'oro.
JOLLY: Rambo.
FILMSTUDIO: Rin Coccione.

ALASSIO
RITZ: Furia di sole.

ALBENGA
ASTOR: Ispettore Clarx.
AMBRA: Storia di una monaca di alcanara.
CRISTALLO: Andrè, come un cavallo passo.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Spolonata pubblicitaria.

ALBISOLA MARE
MARCONI: Un affare di cuore.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Colonnello con il seno.

CALIZZANO
SCORPIONE: Bella, Fiona, Dove siete finito.

CERIGO
JOLLY: Vera Cruz.

CERIALE
ODEON: Se gli altri saranno, io che faccio?

FINALE LIGURE
VITTORIA: I baroni delle medicine.
IDEAL: A mezzanotte va...

LOANO
PERLA: 40.000 dollari per una morte.
LOANESE: In un sol battito di ali.

MILLESIMO
ITALIA: Il Boss è morto.
LUX: Todo modo.

SPOTORNO
MIGNON: Frank Costello, faccia di angelo.

VADO LIGURE
AMBRA: Il Decameron.
SABAZIA: La chiamavano Trinità.

VARAZZE
VERDI: La peniera nuda.

IMPERIA
CAVOUR: Il mondo cane quieto.
ROSSINI: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
DANTE: Il bianco il nero.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La bella del verso giallo.
CENRI: Il tuareno deve morire.

BORGOSIGHERA
ZENI: Dulcie d'amore.

RIVA LIGURE
COMALLO: Ultimo, grida dalle Ardenne.

SANREMO
ARISTON TEATRO II: Il secondo risveglio Fantozzi.
CENTRALE: L'ora.
SANREMESE: L'ultimo di Ringo.
ORFEO: Sandokan.
SUPERCINEMA: Al risveglio all'inferno.
LUX: Come si diventa un agente segreto.
ASTRA: Todo modo.
JOLLY: Rambo.
SUGNOR: Killer Kowalski.
ARISTON BIS: Blue.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Tanto tolleno.
IMPERO: Juliette e Juliette.

Sanremo 8 denunce per il racket

Sanremo, 4 maggio.

(r.b.) Continua l'offensiva della polizia contro il racket dei locali notturni. Dopo i tre arresti di ieri per tentata estorsione, stamane il vicequestore, dott. Natale, ha denunciato a piede libero (per irrisorsa fiaranza) otto persone per estorsione aggravata continuata ai danni di proprietari di night club.

Tra i denunciati, un ventiseienne di Cuneo, Sergio Boi. Con altri quattro guappi, alcune sere fa era entrato nel Club 84, e dopo aver bevuto alcune bottiglie di champagne senza pagare, aveva minacciato il proprietario di spaccare tutto se non si fosse rivolto alla polizia. «Domani — aveva detto — ti verremo di nuovo a trovare, preparati».

Il Boi era uscito dal carcere un mese fa, dove era stato rinchiuso per una serie di furti. Nel novembre scorso era stato allontanato dalla Francia perché indesiderato. Gli altri sette componenti la banda sono tutti siciliani: Francesco Calagna, 33 anni; Michele Chindamo, 32 anni; Giuseppe Fiore, 30 anni; Giovanni Incorvaia, 25 anni; Salvatore Cristoforo, 32 anni; Antonino Bonadonna, 20 anni; Antonino Arcuri, 20 anni. Risiedono a Ventimiglia.

RAPALLO

Arrestati tre rapinatori (uno uccise un carceriere)

Rapallo, 4 maggio.

(g. m.) Tre rapinatori di banca sono stati arrestati la scorsa notte a San Michele di Pagana, frazione marina di Rapallo, dai carabinieri dei nuclei investigativi di Milano e Padova, in collaborazione coi militari di Santa Margherita Ligure.

Si tratta di Pierluigi Montecchio, di 26 anni, da Padova, residente ad Este, che tra l'altro si sarebbe reso responsabile dell'uccisione di un appuntato delle guardie di custodia durante la sua evasione dal carcere giudiziario di Reggio Emilia, il 17 febbraio dello scorso anno. L'altro rapinatore, anche lui evaso dalla casa penale il 20 settembre dello scorso anno e colpito da numerosi ordini di cattura per rapina in banca, è Umberto Marchesi, di 24 anni, da Ravica (Bergamo); il terzo, che non risulta evaso, ma anche lui ricercato per rapine in banche, è Enrico Piazzalunga, di 22 anni, da Bergamo.

Sono stati arrestati sulla spiaggia di San Michele di Pagana dopo che avevano provato un motoscafo da essi acquistato.

Cuneo più caro il pane

Cuneo, 4 maggio.

(g.d.m.) E' stato raggiunto un accordo fra l'Associazione autonoma che rappresenta la maggioranza dei panificatori, e il Comitato provinciale prezzi per il «pane concordato» che risulta di gran lunga il più richiesto dai consumatori.

Per il prodotto confezionato con farina «0» e «00» di pezzatura inferiore ai 60 grammi, senza sgravio lire 400 il chilo; per il pane confezionato in tutte le pezzature con farina «0» e aggiunta di sgravio lire 400 il chilo; per il pane con farina «00» in tutte le pezzature e l'aggiunta di sgravio o latte lire 450 il chilo.

L'aumento medio ai panificatori, che richiedevano molto di più ma che hanno poi accettato, è di 50 lire il chilo.

(Segue da pagina 4)

Il 2° anniversario
Luigi Micheletta
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono la moglie Bianca Bellino, i figli Alberto con la moglie Vanda e Silvana Rita, nipoti, cugini e l'affezionata Giovanna. La cerimonia avrà luogo alle ore 14,30 alla Parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1976.

La famiglia Bernardi Rosetta partecipa vivamente al cordoglio del dottor Carlo Emanuelli e signora.

Maria Ciriolo ved. Gorra e famiglia sono affettuosamente vicine al dottor Carlo e famiglia e piangono l'irreparabile perdita della mamma signora CIELIA.

Partecipano al dolore del dottor Carlo le famiglie Farina Galliano.

Partecipano commossi al dolore del dottor Carlo Emanuelli
Angelo Genovesio
Elda Motto
Cesare Giacosetto e famiglia.

Si associano al cordoglio del dottor Carlo Emanuelli per la scomparsa della mamma
Cielia Colombo ved. Emanuelli
I colleghi
Bernardo Ausilio
Livio Bruno
Pier Luigi Brosca
Virginio Conri
Giovanni Felice Bertilio
Carlo Tavano
Pier Luigi Vercel.
— Torino 3 maggio 1976.

Virginio Conti con la famiglia partecipa al dolore dell'amico e collega dottor Carlo Emanuelli per la perdita della cara MAMMA.

Cesare Olga Giannaria Ortino prendono affettuosamente parte al dolore del dottor Carlo Emanuelli e famiglia per la morte della MAMMA.

Edmondo Nuta Bosia con immenso partecipano al dolore dell'amico Carlo Emanuelli.

Bruno, Dario, Marisa, Sergio Cravero ricordano con affetto la cara CIELIA.

Walter Lovagnini partecipa al dolore dell'amico Carlo per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Bernardi e Maffei partecipano al cordoglio della famiglia Emanuelli per la perdita della MAMMA.

Famiglia Adams Bergoglio partecipa con profondo cordoglio al grande dolore del caro amico dott. Carlo Emanuelli e signora, per la scomparsa della loro carissima mamma
Cielia Emanuelli
— Torino, 3 maggio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il CONTE
Michele Bonino
cav. di Vittorio Veneto
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, la figlia Carla, Ireneo, parenti, nipoti e pronipoti tutti. Funerale mercoledì 4 maggio in Corso Grosseto Lavoro alle ore 15,30.
— Torino, 4 maggio 1976.

Lorenzo e Anna Maria Tono prendono viva parte al dolore della famiglia.

Rinaldo e Laura Ferrari sono vicini ad Alberto e Vanna e si uniscono al dolore dei familiari.

E' tornato alla Casa del Padre il nostro prezioso
Lucio Frasca
ex assistente sanitario Dispensario antitubercolare di Georgo. Addolorati lo annunciano i cugini Vercellone, i parenti e gli amici tutti. Funerali giovedì alle ore 15 partenza da corso Regio 10.
— Chieri, 3 maggio 1976.

Con affetto e profondo cordoglio lo ricordano:
Amore Franco
Ketti, Marinella Nino
famiglie Walter Cave
Gianna, Mirko Ragis
Mariuccia, Livio Ragis
Ornella Bruno
Rita Antonietto
Ines e Gino Maldotti
Martina e Silvia Bonvenuto
Maria Calderia
Giuliana Schiazzo
Maria e Margherita Genisio
Cecilia ed Enrico Bonard
Elena e Giovanni Genisio
Maria Cristina e Guido Genisio
Rosina Bonvenuto
Gina Orta Peyrolo e figlia
Germana e Renzo Bellino
Lidia Cagnolo
Rina Debernardi.

Carla Repetto e marmo, insieme ma sempre spiritualmente vicini, piangono la cara, dolcissima amica
Lucia Frasca
Ex-maestrino Graziella e Claudio Carbonel.
— Varese, 3 maggio 1976.

Non è più
Maria Loschi
ved. Guassardo
Ne fanno il doloroso annuncio la figlia Ciel, il genero Carlo Monti, i nipoti Maurizio, Barbara e Patrizia coi mariti Maurizio Mauro, le sorelle Franca Rosignoli e Guglielma Alasia. Un profondo, commosso ringraziamento a tutti i medici, professori e dottori che in memoria del loro carissimo, mancato a undici mesi dal loro ricovero, il 3 maggio 1975 nella clinica San Luca, la benedizione avverrà oggi, alle ore 15 (ed in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Borgaro-Torino lunedì 10 corrente mese, alle ore 8,30.
— Torino, 4 maggio 1976.

Lorenzo e Anna Maria Tono prendono viva parte al dolore della famiglia.

Rinaldo e Laura Ferrari sono vicini ad Alberto e Vanna e si uniscono al dolore dei familiari.

E' tornato alla Casa del Padre il nostro prezioso
**Lucia

Si è chiusa la Mostra di Genova

Euroflora: un successo ma i problemi restano

Anche nel settore fiori siamo in fase recessiva - Esportazioni: perché sono diminuite

GIORGIO BIDONE

Genova, 4 maggio.

Oltre 540 mila visitatori in tredici giorni: il dato più significativo del bilancio di «Euroflora '76» è rappresentato appunto dalla massiccia affluenza di pubblico, proveniente da ogni parte d'Italia e da molti Paesi europei, che ha decretato alla Floralia genovese il successo più ampio. Le punte massime di visitatori si sono registrate sabato e domenica, in occasione del weekend del Primo maggio: nelle due giornate festive le biglietterie della Fiera di Genova hanno staccato oltre 140 mila tagliandi, e tutta la zona circostante il quartiere fieristico è stata invasa da auto e pullman dalle targhe più diverse.

Ma, oltre che successo di pubblico, Euroflora ha rappresentato l'occasione per un bilancio della floricoltura italiana, che attualmente attraversa una fase recessiva. Di varia natura, ma tutti convergenti, sono i non facili problemi e le difficoltà che indeboliscono la produzione florovivaistica italiana. Innanzi tutto l'aumento dei costi di trasporto, dei concimi, dei combustibili per il riscaldamento delle coltivazioni in serra, ma soprattutto il continuo lievitare del costo della manodopera. Poi i mali meccanismi del Mercato comune europeo, in cui si sta accentuando una politica liberistica che colpisce in particolar modo la floricoltura del nostro Paese che, ancora nel giugno scorso, ha affrontato una grossa battaglia in sede comunitaria, sostenendo che la liberalizzazione deve essere subordinata ad una revisione normativa che riservi efficaci misure a garanzia del reddito del floricoltore italiano.

«Euroflora '76», un grosso successo di pubblico

Questi problemi, di vitale importanza per il settore, sono stati affrontati nel corso del dibattito organizzato dalla Fiera di Genova insieme con i rappresentanti regionali e nazionali del commercio estero; un dibattito che ha confermato la sfilacciamento delle posizioni italiane, che, fino a qualche anno fa, dominavano il commercio floricolo europeo: la produzione italiana, che era al primo posto nelle esportazioni verso la Germania federale, attualmente copre soltanto il 12 per cento del fabbisogno tedesco, mentre la produzione olandese è arrivata a coprirne il 75 per cento. In altre parole, le esportazioni italiane sui tradizionali mercati europei stanno attraversando un periodo di crisi, e questo non solo ad opera della produzione degli altri Stati comunitari, ma anche per la concorrenza sempre più forte dei Paesi africani e sudamericani, dove i costi di produzione sono decisamente inferiori.

E in Liguria, dove la produzione floricola rappresenta, con 122 miliardi, il 45 per cento di quella nazionale, i problemi della floricoltura sono particolarmente seguiti dagli oltre 10 mila addetti, per cui le autorità regionali hanno assunto l'iniziativa di convocare un convegno nazionale, al quale hanno aderito Piemonte, Friuli - Venezia Giulia, Toscana, Lombardia, Emilia - Romagna, Marche, Abruzzi, Calabria, Umbria, Campania e Basilicata. Il convegno sarà incentrato su alcune questioni di fondo (programmazione, coordinamento, ricerca e sperimentazione, assetto del territorio, problemi collegati al Mercato comune europeo), per una diagnosi dei problemi da risolvere.

Alla periferia di Cuneo

Entro un anno servizio collaudo per autoveicoli

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 4 maggio.

Al più tardi entro la primavera del prossimo anno Cuneo potrà contare su una nuova stazione di collaudo e controllo degli autoveicoli, moderna e funzionale, in grado di smaltire le oltre 25 mila revisioni che è la media annuale delle operazioni in provincia.

Il ministero dei Trasporti ha acquistato nel sobborgo di Madonna dell'Olmo un'area di 13 mila mq. Ed ha affidato l'appalto dei lavori alla ditta «Itai-Edi»: gio edì prossimo cominceranno i lavori che prevedono una costruzione con seminterrato e piano rialzato in cui troveranno posto tre corsie di prova al coperto ed una esterna, alcuni uffici, magazzini, l'abitazione per il custode. La direzione della Motorizzazione civile resterà invece nel concentrico, in corso IV Novembre, dove continueranno a espletarsi le pratiche relative alle patenti, ai fogli rosa e agli altri servizi.

Cuneo non ha mai avuto una stazione di collaudo per gli autoveicoli. Le operazioni sono infatti sempre state svolte il mercoledì e il venerdì di ogni settimana in corso 24 Maggio, all'aperto, con disagi notevoli per funzionari e utenti, soprattutto nei mesi invernali. Non si contano, poi, le proteste della famiglie i cui alloggi si affacciano sul corso, svegliate al mattino presto dall'arrivo degli automezzi e dal rumore assordante delle prove sugli autocarri.

A causa dell'intasamento degli autoveicoli in sosta il traffico normale in corso 24 Maggio è praticamente impossibile nei due giorni settimanali dedicati agli esami.

L'importanza che viene ad assumere la nuova stazione di controllo dell'ispettorato per la Motorizzazione civile è sottolineata dalle cifre: Cuneo è la seconda città del Piemonte, dopo Torino, per numero di operazioni svolte durante l'anno; i 25 mila collaudi che sono la media degli ultimi tempi sono destinati ad aumentare in quanto il parco automobilistico è in continua crescita.

ALESSANDRIA

Per il latte nessun accordo

Alessandria, 4 maggio.

(s.c.) I sindacati si sono incontrati con l'amministrazione comunale per discutere il problema della raccolta, lavorazione e distribuzione del latte. Al Comune è stato chiesto, fra l'altro, quali iniziative concrete intenda assumere nell'ambito delle disposizioni regionali per giungere ad una trasformazione del servizio svolto dalla Centrale del latte in una dimensione coordinata a livello provinciale.

Da parte dell'amministrazione comunale si è registrata una disponibilità sul principio del tutto diverso che la Centrale deve svolgere attraverso un rapporto concreto con le associazioni contadine dei produttori del latte.

Lampadari a prezzi di realizzo

nella più grande e conveniente svendita mai effettuata.

Migliaia di pezzi in stile classico e moderno in una scelta e una convenienza senza precedenti

di cui alcuni esempi:

Lampadari moderni 6 luci	L. 39.000
Lampadari classici, in fusione bronzo e ceramica, 8 luci	L. 56.000
Lampadari gocce cristallo da	L. 16.000
Appliques = lanterne in ferro battuto da	L. 10.000
Completo bagno 12 pezzi	L. 39.350
Lampadari in strass vero SWAROVSKI	a prezzo speciale.

al numero 205 della statale Torino-Milano

(ex FLAET, tre km. circa dal centro di Settimo).

segnalo 2P

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

SCHENONE SPORT

Torino - Via Madama Cristina 66 - Telef. 651.778 - 689.892

NOVITA' JEANS 1976

LEVIS ETICHETTA ROSSA e GIALLA - WRANGLER JEANS, CAMICIE e GIUBBOTTI - TWENTY DOLLARS LINEA PULICI - COBRA - MODA JEANS BELL BOTTOM

Vasto assortimento bagni LINEA OCEANO - DIAMEX - ELLE - SPEEDO - ZEGNA

brifur

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, inviolabilità. Esito assicurato. Torino, c. V. Eman. 107, t. 511.024, 538.982

CHINOL

L'APERITIVO SUPERLEGGERO

Ha pochissimo alcool e...

...UN GUSTO CHE NON FINISCE MAI!

REGIONE - SPORT

TAMBURELLO

Due leaders per 7 giorni

MARCO SANNAZZARO

L'Enal Ovada ha vinto a Cremolino con l'incredibile punteggio di 19-2. Il Lonardi San Floriano si è imposto a Murisengo per 13-13: le due capolista del campionato italiano di tamburello hanno preso saldamente in mano le redini del torneo ed attendono il confronto diretto per stabilire quale delle due sia la più forte.

Il successo dell'Ovada era scontato, anche se non in queste proporzioni. Il Cremolino non è certo da annoverarsi tra le squadre «big», ma neppure è formazione da compilarsi due soli giochi in un incontro casalingo. Appena domenica scorsa a S. Floriano, è riuscita a fare 11 punti e con l'Ovada si riproponeva di disputare un bell'incontro.

Niente scontata invece la vittoria del S. Floriano a Murisengo. L'incontro, tra i più belli visti negli ultimi tempi, è rimasto in equilibrio per oltre due ore. I 40 pari sono stati fatti 11. Il San Floriano ne ha trasformati 7 conquistando così la partita.

Il Lavezza Murisengo non ha patito il timore reverenziale nel confronti dei campioni in carica. Campioni che da parte loro non mancavano occasione di mettere in mostra il titolo conquistato lo scorso anno: scudetti tricolori sulla maglia e sul berrettino, fasce tricolori sul cerchio del «tambass». Sono stati loro a vincere il sorteggio per la battuta ed al primo tramonto hanno cambiato in vantaggio per 3-0. Il Lavezza, andato a una volta a battere, ha subito pareggiato la sorti: 3-3. E così a seguire, con il quintetto veronese a far da lepre, ma senza mai prendere il volo. Il risultato finale è perciò decisamente impietoso con gli alessandrini, che non meritavano una sconfitta di queste dimensioni. Tra Lavezza Murisengo e Lonardi San Floriano ha vinto la squadra che ha giocato con maggior intelligenza. I veronesi si sono dimostrati maestri nel cogliere ogni «buco» nello schieramento avversario, ogni «corridoio» libero di cui mettere una palla imprendibile con millimetrica precisione. Un po' di fortuna ed un paio di avversari arbitrali hanno fatto il resto, senza per questo poter dire che i veneti hanno rubato qualche cosa a qualcuno. Una nota positiva dall'incontro: finalmente tanto pubblico su uno sferisterio Lilliputesco.

Ma ora è già tempo di pensare al «gran derby» tra le due capolista. «Conosco troppo bene Morello e Policante per non avernе paura» — ha dichiarato in proposito il mazziere veronese, Renzo Tumiatti — **certo sarà ancor più dura che col Murisengo».** Tommasi ha giocato due anni, quando era nel Viarigi, con «Carot» Morello e «Penna bianca» Policante, insieme hanno vinto uno scudetto tricolore. Troveranno di fronte dove fargli una certa impressione. «Mi trovavo bene con loro — afferma — erano una sicurezza. Con due elementi così alle spalle uno può anche lasciare la palla scomoda, senza paura. Ora al mio posto c'è Chiesa che è un gran giocatore. Credo che faranno un campionato veramente bello: saranno tra le prime posizioni».

Degli altri campi c'è da registrare la vittoria del Casale sul Castel d'Azzano: finalmente una vittoria sonante su una squadra di prestigio (15-12). La Massimo conferma una le grandi possibilità: peccato, viaggi a «corrente alternata». Sarà comunque una formazione in grado di condizionare tutto il campionato, magari andando a battere le squadre più titolate.

Infine due note dalle serie B: l'Halpravide (anche qui c'è lo zampino, o meglio i soldi, della Massano di Casale) è stata battuta dal Roveretо 19-16 in una bella partita. Il Revigliasco dopando andato a vincere a Parodi, continua a mantenere il primato in classifica a pari punti col Castagnole, facile vincitore del Boscomarengo. Nuova sconfitta invece per il Cocconato (11-19 col Chivasso) e quasi un incontro di boxe in campo tra Cogne e Pinot Ferrero.

CICLISMO

CALLIATE — Questi i risultati della fase comunale di Calliate dei «Giochi della gioventù di ciclismo»: Categoria B (nati 1958-57) 1) Pepe C. (V.C. Trecate); 2) Mezzadra (Nuclео giovanile Novara); 3) Tadini (S.C. Calliatese); 4) Chiappin (Pedale Calliatese); 5) Gaia (id.). Categoria C (nati nel 1965): 1) Mutti D. (Pedale Calliatese); 2) Milani (V.C. Trecate); 3) Ferrando (Pedale Calliatese). Categoria D (nati nel 1964): 1) Baruto F. (Velоclub Giovanile Novara); 2) Tardani (Nucleo Giovanile Novara); 3) Bruatto (Pedale Calliatese); 4) Cardano (id.); 5) Destro (id.).

BORGOSESIA — Il milanese Damiano Marcoli ha vinto per distacco il giro ciclistico della Valsesia, riservato ai dilettanti di II e III categoria che si è corso con partenza e arrivo a Borgosesia, dopo aver raggiunto Alagna, a 1200 metri di quota. La gara è stata alquanto selettiva: dei 42 partenti, solamente 18 sono giunti al traguardo. La fuga di Marcoli è iniziata a una ventina di chilometri dal traguardo. L'ordine d'arrivo: 1. Marcoli (Velоclub Marcoli) km 120 in 3 ore 13', media 37,310; 2. Pollini (Velоclub Tortonese) a 1'; 3. Fogliazo (G.S. Zani-Mobili Pecorara) a 1'10".

VALENZA — I corridori cadetti hanno spadroneggiato nelle gare ciclistiche dei Giochi della Gioventù, organizzate dall'Anpi Sport, svoltesi a Valenza su un circuito cittadino. Questi i vincitori della fase provinciale: categoria A (nati nel 1958-59): L. Birocco (Pedale Casalese Idrica); cat. B (nati nel 1957): M. Lano M. Ciclistica S. Damiano); cat. C (nati nel 1956): P. Salmonte (Pedale Casalese Idrica); cat. C (nati nel 1965): F. Scaramazzo (Pedale Casalese Idrica); cat. D (nati nel 1964): Barzetto (Pedale Casalese Idrica).

PALLONE ELASTICO

Il dito mozzo non frena Bertola

PIERO GALASCO

«Sono ancora un po' a corto di fiato, ma i venti giorni che ci separano dall'inizio del campionato mi bastano per ricuperare il tempo perduto in quel maledetto incidente». Questo il commento di Felice Bertola dopo la sua prima partita della stagione, domenica ad Alba, di fronte a Belmonte-Canale.

La nuova coppia della Valle Bormida non ha avuto pietà per Bertola, ancora in fase di rodaggio, e ha tirato alla morte per quasi tre ore di gioco. Era proprio ciò che l'otto volte campione d'Italia voleva per saggiare la potenza del suo pugno e bisogna dire che il collaudo è stato positivo. Felice ha colpito con distinvoltura la palla senza risentire dolore alla mano, anche se in qualche occasione non è stato molto preciso.

La partita è risultata incerta fin sul 7 a 7, poi il capitano della Marchesi di Barolo ha infilato quattro giochi consecutivi e i due giovani della Valle Bormida si sono arresi. Alla fine molti applausi per Bertola (al Merpet c'era un discreto pubblico per una partita che in fondo non era che un'amichevole) ma anche per Bertolino Canale, che ha dimostrato grinta e sicurezza nelle battute al volo, finora sconosciute. Una bella sorpresa, insomma, il capitano Belmonte è già in buone condizioni di forma e lo si è visto anche sabato nella coppa Città di Alba, quando Arrigo e Galliano non hanno strappato più di cinque giochi. Per Gerardo, Castagnotti e Corso, i tre compagni di squadra di Bertola, è ancora presto per dare un giudizio. Certamente migliorеranno, ma non hanno l'esperienza, l'astuzia di Gili, Noda e Corino, i tre dello scorso anno.

I prossimi impegni di Bertola: sabato ad Alba contro Baloco, il giorno dopo a Santo Stefano Belbo contro Delfippi. Anche se l'interesse della domenica pallonistica era concentrato sulla prima uscita del campione d'Italia, utili indicazioni sono venute dalle altre partite di torneo: Massimo Berruti, sconfitto per 11 a 8, sabato a Fossano, da Cicoco, si è rifatto domenica a Cuneo nel trofeo Giuseppe Pellegrino (il presidente della Semplonе, scomparso improvvisamente lo scorso anno), superando per 11 a 8 Baloco al termine di uno scontro strettissimo.

Più che Berruti, ha impressionato il suo giovane avversario, in gran forma e in piena salute, a dispetto di chi lo voleva afflitto da un male misteriоso. Baloco, il 1° maggio, ha sconfitto (11 a 10) Devia a Cengio, nella Coppa Olifardo, con un finale brucіante. Il campionato sarà certamente un cliente difficile per i due big.

NEL "MARTINI„ DI BOCCE

Tre squadre in fuga

GUIDO TOLAZZI

La seconda giornata del campionato di bocce per società, valida per l'assegnazione del Trofeo Martini, s'è conclusa nei bocciodromi comunale di Novara di fronte ad un folto pubblico che nei due giorni di gara ha avuto modo di assistere a molti incontri interessanti e spettacolari. I risultati tecnici dicono chiaramente che la squadre migliori sono effettivamente quelle che guidano ora la classifica e cioè Pianelli Traversa, Rivoloresе e Lancia; la Novarese Sisi (costretta a giocare senza il suo uomo-cervello, Cavasasa, rimasto a casa a causa del ricovero in ospedale della moglie) ha denunciato molta incertezza e commesso molti errori perdendo tre dei quattro incontri; la quadretta del C.A.P. di Genova è stata l'autentica rivelazione e con un gioco molto lineare c'è imposta in tutte e quattro le partite; un'altra squadra tigura, l'Italsider, ha invece incassato altre quattro sconfitte ed ora si ritrova con 0 punti.

La Pianelli (Sturla, Andreoli, Clerico, Felatta, Sulini), con il novarese Mario Sulini in bella evidenza (tra l'altro gli è stata consegnata una medaglia d'oro quale riconoscimento degli sportivi locali per il titolo mondiale conquistato a Montecarlo), sembra aver ritrovato il filone giusto del gioco: ha vinto tutti gli incontri con autorità e messo al tappeto (lasciando agli avversari soltanto 13 dei 52 punti in palio.

I campioni della Rivoloresе (Grimaglia, Benevento, Bragaglia, Selva) dal canto loro hanno pareggiato con pieno alcuno offrendo spettacolo di bel gioco: nelle poche occasioni in cui si sono ritrovati in difficoltà hanno stoderato un Grimaglia di lusso che con bocciate magistrali ha salvato il risultato. Nell'incontro-clou, opposti alla Lancia, sono stati molto impegnati ed hanno saputo districarsi con l'abituale accortezza; la sconfitta non è giunta al mezzino, ma è in nette ripresa.

La Lancia (Cauduro, Agham, Barcellio, Bruzzone, Macocco), che alla vigilia guidava la classifica insieme con la Novarese Sisi, ha perso l'incontro diretto con la quadretta di Grimaglia, vincendo gli altri tre. La partita giocata da Cauduro e compagni ha forse deluso un po', perché i campioni d'Italia sono subito andati in forte vantaggio (9 a 0) che, successivamente hanno amministrato con intelligenza nonostante la reazione degli avversari.

Può non annoverando uomini di grido nelle sue file la squadra del C.A.P. di Genova (Bruni, Ottonelli, Parodi, Picchio) ha offerto a Novara una prova di tutto rilievo infilando una serie di quattro successi consecutivi (nella prima giornata aveva subito tre sconfitte); il giovane Bruni, promosso quest'anno in «nazionale», si sta rivelando come ottimo collettore e nei quattro incontri novaresi è stato sempre altro il migliоr bocciatore.

Buono, nel complesso, la prove dei Fiat, della Stellone, della Fecia, del Nizza, dell'Olimpia e della Way Assauto che hanno pareggiato vittorie e sconfitte ed ora si trovano nel folto gruppo — già staccato però di due lunghezze — che insegue il terzetto al comando.

RISULTATI

Soft-ball

Ripresa del Caudano Inglesi di Settimo nel campionato di soft-ball. Le ragazze di Caudano si sono imposte per due volte ai San Dalmazzo, sebbene di misura, a conferma della loro ottima possibilità. Un pareggio ha invece contraddistinto il combattuto confronto tra le novaresi della Pan-Electric e della Very Cora di Torino. Questi i risultati delle serie A: Very Cora Torino-Pan-Electric Novara 7-8; 13-8; Augusta Torino-Indiana Pegli 8-5, 17-9; Caudano Impianti Settimo-San Dalmazzo 13-12, 13-10.

Motocross

CASSANO S.: sul campo permanente di Monticchie «Valle Scrivia» di Cassano Spinola si sono svolte due gare a cura del Motoclub Cassanese, alla presenza di oltre 2500 spettatori. Categoria 250 cc, trofeo Carlavero e Cattaneo, gara interregionale, 120 partecipanti: 1. E. Martinasso, di Torino; 2. Mebellini; 3. Sertor. Categoria 500 cc, trofeo Cento Fanti di Alessandria, gara del campionato regionale, 47 partecipanti: 1. S. Spanzeria, di Torino; 2. Colecchia; 3. Riccardo Carredino.

Pallavolo

NOVI L.: l'AICS Walking di Novi Ligure, capolista del campionato regionale femminile di pallavolo, ha battuto ad Acqui il G. S. San Vincenzo per 3 a 1. Per il girone finale del campionato maschile di pallavolo di terza divisione, l'AICS Novi è stata superata per 3 a 1 dell'Audace di Alessandria.

POZZOLO F.: l'A.S. Pozzolese di Pozzolo Formigaro ha perduto l'incontro interno con l'Audace di Messandria per 3 a 1.

Equitazione

VERBANIA — Alla cascina Garlanda di Fondotoce, si è svolta il 1 Maggio la 17ª edizione del concorso ippico del Verbano. Questi i risultati: premio n. 1: juniores e cavalli debuttanti: 1. Daniele Piga, su Ussaro; 2. Piga, su Erina; 3. Bovio, su Francesca Doria. Premio n. 2: cat. E, barrage speciale: 1. Giuseppe Petrini, su Ghelas; 2. Startiglione, su Estella di Valmanera; 3. Cornazzi su Blansky.

Motociclismo

VERBANIA — Quarantatré concorrenti hanno partecipato a Verbania alla prima edizione del «Trial Monte Zeda - Trofeo Favalesi» (60 km). Molti ritiri ma nessun incidente grave. Questi i risultati: categoria nazionale: 1. E. Baldini (Moto Club Domo '70) pun. 39; 2. Tonielli (Moto Club Gentlemen Torino) p. 48; 3. Luison (id.) p. 50. Categoria regionali: 1. R. Nivara (Moto Club Jolly) p. 57,2; 2. Gardioli (Moto Club Gentleman Torino) p. 62; 3. Biondi (Moto Club Pernate) p. 67. Categoria amatori: 1. D. Galazzi (Moto Club Domo '70) p. 33; 2. e 3. a pari merito De Maria (Moto Club Gentleman Torino) e Datlio (Moto Club Valle d'Aosta) p. 43.

Ciclismo

TORINO — Al Gr. Fr. «Riccardo Penna», organizzato dall'Unione Cicloalpina di Torino, hanno preso parte 87 allievi (di gli arrivati). Ha vinto Giuseppe Tamone (S.C. Pessanesco) in 1h e 23' alla media di km 41,938 che ha preceduto Parallaro (Libertas Palermo) e Bonmarito (Ucsi) di 44".

Anche la Juve scopre i suoi "gemelli del gol,,

Esplode la coppia BETTEGA - GORI

«Speriamo che duri!» dice Bobo

FABIO VERGNANO

Tre anni fa di questi tempi (era esattamente il 30 maggio 1973), la Juventus aveva, come oggi, un'imperceptibile speranza di vincere il suo quindicesimo scudetto. Era l'ultima giornata di campionato: il Milan, che precedeva la Juve di un punto, giocava a Verona, dopo avere vanamente chiesto il posticipo della partita per smaltire le fatiche della vittoria in Coppa delle Coppe a Salonicco. La Juventus affrontava all'Olimpico la Roma. Avvenne l'incredibile: il Milan crollava subendo cinque reti da Zigoni e compagni, mentre la Juventus, con una gran botta di Cuccureddu, vinceva la partita e si aggiudicava uno degli scudetti più sofferti della sua storia. Ora come allora, il Verona potrebbe fare un grosso piacere alla Juventus, sbarrando la strada al lanciatissimo Torino di Radice, che in questo finale, per esplicita ammissione di alcuni suoi giocatori, sta accusando un certo logorio da primato.

Nella Juventus c'è chi spera, che il miracolo si rinnovi. Ogni discorso si renderebbe vano però, se la Juve non riuscisse a raggranellare quattro punti secchi nelle prossime due partite. Dopo la grossa prova di forza fornita a Bologna, contro una squadra che non era mai stata sconfitta sul proprio terreno, la Juve ha dimostrato di non essere affatto fuori dalla lotta, ha ritrovato il suo gioco a tutto campo, con un Furino di nuovo corsaro indomito ed il tandem Gori-Bettega in grado di concretare in gol la mole di azioni create.

E' stata una sfida a distanza tra «bombers». Se il Torino ha i gemelli del gol, la Juventus non ha voluto essere da meno, scatenando i suoi due pluricalciatori. Forse «Bobo» e «Bobby» si sono svegliati un po' tardi (anche se Bettega ha segnato quindici gol puliti, cioè senza battere neppure un rigore) ma la loro buona vena fa ben sperare per questo finale di campionato.

Gori ringrazia di tanti complimenti ma dice: «Meno elogi quando gioco bene o segno, ma pure meno critiche e più comprensione quando gioco male. Oggi tutti mi salutano e mi sono amici, bella forza».

Abituato a fare tandem con Riva, Gori ha costituito con Bettega una coppia di tutto rispetto. Così giudica il compagno d'attacco: «Bettega è intelligente come attaccante, ma pure in fase di rifinitura, è più completo insomma. E' più altruista di Riva, avrebbe infatti tutte le possibilità di lottare per il titolo di cannoniere, ma preferisce mettere la sua classe al servizio della squadra. Egoisticamente mi auguro di continuare a giocare con lui ancora a lungo».

Da parte sua Bettega ricambia i complimenti del compagno e precisa: «Quindici gol sono una grossa soddisfazione, anche se il mio exploit purtroppo non è coinciso con una buona annata della squadra. In passato andava meglio; segnavo meno, ma la Juve vinceva gli scudetti. Comunque ora nell'area avversaria mi trovo più a mio agio, il ruolo di mezza punta, che ho ricoperto per buona parte della stagione, mi ha liberato dall'obbligo di fare gol a tutti i costi».

L'obiettivo del gol accomuna i due «bombers» bianconeri, ma sul tema scudetto la vedono in modo ben diverso. Dice Gori: «Sono pessimista. Il Torino non perde un colpo, vince e convince. Merita quasi lo scudetto, che comunque per il cinquanta per cento, resta un nostro gentile omaggio». Ribatte sicuro Bettega: «Nel calcio tutto è possibile. Al Torino basterebbe un pareggio a Verona, ma pure la squadra di Valcareggi ha azzeccato bisogno di un punto. Non si resta che sperare che il Torino commetta un passo falso. Noi però non dovremo distrarci contro la Sampdoria, non spuntarla contro i liguri sarebbe una vera beffa».

Questo allineamento non potrà probabilmente incrementarsi nella prossima stagione, il tandem è destinato a sciogliersi. Perduto Anastasi, la Juventus cercherà infatti sul mercato un punta. Gori potrebbe addirittura abbandonare la Juventus dopo una sola stagione. «Bobby» è bravo, «Bobo» ha il senso del gol, si dice in giro, ma la Juventus ha bisogno di una grande punta che le garantisca da sola almeno quindici-venti gol. Nessuno vuole cedere due assi di seguito al Torino.

PULICI - GRAZIANI: 22 PUNTI

PARTITE	RISULTATO	GOL	PUNTI
Bologna-Torino	1-0	0	0
Torino-Perugia	3-0	2	1
Ascoli-Torino	1-1	1	1
Torino-Inter	2-1	1	1
Sampdoria-Torino	0-0	0	0
Torino-Napoli	3-1	2	1
Roma-Torino	1-1	1	1
Torino-Juventus	2-0	2	1
Milan-Torino	1-2	1	1
Torino-Como	1-0	1	1
Fiorentina-Torino	0-1	1	1
Torino-Lazio	2-1	2	2
Cagliari-Torino	0-0	0	0
Torino-Verona	4-2	3	2
Cesena-Torino	1-1	0	0
Torino-Bologna	3-1	2	2
Perugia-Torino	2-1	1	0
Torino-Ascoli	3-1	2	1
Inter-Torino	1-0	0	0
Torino-Sampdoria	2-0	2	1
Napoli-Torino	0-0	0	0
Torino-Roma	1-0	1	1
Juventus-Torino	0-2	0	0
Torino-Milan	2-1	1	1
Como-Torino	0-1	1	1
Torino-Fiorentina	4-3	3	2
Lazio-Torino	1-1	0	0
Torino-Cagliari	5-1	3	0
		35	22

BETTEGA - GORI: 16 PUNTI

PARTITE	RISULTATO	GOL	PUNTI
Juventus-Verona	2-1	0	0
Como-Juventus	2-2	0	0
Juventus-Fiorentina	4-2	1	0
Cagliari-Juventus	0-1	1	1
Juventus-Lazio	2-0	0	0
Milan-Juventus	0-1	1	1
Juventus-Cesena	3-2	1	1
Torino-Juventus	2-0	0	0
Juventus-Inter	2-0	1	0
Ascoli-Juventus	0-3	2	0
Juventus-Napoli	2-1	1	1
Roma-Juventus	0-1	1	1
Juventus-Bologna	1-0	1	1
Sampdoria-Juventus	0-2	1	0
Juventus-Perugia	1-0	0	0
Verona-Juventus	1-3	1	1
Juventus-Como	1-1	1	1
Fiorentina-Juventus	1-1	1	1
Juventus-Cagliari	1-0	0	0
Lazio-Juventus	1-3	2	2
Juventus-Milan	1-1	0	0
Cesena-Juventus	2-1	0	0
Juventus-Torino	0-2	0	0
Inter-Juventus	1-0	0	0
Juventus-Ascoli	2-1	1	1
Napoli-Juventus	1-1	1	1
Juventus-Roma	1-1	1	1
Bologna-Juventus	1-4	4	2
		23	16

Pecci scherza e fa paragoni ciclistici

"VERONA, PER NOI, E' LA CIMA COPPI!,,

"Se riusciamo a superarla in testa, il gioco è fatto,, Radice: "La squadra non è stanca e lo dimostrerà,,

BEPPE BRACCO

La parola «ormai» è fuorilegge. Basta che uno dei granata si azzardi a pronunciarla che subito si trova intorno una cortina di malumore e di silenzio: «Ormai è fatta, lo scudetto è nostro...», e giù botte sul malcapitato. Anzi, si fa strada una teoria ancora più avvincente e sottile: i granata pensano di ringraziare la Juventus per la sonante vittoria di Bologna che ha magari riaperto il discorso sul piano della classifica ma definitivamente chiuso quello pericoloso dell'euforia prematura. «Meglio, molto meglio, aver paura della Juve, sentire sempre il suo fiato alle spalle. Così si evitano distrazioni», è il motto corale dei giocatori del Torino.

Questo atteggiamento piace soprattutto a Gigi Radice, cui danno fastidio in modo particolare i festeggiamenti anticipati. Il suo compito, adesso, è di tener calma una squadra che ha i nervi a fior di pelle, anche se ne fanno parte giocatori scamonati come Eraldo Pecci, che (fuori campo, naturalmente) sembra uno spettatore e non un protagonista di questo avvincente finale. «Vi ricordate le grandi salite del ciclismo? — minuncia. — Ecco, noi siamo arrivati al tetto. Verona è la Cima Coppi. Se riusciamo a superarla in testa siamo a posto, il gioco è fatto».

— Ci sono ancora delle difficoltà, comunque...

«Certo che ci sono delle difficoltà. Ma una squadra che ha Pulici e Graziani più Pecci può superare qualsiasi difficoltà. Autentici goleador. Sapete cos'ho gridato domenica scorsa, quando ho segnato il gol al Cagliari? Sono andato verso Copperoni urlando: Premio Caltex! Premio Caltex! Mi sentivo nella terra cannonieri, non so se mi spiego».

Questo scherzoso «goleador» riesce a dare serenità a tutti. I compagni lo incitano a continuare: non a schierare, ma a mandare la palla in rete e lui sghignazza, senza promettere nulla. Quando gli facciamo i complimenti per la sua gran partita,, risponde sorridendo: «Lo è piaciuto Pecci? Grazie tante, ma si vede che lei di calcio ne mastica pochino, visto che parla così». Chi ha visto il Torino contro il Cagliari ha avuto l'impressione che la squadra fosse un pochino stanca, ma Radice assicura di no e Pecci conclude: «Siamo stanchi solo di vincere».

Dal goleador scherzoso a quello serissimo, Paolino Pulici: «Avevo promesso 20 gol e tanti ne ho segnati signora — spiega — mentre mancano ancora due giornate alla fine. Ormai la classifica dei cannonieri è una cosa che riguarda me solo. Mi sembra un fatto molto individuale».

— Già. Però non è il caso di fermarsi, visto che il campionato ha ancora la cosa più importante da dire...

«E chi parla di fermarsi? In due partite posso ancora segnare qualcosina. Non so con precisione, due, tre reti, diciamo? Se si trattasse d'una questione esclusivamente personale allora il discorso sarebbe diverso, ma c'è in ballo tutta la squadra. Quindi, mi guardo bene dall'adagiarmi sugli allori. Sono in forma, in passato ho avuto qualche momento di difficoltà, ma i gol segnati m'hanno dato la carica».

Verona. Il Torino non ha un bel ricordo, vista l'eliminazione dalla Coppa Italia subita su quel campo. Partita in ogni caso difficile, con Garonzi che ammonisce i granata: «Contentatevi del pareggio, altrimenti...». Il Verona ha bisogno del punto della tranquillità, il Torino potrebbe anche esserne soddisfatto, ma Radice non vuol pensarci: «Noi siamo sempre andati in trasferta per vincere. Anche stavolta non cambieremo atteggiamento».

E ci mancherebbe altro. Claudio Sala. Tutti sanno che a Verona si gioca lo scudetto e si comporteranno di conseguenza. Ci saranno almeno 15 mila tifosi granata, l'ambiente sarà quello giusto. I tifosi del Torino sono decisi a farsi sentire, hanno l'ambizione di far giocare la loro squadra come al Comunale. Al contrario di Gigi Radice, sarebbero più che soddisfatti di un pareggio. Sarà la partita del colpaccio definitivo per la difesa. A volte criticata perché incassa troppo reti, ma si dimentica che il Torino segna e attacca parecchio, con il risultato di scoprirsi.

La panchina granata segue con attenzione il gioco durante Torino-Cagliari. Da sinistra il medico Cattaneo, il consigliere Porzio, Cazzaniga e il trainer Radice (foto S. Sera)

TIFOSI — Il club Grande Torino organizza la occasione della partita Verona-Torino, un treno speciale. Prenotazioni, adesioni e biglietti, presso la sede del club in via Sacchi 15, tel. 511.112. Ricordiamo inoltre che i biglietti per la partita sono in vendita, oltre che presso la sede del Toro, anche al club Fedelissimi di via Carlo Alberto 18 ed al Torino club di via Ormea 62, tutte le sere dalle 21 alle 23.

SABATO A SUPERGA

Quinto "memorial,, GRANDE TORINO

Il quinto «memorial Grande Torino» si svolgerà sabato otto, con partenza dalla stazione della funicolare per Superga alle 15.30. Qui tutti i partecipanti riceveranno un fiore da deporre sulla lapide che ricorda il «Torino» scomparso nella catastrofe del 1949.

Sono previsti pure oggetti ricordo per tutti, coppe e targhe; al club granata più numeroso, il trofeo «nol... dal cuore granata». Quota di iscrizione lire 700, entro il 7 maggio, (oppure alla stazione Atm della funicolare il giorno della gara fino alle ore 15).

Il «pellegrinaggio podistico» si svilupperà su un percorso, andata e ritorno, di circa 10 chilometri. Assistenza medica assicurata.

"CI SERVE PER LA SERIE A,,

Cessione di Pruzzo il Genoa smentisce

GIANNI PIGNATA

Per la trasferta del Genoa in Calabria era stata preparata una atmosfera piuttosto calda. Una mobilitazione generale dei tifosi del Catanzaro (presenti allo stadio in circa 30 mila, una specie di record per una città di 75 mila abitanti), un tono piuttosto battagliero da parte dei giornali locali, la parte più estremistica dei quali additava addirittura i rossoblù come una squadra «altamente protetta da una stampa nazionalmente nordistica».

Tutto ciò non è bastato per dare al Catanzaro la spinta necessaria per ottenere la vittoria della riscossa. La squadra calabrese ha lottato con encomiabile spirito agonistico, ma non è riuscita a aventare i disegni utilitaristici del Genoa che trascurando una volta tanto lo spettacolo, ha badato soprattutto ad addormentare la partita, a frenare il gioco, a limare e compiere, in prostrazione di uno zero a zero, che lasciava altrimodo comodo.

Bigi Simoni, allenatore del Genoa, ha quasi chiesto scusa ai giornalisti per un'impostazione tattica abbastanza lontana sia dalle sue convinzioni personali, che dalle abitudini del rossoblù: «A questo punto del campionato — ha detto — bisogna un po' ragionare e lasciar da parte lo spettacolo e ad occuparci soprattutto di far punti in qualsiasi modo. Ho lasciato fuori Rizzo a vantaggio di Mendoza che mi garantiva una maggior applicazione nel marcamento e come ed ho concesso un turno di riposo a Bosetti, appunto per mandare in campo una squadra da combattimento che stesse addosso ai rispettivi avversari, li bloccasse a metà campo, lasciasse pochissimi spazi, insomma, per le offensive dei calabresi».

«Sempre in tema a queste considerazioni opportunistiche — ha continuato Simoni — ho deciso, negli ultimi venti minuti, di rimandare negli spogliatoi Bruno Conti. Era un po' stanco, dopo la prestazione infrasettimanale con la nazionale militare e mi era parso più dispersivo del solito o meno attento di quanto fosse necessario nei confronti del suo diretto antagonista. Nello stesso tempo, con questo avvicendamento, ho dato anche una parziale soddisfazione a Rizzo che avrebbe tenuto moltissimo a giocare nella sua regione. Ma se lo avessi messo in campo fin dall'inizio, forse gli avrei causato delle difficoltà, perché il pubblico di qui non era certo disposto ad accoglierlo con simpatia».

Il Genoa, per l'impostazione tattica di cui si è detto, ha giocato in maniera con una punta sola e non si poteva pretendere da Roberto Pruzzo più di quello che ha fatto: cozzare contro i suoi avversari Maldera o Vichi, in scontri da scintille, e frenare alla meglio il suo esuberante temperamento, anche se si è guadagnato un'altra ammonizione. Per il ventenne contrariato il carattere piuttosto impetuoso e forse il difetto più grosso: per un attaccante che vuol far strada, la capacità di assorbire i colpi, senza perdere il controllo dei nervi, è una dote basilare. Ne tenga conto Roberto se vuole trovarsi — l'anno prossimo o chissà quando — alla guida di una grande squadra o dello stesso Genoa.

A questo proposito, val la pena di riferire che Renzo Fossati, presidente del Genoa, si è ben guardato — oltre che per motivi di regolamento, anche per non suscitare la rivoluzione dei tifosi — di confermare le voci ricorrenti della possibile cessione di Roberto al Milan: «E' nostra intenzione — ha detto Fossati — di continuare insieme a Pruzzo il Genoa di serie A. Roberto è ligure e mi ha esplicitamente chiesto di restare fra noi, anche se, logicamente, ha il diritto di aspirare ad una grande squadra. D'altra parte ha solo vent'anni e, con la penuria di attaccanti che c'è attualmente in Italia, non credo proprio che la sua quotazione possa soffrire, se dovesse restare ancora fra noi. Per cederlo, insomma, abbiamo tutto il tempo e, ripeto, in questo momento non ne abbiamo l'intenzione. Potremmo farlo non per fare finanziare ma solo se si presentasse, usandolo come pedina di scambio, un'occasione per rafforzare il Genoa, tale da non poter essere assolutamente rifiutata».

STAMPA SERA

lancia la settimana della First Lady del calcio italiano

La Juve

● **GIOVEDI'** — La pagina poster della Juventus del «quinquennio d'oro».

● **VENERDI'** — I campioni di oggi parlano dei tre scudetti di questi ultimi quattro anni

● **SABATO** — La Juve Anni 50 di Hansen e Frustal.

Stampa Sera: qualcosa in più

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?

Renault 4 (850 cc)

Renault 5L (850 cc)

Renault 6L (850 cc)

Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

IL CALCIO DEI DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

La Sazzese si fa sotto battendo il leader Suno

LILIANO LAURENZI

E' il momento della Sazzese. Come [illegible] previsto l'outsider lanciano battuto [illegible] capolista riacceso nuovamente [illegible] campionato che sembrava ormai [illegible] saggio della formazione di Savoini che marciava [illegible] un discreto vantaggio. Sarebbe infatti bastato un pareggio al Suno come tutto pareva far credere sino a pochi minuti dalla fine. Alla prima rete dei locali aveva risposto proprio Savoini ad 11' dalla fine pareggiando [illegible] calcio di rigore ed il risultato sembrava ormai deciso. A questo punto la [illegible] è nuovamente spinta in avanti e ad un [illegible] dal termine ha segnato, anch'essa su rigore, la rete della vittoria.

I cuslani sono quindi passati in seconda posizione, a tre punti dalla capolista, e [illegible] hanno perso le speranze di migliorare ulteriormente la loro posizione. Tre punti a quattro incontri dal termine non sono pochi, [illegible] in questo girone tutto [illegible] possibile.

Chi avrebbe potuto approfittare maggiormente del passo falso [illegible] Suno era [illegible] Pievese, impegnata in quel di Carpignano, contro una squadra in lotta per la salvezza. Se gli ossolani avessero vinto il loro [illegible] dalla capolista sarebbe scesa a [illegible] punti con [illegible] possibilità di un raggiungimento nell'incontro diretto in programma al prossimo turno. La Pievese, invece, ha rimediato una nuova sconfitta restando [illegible] lo svantaggio immutato. Anche [illegible] il risultato è stato di 2 a 1 e per un'ora gli ossolani hanno tenuto il [illegible] po dopo aver pareggiato la rete iniziale dei locali. Il [illegible] Galeotti, alla fine, [illegible] riuscito ad infilare la difesa avversaria a nell'ultima mezz'ora non c'è stato nulla [illegible] fare.

Interessante [illegible] ritorno dello Stresa che ha battuto il Pondera no piazzandosi così al terzo posto. Anche i lacuali si trovano a quattro punti dal Suno e tutto lascia credere che [illegible] loro ritorno [illegible] difficile in quanto [illegible] squadra [illegible] si trovadavanti non potranno tutte mollare.

L'unica vittoria in trasferta è [illegible] ottenuta [illegible] Saluzzola [illegible] [illegible] fanalino [illegible] coda Serravalle e qui il risultato [illegible] che sconfitta [illegible] 1 due punti ai vercellesi [illegible] portati nel gruppetto delle prime a quota 30, in [illegible] posizione [illegible] tutta tranquillità.

Diamo ora [illegible] sguardo alla coda. Su tutti i risultati spicca [illegible] pareggio conseguito dalla Fiorese sul terreno di una diretta avversaria, Pro Romo. I vercellesi avrebbero potuto così una vittoria migliorare la loro posizione a richiamare in causa i vinaioli [illegible] invece sono riusciti a mantenere i tre punti di [illegible] taggio [illegible] averano prima della gara: 23 punti loro e 20 in Pro [illegible] Come abbiamo detto quasi decisivi i [illegible] punti conquistati dal Carpignano, salito a quota 32, che ha raggiunto il Pondera no sconfitto a Stresa. Queste due formazioni hanno due punti di vantaggio sulla Pro Romo e dovranno stare attente a non compiere altri passi falsi.

LE PARTITE

Olimpia-Tronzanese 1-1

OLIMPIA: Piccolini; Cavalli, Stoppa, Ubezio, Lima, Levè; Pittarello, Giglia, Rossi, Di Palo, Radi.

TRONZANESE: Di Giovannini, Gilardi, Menegotti, [illegible], Mazza, Bongiovanno, Zucchelli, De Asti, Gardollo, Di Napoli, Costa.

Arbitro: Novello.

Reti: Costa al 15', Cavalli al 31'.

Fontanetese-Savena 2-1

FONTANETESE: Fioramonti, [illegible] Cerutti, Milodani, Gheppa, Gatti, Simonetti, Marisio, Maurilli, Mastria, Pagani.

SAVENO: Bonetti, Larghi, Bracca, Perugini, Daniell, Torchio, Costessi, Salati, Chilobotti, Rovelli, Valdo.

Arbitro: Monharo.

Reti: Simonetti al 53', Mariolo al 71', Bonetti 85' [illegible] rigore.

Stresa-Ponderanese 1-0

[illegible]: Morbio, Pivanti, De Luca (Triboni dal 54'), Zoppetto, Martinelli, Legnaro, Donghi, Lecchè, Passarella, Minerino, Ferro.

PONDERANESE: Caviasbia, Brignolato, Sacco, Boschetto, Boddenini, Ferraris II; Avignone, Sottasalma (Cogliolo dal 60'), Cane, Mariolo, Bonfanti.

Arbitro: Talamo.

Reti: Ferro all'81'.

Canavi-Sandigliano 2-0

CANAVESE: Bianchini, Spagnoli, De Paoli, Motto, De Sanlis, Pagni, Rogeo, Bertolini, Gratton, Fabbris, Pirani.

SANDIGLIANO: Saresso, Finassi, Armari, Spitotros, Maffei, Rosino, Formoghana, Ramella, Costa Cap, Fumarolli, Relini.

Arbitro: Busso.

Reti: Pirani al 40', Gratton al 85'.

Sazzese-Suno, 2-1

SAZZESE: Pastori, Olivini, Milanesi, Tezzini, Gioira, Ciarloni, Prada, Martignoni, De Bernardini, Matalia, Galdi.

SUNO: Bertona, Del Conte, Erbetta, Rosa, Savoini, Uccelli, Molinaro, Massaroni, Maola, Agazzone, Gialaia.

Arbitro: Bolgheroni.

Reti: De Bernardini al 52', Savoini al 79' su rigore, Curioni all'89' su rigore.

Carpignano-Pievese 2-1

CARPIGNANO: Roncon, Accala, Kotzer, Cuaglino, Frisari, Giuargna, Falchi, Giobi, Tregli, Vala, Galeotti.

PIEVESE: D'Acquino, Pirani, Zaratti, Spatzi, Piolini, Minotti, Galatiotto, Franzini, Polla, Farrari, Festinoni.

Arbitro: Casgna.

Reti: Tregli al 12', Franzini al 35', Galeotti al 60'.

SITUAZIONE SU 4 FRONTI

GIRONE A: Olimpia-Tronzanese 1-1; Ideolpes Camari-Sandigliano Cadore 2-0; [illegible]alpigiano-Pievese 2-1; Stresa-Ponderanese 1-0; Pro Romolo-Fersese 1-1; Borgavallese-Saluzzola 0-2; Sazzese-Suno 2-1; Fontanetese-Savenese 2-1.

CLASSIFICA: Suno p. 35; Sazzese 32; Pievese e Stresa 31; Saluzzola 30; Olimpia 29; Tronzanese 28; Saveno 27; Fontanetese 26; Sandigliano Cadore e Ideolpes Camari 25; Fersese 23; Ponderanese e Carpignano 22; Pro Romolo 20; Borgavallese 8.

GIRONE B: Rivara-Anpi Elter 1-0; Caluso-Robur Aymaville 3-1; Valdilerco-Borgofranco 2-0; Europa Cenisia-Strambinese 1-0; Meroni Ambrosetti-Trino 1-1; Pontestura-Sangiustese 3-3; Barcanova-Azeglio 4-1; Car Gassino-Chatillon [illegible].

CLASSIFICA: Car Gassino e Meroni Ambrosetti p. 33; Pontestura [illegible] Europa Cenisia [illegible] Rivara e Caluso [illegible] Trino e Valdilerco 29; Chatillon 24; Robur Aymaville, Barcanova e Strambinese 22; Borgofranco e Azeglio 21; Anpi Elter e Sangiustese 19.

GIRONE C: Suo Borgaro Monterosa-Corneliano 1-0; Pedona-Susa 1-2; Alpignano-Pro Dronero 2-1; Villanova-Mathi 0-0; Chieri-Villafranca 4-2; Volpiano-Canalese 3-0; Leyni-Settimo 1-1; Lucerna-Lascaris 0-0.

CLASSIFICA: Alpignano p. 49; Susa 35; Ciriè 33; Lascaris 29; Suo Borgaro Monterosa e Mathi 27; Corneliano [illegible] Villanova [illegible]; Leyni 24; Volpiano 23; Lucerna e Pedona 22; Canalese 19; Settimo e Pro Dronero 17; Villafranca 13.

GIRONE D: Asca-Fiumana 1-1; Monferrato-Bassignana 0-1; Nichelino-Torretta 2-2; Catarina 2-2; Victoria Ivest Tabor-Quattordio 0-1; La Bollente-S. Carlo BSM 0-0; Carmagnola-Moncalieri 2-2; Lamel-Bacigalupo 2-0; Cambiano-Cassine R.P. 2-1.

CLASSIFICA: Moncalieri e Torretta S. Catarina p. 38; Quattordio 34; Carmagnola 33; La Bollente 32; Cassine Roving Fiat e Bassignana 28; Fiumana 24; Monferrato 23; S. Carlo BSM e [illegible] Cambiano 16; Victoria Ivest Tabor e Bacigalupo 17; [illegible] 15; Lamel 14.

GIRONE B

Gassino-Meroni adesso di fronte

NICOLA CARUOZZO

A quattro giornate dal termine del campionato [illegible] prima categoria, con l'[illegible] zione di qualche recupero, che potrebbe portare ulteriore vantaggio alla squadra [illegible] testa al girone, due squadre guidano appaiate a quota 33.

Il Meroni Ambrosetti, dopo il pareggio con il Trino, ottenuto dal vercellesi di Dauria [illegible] un rigore al 90', [illegible] stato raggiunto dal Car Gassino, che ha liquidato lo Chatillon [illegible] una «doppietta» del «solito» Ri[illegible].

E' stato [illegible] un aggancio importante per gli uomini di Bertolini, che domenica prossima, sul proprio [illegible] dovranno vedersela proprio con l'undici [illegible] Rebora. Il risultato di questo scontro potrebbe [illegible] per [illegible] o per l'altra delle due capolassifiche, in [illegible] gara che si prevede di alto livello [illegible] enico [illegible] agonistico e che potrebbe pregiudicare la posizione di una delle due.

Alle spalle dei duo di testa, a due punti [illegible] distacco e con una gara in più da recuperare, vi è il Pontestura, che ha disputato il miglior girone di ritorno. Il complesso alessandrino potrebbe [illegible] un certo punto inserirsi nella lotta per la promozione.

Le speranze per l'undici di Lemanier e per l'Europa Cenisia [illegible] Parlegreco non sono [illegible] svanite. Pantaleo [illegible] di avere una formazio[illegible] e priva di esperienza, ma [illegible] sui campi grandi e su terreni asciutti non teme avversari.

[illegible] Rivara, che ha già da tempo [illegible] il «treno della promozione», ora mira solo a una posizione di riguardo. Domenica ha battuto per una rete a [illegible] l'Anpi Elter, in un finale quando mai palestico per i valdostani, [illegible] dalla promozione dello scorso anno ora rischiano di finire in seconda categoria.

Ricaldone-Anpi Elter 1-0

RIVARA FOSNO: Porro, [illegible]ti, (Battaglia), Mariotti, Cortina, Bettea, Bertot, Moretto, Cutugno, Cimoni, Scanavino, Fenoglio.

ANPI ELTER: Tognonato (Maiocsan), Nogara, Perugini, Tosteasco, Blanquin, Zavagnin, Dandres, Fedar, Trentin, Pilon, Guarnieri (Gagliasso).

Arbitro: Limone.

Rete: Fenoglio al [illegible].

Valdilerco-Borgofranco 2-0

VALLORCO: Simino, Ottaviani, Sesto, Pastocco, Tallon, Accornero, Ippolito, Paggi, D'Errico, Mordenti, Mattioda.

BORGOFRANCO: Mordenti, Pennachele, Dizel Ballot, Giuntini, Guglielmetti, (Penachele II), Torelli, Minazzo, Lanville, Peppetti, Vuillermier, Daniotti.

Arbitro: Barbero.

Reti: 28' Mattioda e al 44' autorete di Vuillermier.

Caluso-Robur Aymaville 2-1

CALUSO: Antognetti, Martino (Moreo), Riccardino, Capone, Verzetti, Tallon, Lauricella, Rolfo, Arme, Riccardino, Gallicchio.

ROBUR AYMAVILLE: Perazzone, Davisod, Busso, Daniell, Gallichan, Blanquin, Vigliono, Borre, [illegible]aolo (Cazzadore), Mammoliti, Guiliono.

Reti: Arme [illegible] 8', Riccardino al 66', Daniell [illegible].

Europa Cenisia-Strambino 1-0

EUROPA CENISIA: Fiorni, Roncoco, Sancino, Vendael, Manzarini, Borgese, Feltrin, Cacchi, Castellanota, Vicciglia (Attamanti Ciurli).

STRAMBINO: Rosai, Perenchio, Faletti, Barzano, Barberis, Faccio, Vallino, Marini, Degna, Orengia, Menino.

Arbitro: Pellegrino.

Rete: Feltrin al 70'.

Meroni Ambrosetti-Trino 1-1

MERONI AMBROSETTI: Ciccarelli, Cicala, Casatelli, Di Natale, Altare, Chiminazzo, Maggiolo, Manolo, Bandi, Salvato (Dal Vecchio), Rosso.

TRINO: Zandarin, Tavano, Savino, Orengo, Ferraroti, Calerio, Irico, Arnaudi, Carlon, Chiara, Bordignon.

Arbitro: Porzio.

Reti: Rosso al 10', Arnaudi al 89'.

Barcanova-Azeglio 4-1

BARCANOVA: Berto, Pastinao, Tenello, Navaro, Tegliarino, Pentenello, Gigilo, Lorenzini, Gambino, Barbero, Prunelli (dal 70' Carlesimo).

AZEGLIO: Averono, Albiero, (De Stefani), Revigliono, Franzotti, Fabiolo, Golda, Peadda, Silvano, Ferraro, Presbitero, Fapre.

Arbitro: Marangoni.

Reti: Prunelli al 10', 52', 81', Faure [illegible] 32', Carlesimi all'80'.

Renault Gassino-Chatillon 2-0

R. GASSINO: Brandi, Lusignani, Scolaro, Mosso, Bertolini, Arri, Stelani, Lisa, Silombra, Murano, Riccaldino.

CHATILLON: Gippar, Benuiller, Ciel, Piras, Dayani, Alby, Lavoyer, Vasar, Nari, Godalmondi, Stellitano.

Rett: Riccaldino al 10' e al 30'.

GIRONE C

Alpignano, voglia di vincere (anche se ormai è promosso)

JOSE' LEVA

Domenica scorsa, [illegible] l'applauso della folla amica che gremiva [illegible] tribuna del [illegible] Stadio Allenda, l'Alpignano ha realizzato [illegible] ventiquattresimo successo, ribadendo con perentorietà il suo [illegible] [illegible] la squadra campione del Girone C.

A far le [illegible] di questa continua voglia [illegible] vincere degli atleti di Boretto è stato questa [illegible] [illegible] Drovero, sceso [illegible] lade del Musinè con il proposito di portare a casa almeno un punto.

L'occasione, visto come l'Alpignano era stato [illegible] stretto a presentarsi in campo, era delle più favorevoli, ma [illegible] [illegible] forzate assenze di Prudenziato, Penazzi, Apostolo e Rocci fra [illegible] file nemiche non sono bastate ai canavesi per assicurarsi la divisione della posta.

[illegible] [illegible] considera che i padroni di casa dal 30' sono stati obbligati a giocare in dieci per l'espulsione cervellotica di Modenese da parte dell'arbitro, si può meglio capire quale divario di classe esiste fra la prima e la penultima squadra del torneo.

Andati in vantaggio al 11' [illegible] Giacomelli, i padroni di casa hanno raddoppiato al 51' con Mina, dopo aver colpito un palo [illegible] [illegible] marcato con Riedo (uno dei migliori [illegible] campo), [illegible] Peirone, Turetta e Thour, altre [illegible] facilissime occasioni da rete. Dal canto loro, gli ospiti, generosi e combattivi per tutto l'arco della partita, [illegible] fallito un rigore con Asteano II [illegible] 65' e realizzato il gol della bandiera con [illegible] al 90'.

Mentre il Pro Dronero perdeva ad Alpignano l'occasione per continuare la serie positiva, sulla strada della salvezza, il Settimo riusciva a catturare un preziosissimo punto sul campo dei Leini, ad il Caselle veniva [illegible] [illegible] orlai [illegible] Volpiano.

Nella stessa giornata, [illegible] liquidava la residua speranza del Villafranca e il Susa ritornava alla vittoria a spese del Pedona, [illegible] serrando la piazza d'onore in classifica.

Al centro della graduatoria, lotta alla pari, con salomonico pareggio, nel derby del Canavese, fra Villanova e Mathi; analogo risultato è stato ottenuto nell'anticipo di sabato fra Lu[illegible] e Lascaris.

Il 1° maggio la formazione di Doppi ha giocato una brutta gara; tanto è vero che non è riuscita a segnare neppure un gol, pur quando disputato metà [illegible] itta contro gli avversari ridotti in nove per due [illegible] [illegible] decretate dall'arbitro.

In ultimo il Suo Borgaro. Gli ospedali di Boggio, mantenendo fede [illegible] tradizioni di [illegible] campionato disputato «in allalena», hanno superato con merito, grazie ad uno splendido [illegible] gol di Trevisi, al 73', [illegible] combattivo Corneliano, ravalcandolo in graduatoria. Scrigner, a cui fa bene il sole di primavera, [illegible] stato, [illegible] Sacco e Mazzasso, il demiurgo [illegible] [illegible] dimostrando ancora una [illegible] che la pioggia non ha età.

Volpiana-Canelle 3-0

VOLPIANO: Esposito; Viola, Marcolin, Mastera, Manera, Peschetto, Chiarella, Congiorsi, Miolo, (Camoletto), Catanzariti, Tamiazzo.

CASELLE: Attaglin, Bisato, Ruggero, Compasso, Longo, Ferrari, Comodin, Calcadonio, Moschion, Mangolin, Brignolio.

Reti: Chiarella, Tamiazzo e Camoletto.

Lucerna-Lascaris 0-0

LUSERNA: Musso; Boulard, Galliano; Martino, Riccardi, Capitani; Bertolotto, Ricci, Salvai, Montoli, Bosio.

LASCARIS: Da Maria; Canavese, Albiero; Olida, Benatti, Malin; Liliano, Vacca, Rocchia, Mancini, Lionello.

Suo Borgaro-Corneliano 1-0

SEO BORGARO: Righi; Cocchini, Tertizzi; Bosco, Amerio, Spanga; Manias, Travisi, Scrigner, Massasso, Prudenza (Gorraccia dal 75').

CORNELIANO: Verney; Vozza, Rorro, Abellonio, Corino, Fenocchio; Frisi, Grandis, Pasquero, Ferinotti, Torlone.

Arbitro: Caluzzi.

Reti: Travisi al 73'.

Alpignano-Pro Dronero 2-1

[illegible] Desario; Zanmella, Turetta; Thou, Sartor (Viberti del 55') Genaro; Mina, Peirone, Modenese, Riedo, Giacomelli.

PRO DRONERO: Migliore; Botini, Asteano I; Sarto, Lerda, Asteano II; Salmandi, Perotti, Brignone, Fe[illegible]ro.

Arbitro: Biongino.

Reti: Giacomelli al 13', Mina al 51', Olivero al 80'.

Villanova-Mathi 0-0

VILLANOVA: Devy; Corradi, Savino; Grigliano, Richiardi, Kuciak; Mongiglio (Morau), Cristiano, Dutto, Motto, Castellini.

MATHI: Gallo; Lotito, Buonocore; D'Alessandro, Rocchiatti, Bonadonna; Santamaura, Della Donna, Viola, Masera, Machetta.

Lucerna-Lascaris 0-0

LUSERNA: Musso; Boulard, Galliano; Martino, Riccardi, Capitani; Bertolotto, Ricci, Salvai, Montoli, Bosio.

LASCARIS: Da Maria; Canavese, Albiero; Olida, Benatti, Malin; Liliano, Vacca, Rocchia, Mancini, Lionello.

Seo Borgaro-Corneliano 1-0

SEO BORGARO: Righi; Cocchini, Tertizzi; Bosco, Amerio, Spanga; Manias, Travisi, Scrigner, Massasso, Prudenza (Gorraccia dal 75').

CORNELIANO: Verney; Vozza, Rorro, Abellonio, Corino, Fenocchio; Frisi, Grandis, Pasquero, Ferinotti, Torlone.

Arbitro: Caluzzi.

Reti: Travisi al 73'.

Alpignano-Pro Dronero 2-1

[illegible] Desario; Zanmella, Turetta; Thou, Sartor (Viberti del 55') Genaro; Mina, Peirone, Modenese, Riedo, Giacomelli.

PRO DRONERO: Migliore; Botini, Asteano I; Sarto, Lerda, Asteano II; Salmandi, Perotti, Brignone, Fe[illegible]ro.

Arbitro: Biongino.

Reti: Giacomelli al 13', Mina al 51', Olivero al 80'.

Villanova-Mathi 0-0

VILLANOVA: Devy; Corradi, Savino; Grigliano, Richiardi, Kuciak; Mongiglio (Morau), Cristiano, Dutto, Motto, Castellini.

MATHI: Gallo; Lotito, Buonocore; D'Alessandro, Rocchiatti, Bonadonna; Santamaura, Della Donna, Viola, Masera, Machetta.

Lucerna-Lascaris 0-0

LUSERNA: Musso; Boulard, Galliano; Martino, Riccardi, Capitani; Bertolotto, Ricci, Salvai, Montoli, Bosio.

LASCARIS: Da Maria; Canavese, Albiero; Olida, Benatti, Malin; Liliano, Vacca, Rocchia, Mancini, Lionello.

Seo Borgaro-Corneliano 1-0

SEO BORGARO: Righi; Cocchini, Tertizzi; Bosco, Amerio, Spanga; Manias, Travisi, Scrigner, Massasso, Prudenza (Gorraccia dal 75').

CORNELIANO: Verney; Vozza, Rorro, Abellonio, Corino, Fenocchio; Frisi, Grandis, Pasquero, Ferinotti, Torlone.

Arbitro: Caluzzi.

Reti: Travisi al 73'.

Alpignano-Pro Dronero 2-1

[illegible] Desario; Zanmella, Turetta; Thou, Sartor (Viberti del 55') Genaro; Mina, Peirone, Modenese, Riedo, Giacomelli.

PRO DRONERO: Migliore; Botini, Asteano I; Sarto, Lerda, Asteano II; Salmandi, Perotti, Brignone, Fe[illegible]ro.

Arbitro: Biongino.

Reti: Giacomelli al 13', Mina al 51', Olivero al 80'.

Villanova-Mathi 0-0

VILLANOVA: Devy; Corradi, Savino; Grigliano, Richiardi, Kuciak; Mongiglio (Morau), Cristiano, Dutto, Motto, Castellini.

MATHI: Gallo; Lotito, Buonocore; D'Alessandro, Rocchiatti, Bonadonna; Santamaura, Della Donna, Viola, Masera, Machetta.

DOM CICLISMO

Piemonte e Liguria in pista

Oggi pomeriggio (inizio ore 14) è in programma al Motovelodromo di Torino una riunione su pista imperniata sul confronto fra i corridori delle rappresentative del Piemonte e della Liguria, che si affronteranno nelle eliminatorie (interregionali) della Leva dell'inseguitore.

Sarà soprattutto interessante osservare il comportamento dei giovani juniores Gosetto (Fiat), Di Martino (S.C. Rivarolo), Rubino (Lascia), Gamba e Rastello (Ucat). Si tratta, infatti, di elementi in predicato di vestire la maglia azzurra per i prossimi campionati del mondo di inseguimento [illegible] pista.

GIRONE D

La coppia di testa più che mai unita

GIANLUIGI PERAZZI

Moncalieri e Torretta Santa Caterina, sempre alla pari al vertice della classifica, inseguiti a quattro punti dal Quattordio a e cinque dal Carmagnola, in coda, clamorosa vittoria per 2 a 0 del Lamel, fanalino di coda, a spese del Bacigalupo; pareggio degli alessandrini dell'Asca e ulteriore salvezza del Victoria Ivest Tabor, mentre il Cambiano, superando di misura il Cassina, conquista due punti preziosi e si porta in una posizione di maggiore tranquillità.

Partito lanciato il Moncalieri a Carmagnola nel derby della cintura, a motivo della grossa rivalità esistenti fra le due squadre. Non è stata una brutta partita e la gara ha avuto [illegible] un duplice volto: predominio [illegible] Carmagnola [illegible] primo tempo, rimonta del [illegible] nella ripresa.

Gli ospiti partono di gran carriera e vanno in vantaggio dopo una decina [illegible] minuti [illegible] Gazzera che su cross di Masse anticipa [illegible] e in tuffo insacca. Dopo pochi minuti il Carmagnola raddoppia per merito di Canola, su passaggio del sempre presente Mana.

Il Moncalieri accorcia le distanze sul finire del primo tempo con Neri e riguanta il pareggio al 54' con Maschini, che su lancio del mediano De Luca con [illegible] difficoltà a [illegible] lo [illegible] in rete.

Più clamoroso il pari degli astigiani del Torretta, bloccati da un più modesto Nichelino, peraltro domenica in giornata di buona vena.

«Abbiamo disputato la miglior parte dell'incontro in area astigiana» dice l'accompagnatore Nervo) «nonostante entrambi i gol su azioni di fuorigioco».

Il Nichelino c'è a sua volta rifatto beneficiando di ben due rigori, entrambi messi a segno da Siviero. Al 15' i rossoblu sono finalmente passati con Sannino e hanno raddoppiato al 2' della ripresa con Berti, entrambi poco dopo espulsi per accertazione e proteste.

Il Quattordio sta riguadagnando la posizioni dello scorso anno e all'undicesima giornata è andato a vincere contro il Victoria Ivest Tabor, rendendo ancor più pericolante la posizione degli aziendali. La rete vincente è stata messa a segno nel primo tempo dal Quattordio con De Cesare e gli alessandrini hanno colpito ben tre volte i pali, [illegible] Poisto ha mancato una facile occasione quando, [illegible] davanti al portiere, ha voluto dribblare finendo [illegible] mandare il borsaglio.

Il Cambiano s'è aggiudicato due punti preziosi battendo il Cassine, andando in vantaggio al 15' su rigore trasformato da Capello I, e raddoppiando nel secondo tempo con Capello II, mentre il Cassine ha accorciato le distanze con Malvicino.

Pareggio a cui [illegible] I termini della Bollente e i borghigiani del San Carlo, dove nessuno dei due attacchi è riuscito a trovare [illegible] porta.

L'Asca [illegible] divide la posta con la Fiumana, subendo doppietta un gol con [illegible] Giudice e rimandando le distanze [illegible] Torelli.

Infine il Bacigalupo ha vinto il derby con il Monferrato, conquistando due punti e mettendosi al riparo da ogni sorpresa in classifica generale.

Il terzino Pasta è il capitano [illegible] Moncalieri

Prossimo turno

GIRONE A: Sandigliano Cadore-Olimpia; Ponderano-Ideolpes Camari; Tronzano-Carpignano; Pievese-Stresa; Saveno-Pro Romolo; Pievese-Suno; Saluzzola-Fontanetese; Serravalle-Sazzese.

GIRONE B: Anpi Elter-Chatillon; Robur Aymaville-Pontestura; Strambino-Caluso; Trino-Valdilerco; Azeglio-Borgofranco; Rivara-Barcanova; Sangiustese-Europa Cenisia; Car Gassino-Meroni Ambrosetti.

GIRONE C: Lucerna-Corneliano; Pedona-Pro Dronero; Mathi-Alpignano; Lascaris-Villanova; Leini-Ciriè; Caselle-Villafranca; Settimo-Seo Borgaro; [illegible] piano.

GIRONE D: Asca-Cambiano; Cassine-Monferrato; Victoria Ivest-Torretta; Quattordio-Carmagnola; San Carlo-Nichelino; Moncalieri-Bacigalupo; La Bollente-Lamel; Fiumana-Bacigalupo.

Questo le otto partite

Asca-Fiumana 1-1

ASCA: Bruno; Brasacenin, Surchielli; D'Amasio, Nardone, Derelitto; [illegible], Modica, Trimboli, Torelli, Galvera.

FIUMANA: Del Santo; Tron, Mancin I; Francisconi, Marcuzzo, Maioni; Steffoni, Delgiudice, Gamas, Mammoliti, Pedretti.

Arbitro: Amighetti.

Reti: 47' Delgiudice; [illegible] Torelli.

La Bollente-San Carlo 0-0

[illegible] BOLLENTE: Rattazzo; [illegible] lando, Martinis; Parodi, Gogna, Massano; Bocca, [illegible] Cognigliaro (46' Marcellino), Musso, Fasolli.

SAN CARLO: Biasotto; Andreone, Busi; Enoch, Pozzolo, Vermanti; Stoppa, Spampinato, Dall'Agnol, Ricci, Fiocca.

Arbitro: Calia.

Nichelino-Torretta 2-2

NICHELINO: Fenoglio; Spada, Taurisano; Dariglio, Acconciaioco, Siviero; Bona, Marotta, Morando, Reviolo, Dadhan (75' D'Alessandro).

TORRETTA: Beusoia; Fochessato, Corda; Fortunato, Spanton, Gerri; Crosasso, Giordin, Solisano, Paulino, Mignosi.

Reti: 10' Fenoglio; 47' Gerri; 70' Siviero; 89' Siviero.

Lamel-Bacigalupo 2-0

LAMEL: Bellini; Cioglo, Piccinini; Vada, Barale, Negri; Turiglato, Pirro I, [illegible] II, Graziani, Micron.

BACIGALUPO: Noto; Simone, Gennaro; Rigallo, Zorzo; Fissore; Gargiulo, Villa, Ludovico, Frigo, Bay.

Reti: 63' Turiglato; 70' Micron.

Bassignana-Monferrato 1-0

BASSIGNANA: Baretta; Bellotto, Spigarioli; Barbaria; Coppolano, D'Angelo; Garbarino, Loano, Pregnolato, Apello, Perelli.

MONFERRATO: Zoppi; Domartini, Bonetti; Palazzelli, [illegible]andra, Moraiglio; Carlevaro, Carbaltini, Cavalli, Rampone, Fabrucci.

Rete: 27' Loano.

Carmagnola-Moncalieri 2-2

CARMAGNOLA: Bertolin; Pignatti, Maghini; De Luca, [illegible] lo, Cravero; Cassola, Mana, Galdo, Cheerali. Bivasso.

MONCALIERI: Scanaio; Mascrella, De Re; Falsetti, Pistone, Maschini; Taasello, Lava, Francescon, Gardino, Neri.

Arbitro: Meles.

Reti: [illegible]: Cassola all'11', Cassola al 15', Neri al 41', Maschini [illegible] [illegible].

Victoria Ivest-Quattordio 0-1

VICTORIA IVEST: Cravero; Lopez, Pirrucolo; Betti, Bechis, Borelli; Lamattina, Cammarata, De Metri, Puttignano, Rangon.

QUATTORDIO: Rulfo; Turallo, Bello; Musso, Brussaco, Pizzamiglio; Arzano, Ingrassi, Bozza, Poisto, De Cesare.

Rete: 20' De Cesare.

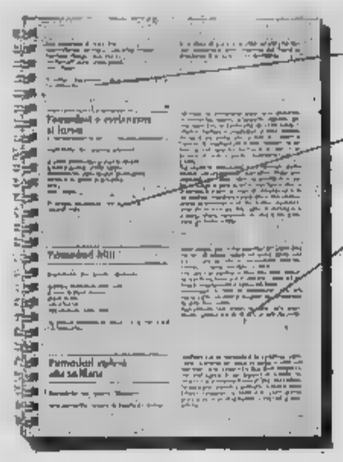
Cambiano-Cassine [illegible]

CAMBIANO: Gherardi; Pinasso, Viola; Rovex, Solavaglione, Barbierato; Capello I, Berardo, Migliore, Silano, Capello II.

CASSINE: Traverso; Buratto, Gnettarelli; Miraccia, Lombardi I, Monaco; Cuniatti, Malvicino, Geneve, Lombardi II, Sardo.

[illegible] 15' Capello I; 80' Capello II; 70' Malvicino.

Luigi Carnacina
500.000 buongustai hanno deciso che un buon manuale di cucina deve essere proprio così:



con l'indicazione del grado di difficoltà della ricetta

con i tempi di preparazione e cottura ben in evidenza

con il suggerimento dei vini giusti per ogni piatto.

e per aiutarvi a riconoscerlo, ci sono tre elementi caratteristici:

il simbolo dei cuochi e il marchio "i jolly della buona cucina"

la copertina a quadretti come quelli delle allegre tovaglie rustiche

la firma Fratelli Fabbri Editori

i jolly della buona cucina

i primi manuali pratici del mangiar bene
In vendita in tutte le edicole.

FRATELLI FABBRI EDITORI

ECONOMICI

Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

CASA rustica da ristrutt., terreno mq 5000 accettabile altro, collina Mongonio Pecetto. L. 4.800.000. Tel. 280.844 ufficio.

CASETTA collina panoramica, ristrutturabile vicolo, panoramica, completamente a vani latrina acqua luce 4000 mq circa terreno, a soli 15 km. 700.000 agevolati. Tel. 909.5128.

CERCATE CASA? Utilità immobiliare libera più va personalmente arredata sopr. piano-terra ingresso servizi box auto 19 milioni ulteriori. CASALEGNO & C. corso R. Margherita 7, tel. 885.962 - 812.904 - 835.346 - 835.493.

CERCATE CASA? Libero Vanchiglia 2 camere cucina servizio 15 milioni 500 mila. CASALEGNO & C. corso R. Margherita 7, tel. 885.962 - 812.904 - 835.346 - 835.493.

CERCATE CASA? Fraz. Candiolo appetib. Villetta arredata 4 camere ingresso indipendente 2 bagni giardino 1.000 mq 19

Follia del 1928

Mostruosa maratona Los Angeles New York

CARLO MORIONDO

A primavera sbocciano gemme o maratone. Le gemme sono sempre quelle da tempo immemorabile, le maratone sembrano una scoperta recente. Camuffate sotto la veste del ritorno alla natura, del rifiuto al consumismo, si presentano a grappoli, su percorsi variati a piacere dagli inventori: dal «memorial» collinare di pochi chilometri, alla marcia pro-qualcosa, alla competizione gigante, come la Torino-St. Vincent o la Firenze-Faenza.

Proprio invenzioni moderne? Un momento: nulla di nuovo sotto il sole, ed il detto vale anche per le corse a piedi. Forse nessuno ricorda la supermaratona, la corsa dei giganti, la traversata storica, la transamericana. L'oblio è parzialmente spiegabile, in quanto sono cose del 1928: a pensarci, sembrano preistoria. Ma un angolino di commemorazione bisogna pur trovarlo: perché si tratta della più mostruosa fatica a cui esseri umani siano mai stati impegnati sotto la parola «sport». Si tratta insomma della corsa a tappe ed a piedi da Los Angeles a New York.

Un'americanata insomma, come si diceva allora, in fatto di proporzioni ma le cose furono organizzate molto seriamente e portate a termine con successo. Gli iscritti furono 276, ma cinquanta diedero forfait proprio il giorno prima della partenza. I duecentoventisei rimasti partirono il quattro marzo, alle cinque del mattino. Nonostante l'ora c'era una notevole folla.

New York li attendeva a 5600 chilometri e 65 giorni di distanza. Tra i forzati della strada c'erano anche italiani, assistiti dal giornale «Il Corriere d'America». C'era Gipsio Umek, tricstino, campione nazionale di maratona, vincitore di due «cento chilometri»; c'erano Giuseppe Canto di diversi anni negli Stati Uniti, con certi Perrella e Colaluppi. Poi il torinese Paolo Bruno, che aveva valicato l'Atlantico appositamente, chiamato da un fratello patriceiere in Florida: calcò il suolo sospetto che abbia attraversato l'Oceano a spese del giornale e poi si sia fermato in America a lavorare. Il quinto era un italiano al cinquanta per cento: tale Piero Gavuzzi, ex fantino, nato in Inghilterra. Le migliori chances, come si diceva, sembravano quelle di Silvestro Damiano. Gli italiani fecero un po' di tifo per lui, poi scoprirono che era stato al un bravo podista, che aveva vinto la maratona di New York fecondosi denominare «il portalettere volante» a causa del mestiere (che doveva servire evidentemente a tenerlo in forma), ma si seppe anche che tutto questo era avvenuto nel 1912, cioè sedici anni prima.

Tra i concorrenti si trovavano però nomi davvero importanti: per esempio quello del finlandese Kohlemainen (fratello dell'olimpionico) che vinse la prima tappa, di soli 26 chilometri. Un aperitivo, un antipasto: molte tappe, in seguito, furono di ottanta, novanta, anche cento chilometri.

Non si hanno molte notizie sulla competizione. I ritiri avvennero in massa, dopo le prime venti tappe. Il 17 aprile, nell'Oklahoma, Gavuzzi si trovò in testa alla classifica (2367 chilometri in 265 ore...) vi rimase quindici giorni, poi cominciò a cedere. Vittima di un ferace mal di denti (questa almeno fu la motivazione ufficiale), non poté più masticare e fu costretto al ritiro. La notizia, secondo un giornale dell'epoca, «riempì di tristezza il cuore degli sportivi italiani». I quali nel frattempo erano stati interessati da altri avvenimenti più importanti: Nobile stava volando verso il Polo Nord sul dirigibile Italia. Doveva essere un trionfo... Ma tale, come tutti sappiamo, non fu. Il naufragio dell'aeronave colpì gli italiani proprio il giorno in cui giunse da New York la notizia che la supermaratona era terminata. Al Yankee Stadium era giunto primo il pellerossa Payne (573 ore), secondo l'americano Salo. Il primo dei nostri era Umek, a 68 ore di distanza. Payne incassò 25 mila dollari, Umek mille (ottocentomila lire). Che scempio. L'anno dopo la maratona interatlantica non si disputò più. Una volta era stata sufficiente.

«Fare del teatro per me è un hobby» dice la Guidetti (foto Goletti)

Luisella Guidetti all'Alfieri con Mario Ferrero

Infermiera di giorno e "soubrette,, di notte

Luisella Guidetti, 27 anni, è ormai «in arte» da 12 anni. Ma, pur essendo una brava cantante e attrice, fa teatro a «mezzo servizio». In questi giorni è all'Alfieri nel «Ritorno di Mario Ferrero» (si replica fino a domenica prossima). Allo spettacolo, di Castagneri e Lupica, che sta ottenendo un buon successo, partecipano Armando Rossi, Beppe Di Mauceli, Paolina, Lucia Barberis, Sergio Bertaldo, Dino Lattanzio.

ELVIO RONZA

Facciamo un po' di conti, signorina Guidetti: A 17 anni lei era lì lì per diventare famosa.

«Dieci anni fa capitò qualcosa. Poi capitò qualcos'altro. E sono felicissima che le cose vadano così».

Vuol dire che è contenta d'apparire in palcoscenico solo qualche settimana all'anno? Mentre potrebbe essere una attrice-cantante con lavoro continuativo, con un suo pubblico...

«Dico che mi sta bene così. Perché ho scelto io le mie condizioni. Potrei anticiparle la conclusione: faccio teatro per hobby. Il che mi permette di essere libera. C'è attrice o cantante più fortunata di me?».

Non mi rovini tutto, la prego: non mi anticipi il finale. Riprendiamo il dialogo dalle prime battute. Da bambina frequenta un corso di arte drammatica; a 15 anni vince un concorso, incomincia la gavetta nelle balere, il suo forte sono le canzoni spagnole. A quell'età, quale traguardo sogna?

«Se mi andrà bene, è diventare stella dell'operetta».

E siamo a 17 anni. Quando ha un incontro.

«Corgnati, che sta per lasciare Milva. Mi sente cantare, dice che ho grinta... e farla breve c'è chi scrive buoni testi per me e divento l'interprete di nuove canzoni della mala».

E la piattaforma è fatta. La piattaforma dalla quale dovrebbe spiccare il volo.

«C'è invece un inconveniente. Finché le mie canzoni le presento nei locali va tutto bene... mi spiego: un cantante difficilmente emerge se non appare frequentemente sui teleschermi. E, poiché canto in dialetto, e piemontese per di più, le mie presenze in tv sono rare. Quindi viene a mancare il lancio presso il grosso pubblico».

Non è la sola cantante che abbia incominciato con il dialetto. Basta ad un certo punto scegliere canzoni in italiano.

«E' qui che i conti non tornano. Il mio guaio è un punto questo: che è sempre stata una difficoltà trovare o scrivere testi in italiano, adatti al mio temperamento. Testi veri. Perché io voglio canzoni che parlino di vita autentica, di fatti normali. Ho bisogno di narrare storie terra terra. A tutto questo aggiunga che sono orgogliosa; che non cerco nessuno, che non sto dietro alle persone. Capirà, in televisione: c'è da stare all'erta con un cavaliere come il mio. E' una condanna sicura, vuol dire restare emarginati».

Un suicidio, d'accordo. Ma non c'è anche la paura nei confronti di una carriera che presenta molti rischi?

«Un'attrice, una cantante non durano in eterno, anni... e io non voglio ballarmi allo sbaraglio, trovarmi un bel giorno con un pugno di mosche. E' terribile trovarsi, dopo fatica e illusioni, senza niente».

E così dopo varie esperienze teatrali all'Erba, alcune senza dubbio positive, nel 1973 è folgorata dalla «teoria dell'hobby».

«Lei la chiama teoria. Io la chiamo scelta. La medicina era stato un mio grande amore ingiustamente lasciato da parte. Non posso diventare medico? Mi accontento di fare un corso da infermiera. Lo supero. Ottengo un posto in Comune, ambulatorio geriatrico di corso Racconigi. E' un lavoro in pianta stabile. E mi trovo nella situazione ideale per un'attrice».

Quale? Lavorare in un ambulatorio di vecchietti?

«Che ha capito? Avrà un lavoro che ti permette di fare anche teatro, cantare... Perché faccio altre 4 con più ammalati; se ci sono prove di spettacoli ho tempo a disposizione. C'è rappresentazione? Bene, ho la sera libera».

Dovrà pure riposare...

«E' sufficiente un po' della notte. Sicuro che la giornata è lunga, piena... ma è una giornata sicura, solida. Come attrice scelgo ciò che mi va, tre o quattro volte al mese faccio serate al cabaret; non potrò spostarmi molto ma non è questo che conta... adesso sono soubrette all'Alfieri con Mario Ferrero, è uno spettacolo che mi diverte e diverte il pubblico... perché è questo che conta, accetto solo quello che mi interessa, sono totalmente libera, tranquilla. E non ho tempo per stufarmi».

(Dopo una pausa). Lei può affrontare tutti questi impegni perché non è sposata.

«Nessuno mi obbliga a sposarmi. Può darsi che un giorno mi sposi, senza per questo dover cambiare niente. Scegliere e poi organizzarsi: sono il mio piccolo segreto».

Non è...

«Romantica? Un poco».

Di più: sentimentale?

Esita. «Sì...».

Perché ha esitato?

«Da ragazzina si parte con euforia. Tutto è bello. Poi una si calma. A che serve essere sentimentali da sole. La vita ridimensiona, con freddezza, anche i sentimenti più belli».

Lettere a STAMPA SERA

Spett. Stampa Sera,

in riferimento all'articolo «Oulx - Si costruisce un nuovo Municipio», apparso su Stampa Sera di mercoledì 28-4-76, vorrei fare alcune precisazioni.

Nove su quindici amministratori hanno votato in favore della costruzione di un nuovo edificio comunale. I sei consiglieri della minoranza hanno votato contro tale proposta.

Alcune motivazioni contro tale soluzione sono:

l'area di 760 mq. non è sufficiente per il respiro che si richiederebbe a tale opera;

la nuova costruzione occuperebbe circa 270 mq. e sarebbe disposta su tre piani, esattamente come l'attuale;

l'attuale edificio, se veramente non offrisse garanzia di sicurezza e di abitabilità, non potrebbe ospitare al terzo piano un nuovo archivio comunale, per il quale si è deciso, nella stessa seduta di consiglio, l'acquisto di 138 m. lineari di scaffalature;

l'esproprio, presentato come tale, è più propriamente una compra-vendita, se si considera che il prezzo stabilito dall'Ufficio Tecnico Comunale è di L. 24.500.000 per 760 mq.; cioè, tale area verrebbe a costare L. 32.000 al mq., senza considerare altre spese di esproprio e di demolizione dell'attuale edificio.

In un'area circostante la piazza Aldo Garambois i terreni sono stati monetizzati dal privato al Comune, nell'ambito di una recentissima lottizzazione a L. 1000 il mq.

Contrariamente a quanto sostenuto nel vostro articolo il progetto di massima presentato per la costruzione del nuovo edificio, non prevede aule scolastiche.

L'area di parcheggio di via Monginevro (dista circa 200 mt. da piazza Garambois) di cui si è trattato l'esproprio è di circa 200 mq. (può parcheggiare sedici vetture) e tale terreno è stato valutato L. 4 (dico quattro) al mq. Tali delibere del Consiglio Comunale non sono ancora state approvate dal CO.RE.CO (Organo di controllo regionale) e quindi per correttezza non si può ancora dire che il nuovo edificio comunale verrà costruito su tale area!

Corbesse Giovanni
Consigliere comunale del gruppo di minoranza
(Oulx)

Cara Stampa Sera,

siamo dei ragazzi della classe V I, della scuola «Albert Sabin» di corso Vercelli n° 157 e vorremmo comunicare con i ragazzi della classe II media della scuola «A. Modigliani». Abbiamo letto e discusso del fatto che voi volevate rinunciare alla festa che tutti gli anni si fa per celebrare il concordato.

Abbiamo quindi cercato di informarci, per mezzo dei documenti che avevamo, sul concordato. Abbiamo anche scoperto che il concordato è un contratto stipulato tra Mussolini e il papa Pio XI per avere ognuno l'appoggio dell'altro; Mussolini ottenne che la Chiesa approvasse il Fascismo, la Chiesa ottenne che nelle scuole medie diventasse obbligatorio l'insegnamento della religione cattolica e che il matrimonio religioso avesse anche valore civile. Tutti noi della V I concordiamo con i ragazzi «A. Modigliani» perché rifiutiamo questa legge fascista. Proponiamo inoltre, ai lettori democratici di Stampa Sera e a tutti i cittadini democratici, di promuovere un referendum per l'abolizione del concordato.

Tanti saluti.

V I «Sabin» (Torino)

Egregio Direttore,

nella pagina sul «Torino» apparsa venerdì scorso su *Stampa Sera* ho letto con sorpresa che mi è attribuita la direzione del balletto del Regio. Tengo a precisare che, oltre a collaborazioni sporadiche come coreografa, l'ultima delle quali risale al 1974, non ho incarichi al Teatro Regio. E' vero invece che dirigo «I Balletti di Susanna Egri», una formazione autonoma con cui svolgo spettacoli in varie città italiane ed all'estero.

Le porgo i migliori saluti.

Susanna Egri (Torino)

Egregio Direttore,

le bimbe dell'Opera Pia Viretti ringraziano per i biglietti del cinema di Sandokan. E' stato molto bello rivederlo a colori e con un certo dispiacere abbiamo accolto la fine della prima parte. Peccato che non tutte abbiano potuto parteciparvi!

A nome della Superiora e nostro rimaniamo i ringraziamenti uniti al nostro ricordo a Gesù affinché sappia lui colmare i desideri di bene che racchiude in cuore.

Le bimbe dell'Opera Pia Viretti (Torino)

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO: A Torino, nel Borgo di San Secondo vive la portinaia Rita Barello con il marito Cecilia e la piccola Nori. Rita è stata l'amante di Roberto, un giovane libertino che ella sperava di redimere. Dalla loro relazione era nata la bambina ma Roberto aveva rifiutato le nozze. Dopo anni il giovane ritrova Rita e durante un litigio la uccide. Guelfo torna a casa e, per un equivoco, è accusato dell'assassinio. L'inchiesta lo scagiona. La storia di Nori.

25

Baciò le guance scolorite della giovinetta, la fece sedere vicino a sé, e tenendole affettuosamente le mani, disse piano:

— Tu non sei figlia di mio fratello!

Nori rimase come fulminata. Ella non era figlia di quell'uomo di cui portava il nome? Ma allora, sua madre?

Il suo cuore provò uno strazio senza pari.

Cecilia la comprese.

— Non accusare tua madre; — soggiunse vivamente — ella fu vittima di un uomo indegno prima che conoscesse mio fratello. Ascoltami.

E le narrò la storia della povera Rita, con tutte le sofferenze delle disgraziata, fino al giorno in cui suo fratello le aveva offerto di darle il suo nome e legittimarle la sua creatura. Disse dei giorni che avevano seguito quel matrimonio, parlò dell'amore di Guelfo per la moglie e la fanciulla che teneva come se fosse propria, poi venne all'assassinio.

— Tua madre, — disse con voce soffocata — non mentì dicendoti che tuo padre era lì, ma non parlava dell'uomo generoso che aveva salvato il suo onore, bensì del miserabile al quale tu devi la vita, e che ti tolse la madre.

Nori gettò un grido e disse con voce rauca:

— Lui, lui... l'assassino? — esclamò. — E non l'hanno arrestato?

— Nessuno lo conosce. Tua madre ci aveva sempre tenuto nascosto il suo nome. L'idea che colui fosse l'assassino sorse in me e in mio fratello, dopo le parole da te ripetute.

— E perché — interruppe con impeto la fanciulla — mi lasciasti accusare un innocente? Perché non dirmi fin da allora la verità?

— Tu non l'avresti compreso, cara. E poi Guelfo volle tutelare la memoria della morta, e protestò indignato, allorché si disse che tua madre aveva avuto un amante. Egli affermò che tu eri sua figlia, mostrò l'atto di matrimonio nel quale entrambi si riconoscevano tuoi genitori, fece tutto, insomma, perché il passato fosse seppellito con lei e tu venissi protetta dalla legge. Povero Guelfo! Egli non pensava che i giudici avrebbero indagato tutta la vita della vittima! E così fu detto che tua madre, mentre era l'amante dell'operaio, lo era anche dello studente, e che non riuscendo a farsi sposare da questi, aveva preso l'altro per dare un nome alla sua creatura!... Ed è una menzogna, un'abominevole menzogna! Intanto l'assassino trionfa, sicuro dell'impunità.

— Ma io lo ritroverò, — interruppe con impeto la fanciulla, nei cui occhi passavano vivi bagliori — e gli getterò in faccia tutto il mio odio, tutto il mio disprezzo; lo stesso lo denuncierò.

26

— Anche mio fratello si proponeva di cercare quell'uomo, perché di certo fu lui che uccise tua madre. L'infame voleva farla cedere nuovamente ai suoi desideri, e la povera donna, per difendere il suo onore, per dimostrare il suo amore e la sua riconoscenza verso il generoso che l'aveva salvata, cadde vittima di quel malvagio.

Le lacrime brillavano negli occhi di Nori.

— Ed io accusai quel padre degno di essere adorato, e egli pure per cagione mia perse la ragione! Ah! Come sono stata cattiva! — mormorò la fanciulla.

Poi, d'un balzo, fu in piedi.

— Voglio andare a chiedergli perdono! — esclamò con energia.

Cecilia era perplessa.

— Ma il povero Guelfo non può comprenderti!

— Chi lo sa! Dio m'ispira. Andiamo, te ne prego.

— E' passata l'ora della visita.

— Pregherò tanto il direttore, che mi concederà di vederlo. Vieni, zia, vieni.

Cecilia non seppe resistere. Uscirono insieme. Lungo la strada non dissero parola, ma il cervello di Nori lavorava. Ella rivedeva il suo babbo d'adesione, il povero Guelfo, nei giorni in cui la sua famiglietta era riunita e felice. Egli la teneva sulle ginocchia, l'accarezzava, mentre la mamma accudiva ad altre faccende. Spesso Nori si era addormentata sulle sue braccia, e destandosi nel suo lettino, lo vedeva seduto chino su di lei, per timore che si dovesse spaventare ritrovandosi sola. E una volta che era ammalata, lo aveva visto piangere e soffrire. Ed essa aveva potuto credere l'assassino di sua madre!

Una tenerezza infinita, mista ad un acuto rimorso, si risvegliava nel cuore della fanciulla per l'uomo generoso che le aveva dato il suo nome, mentre un odio potente nasceva in lei per quel padre del cuore, che aveva tradito sua madre, respinto la sua creatura e poi ucciso la sua vittima.

Ebbene, ella avrebbe ritrovato l'assassino, avrebbe vendicato sua madre, l'innocente Guelfo, se stessa!

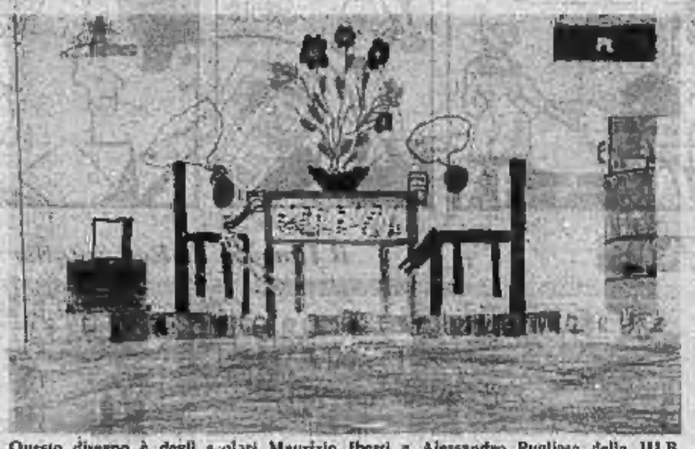
Intanto erano giunte al manicomio, e dopo vive insistenze vennero introdotte nel gabinetto del direttore.

Nori, piangendo, lo pregò di permetterle di vedere in quella sera suo padre. Il direttore, che sperava come il povero uomo fosse impazzito per l'impressione di dolore provata sentendosi accusare dalla figlia di essere l'assassino di sua moglie, ed avendo detto sempre che un'altra scossa altrettanto potente avrebbe potuto restituirgli la ragione, acconsentì, ed un quarto d'ora dopo nello stesso gabinetto veniva introdotto il povero Guelfo.

Per gentile concessione della Casa Ed. Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. [continua]

CONCORSO CON TANTI PREMI

I ragazzi e la lettura



Questo disegno è degli scolari Maurizio Iberti e Alessandro Pugliese della III B, scuola «L. A. Muratori». Dice uno dei due bambini: «Gianni ti piace il libro?». Risponde il suo amico, che è seduto a tavola con lui: «Sì, mi piace molto»

Dunque, c'è o non c'è?

Ad ogni modo vegliono che aspetti un bambino. «Barbara Bouchet è incinta»: rotocalchi rosa si rilanciano la notizia con insistenza. E lei ribatte: «Non è vero». I cronisti sorridono: «Eh sì che è vero! Lo hanno trovato la controfigura per le prossime scene di nudo». La verità la sapremo fra qualche mese. Ammesso che a qualcuno interessi

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
In giornata saranno influenzati da Venere e Mercurio che vi avvantaggeranno nelle questioni private ed in particolare negli affari importanti a nel lavoro. Voi dovrete solo organizzarvi e darvi un poco da fare per contattare persone influenti che vi aiuteranno. Mercanzia di sollievo con la persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Dovrete impegnarvi al massimo per volere che la vostra vita si arricchisca degli altri dia i suoi frutti. Presto sarete al centro di nuovi importanti cambiamenti che vi arricchiranno sia umanamente che economicamente. Fate partecipi dei vostri programmi anche le persone care che desiderano la vostra felicità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
La vostra mentalità aperta vi adeguerà facilmente ai cambiamenti di posizione. Cercate di essere tranquilli ed ottimisti se volete raggiungere ciò che più vi sta a cuore. Anche sentimentalmente varrete mezzi e dura prova, ma poi l'amore vero riuscirà a trionfare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata è decisamente negativa, quindi dovrete agire con poca per difendere la vostra idea ed i vostri progetti. Ora non riuscirete a realizzare le vostre iniziative, ma presto calmata la burrasca, vi riorganizzerete alla perfezione. Usate una certa tattica anche con la persona del cuore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non angustiatevi riguardo una mancanza di un'amica che reputavate sincera e che vi ha offeso: presto ricomincia la sua bocca e per rivalervi utile cercherà anche di avvantaggiarvi nella vostra attività. Incontri positivi sentimentali per chi è ancora libero da legami.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La natura vi ha generosamente dato una personalità interessante e forte base ad agire sempre nello stesso modo che vi sentite per non pentirvene poi in futuro. Seguite quindi il vostro intuito anche in campo affettivo e nell'ambito delle amicizie e dell'attività.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Cercate di agire meglio nei confronti dei colleghi e dei collaboratori più stretti se volete ottenere la loro fiducia, stima ed amicizia. Involontariamente li avete trascurati ed ora sono sospettosi. Questo vale anche nei rapporti affettivi che in questo periodo sono insoddisfacenti.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Malgrado vi diate molto da fare gli influssi astrali non sono per voi positivi e questa influenza durerà per tutto il mese. Verso giugno la sorte invece i prediletti della buona sorte ed in particolare nel campo affettivo avrete molto successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Accoglierete con fiducia le nuove attività, avrete a vostro vantaggio preziosi pianeti positivi e qualsiasi ostacolo possiate incontrare lo risolverete a vostro vantaggio. Sarete vittoriosi anche su una lunga battaglia sentimentale che in passato vi aveva fatto molto soffrire.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Non tutti gli eventi della giornata saranno di vostro gradimento. Avrete motivo di preoccuparvi seriamente della vostra attività ed anche i rapporti privati lasceranno a desiderare. Non contate quindi sull'aiuto di nessuno. Presto però vi rifarete grazie all'intervento della persona cara.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Buoni gli influssi astrali per quanto concerne i sentimenti, ma per ciò che riguarda il vostro lavoro dovrete pazientare ancora qualche tempo. La vostra iniziativa sono buone e presto potranno essere realizzate. Moderate il vostro nervosismo nei confronti della persona cara che è sconcertata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Ottimi influssi di Venere e Saturno vi avvantaggeranno nelle vostre carriere e nella vita privata. Alcuni anche se contenti, si vedranno proprio costretti a decidere per il matrimonio, ma non se ne pentiranno. Buoni e interessanti i rapporti con gli amici che in passato avevate trascurato.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiocio 35

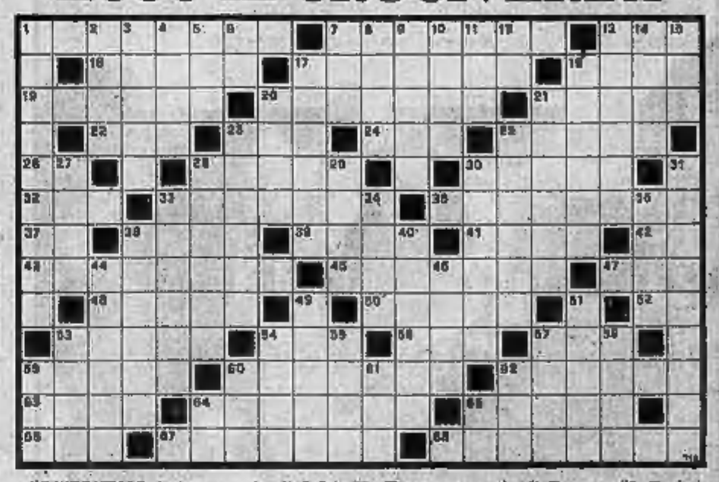
LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 5 - Tel. 510.958
PROFUMI

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© DAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA

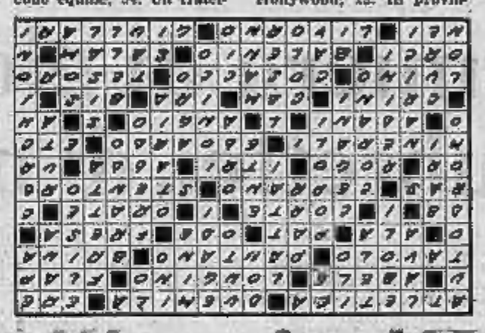


ORIZZONTALI: 1. Appassionato (veri sportivi); 7. Ci siamo per arrivare; 13. E' la destinata della seconda coniugazione; 16. Per per mano del fratello; 17. Tradisce il costato di Gesù; 18. Imita il rumore dell'ala; 19. Ha quattro zampe, ma non cammina!; 20. E' popolato di rane; 21. Rugiada invernale; 22. Gioca in attacco; 23. Nome di americani; 24. La firma il poeta; 25. Macchina utensile; 26. Monogramma del Bramante; 28. Assedio amoroso; 30. Gustosi pesci di mare; 33. Fiduciario del Negus; 35. In provincia di Frosinone; 35. Famoso per la sua voce; 37. Al centro del foro; 38. Supplizio per eretici; 39. Diede i natali a Fra' Diavolo; 41. Fiume bifronte; 42. Patria di Abramo; 43. Costituiscono un regno della natura; 45. Nome di sovrani inglesi; 47. Eccetera nelle abbreviazioni; 48. Laura del teatro; 50. Sterica regione della Francia; 52. Iniziali della Heywood; 53. Compongono code equine; 54. Un fratello di Jafet; 58. Che peccato!; 57. Lo rifiutava Paganini; 59. In provincia di Varese; 60. Si trova... gratiando il russo!; 62. Un Ministero; 63. Recipienti per olio e vini; 64. Improvviso sfavillare; 65. Saluto islamico; 66. Sulle guie della damigiana; 67. Diede i natali al Guerrazzi; 68. I colleghi di Tremacoldo.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Monza; 2. Colla lungo i fianchi del vitello; 3. In provincia di Salerno; 4. Porgia sul cavalletto; 5. Il fondatore di Troia; 6. Fanno alla «d'a»; 7. Il fiume dei cosacchi; 8. Lo sporco della padella; 9. Comprendono Favignana e Marettimo; 10. Infestano i mari in tempo di guerra; 11. Suonò Atamante; 12. Articolo maschile; 13. Notissimo teatro della capitale; 14. Stile per nuotatori; 15. Ventre poetico; 17. Lasciano la loro merce fuori delle porte; 18. Non consente di far bene le cose; 20. Una Caterina fra le mogli di Enrico VIII; 21. Marion di Hollywood; 22. In provincia di Pescara; 25. Fa battere i denti; 27. Vi fu luogo la Fiera del Levante; 28. Attrice a nome Elisa; 30. La «E» di ENI; 32. Un'opera dello zoo; 31. Alloggiano pneumatici; 33. La Bibbia dei musulmani; 34. Barbara schiera; 36. Colora di verde la grappa; 38. Un pugno al cocchiere; 40. Stile architettonico dell'età classica; 44. Si dilatano fluttuando; 46. La campagna romana; 48. Un raggio che ha del prodigioso; 51. Gestisce scommesse sportive; 53. Si prodigano agli ammalati; 54. Zeno dello sci azzurro; 55. Il grande letterato di Lubecca; 57. Manovrò ai danni di Meucci; 58. Greva sul cuoco; 59. Il nome dell'attore Chaney; 60. Cavaliere in breve; 61. Pronome dimostrativo; 62. Lettera dell'alfabeto greco; 64. Prefisso che raddoppia; 65. Nota musicale.

DAMA

Finale per esordienti



Il B. muove e vince

Soluzione: 39-34, 29-40 (A); 50-44, 26-37; 44-4, B. vince. ...(A)... 39-39; 49-44, 26-37; 44-4, B. vince.

STAMPA SERA

CONCORSI

Gratis a Juventus Sampdoria

Il campionato di calcio è entrato nella fase più emozionante e decisiva. Sempre in testa il Torino con due punti di vantaggio: la Juve non può mollare e giocherà il tutto per tutto in una partita che forse definirà le posizioni in testa e in coda alla classifica.

I tifosi bianconeri sono invitati a scriverci quale «poster» preferiscono per la settimana ventura: la Juventus Anni 50 di Hansen e Praest o la Juventus Anni 60 di Charles e Sivori?

Con «Stampa Sera» a Juventus-Sampdoria

Vorrei che «Stampa Sera» pubblicasse il poster di

Cognome
Nome
Indirizzo
Telefono

Consegnare entro le ore 24 di venerdì 7 presso «Stampa Sera», via Maria 30, Torino, o presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino.
Fra tutti i leggitori pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Juventus-Sampdoria

CONOSCI L'EUROPA CON STAMPA SERA

Per la fine di maggio, *Stampa Sera* offre ai suoi lettori un viaggio tra i tulipani in fiore, da Amsterdam, la «Venezia del Nord» ai favolosi campi di Keukenhof, attraverso i canali, su un modernissimo battello panoramico. I posti a disposizione sono pochi, e chi non vuole perdere quest'occasione unica deve affrettarsi a prenotare: in nessuna epoca dell'anno l'Olanda è più bella.

Stampa Sera rimborserà il prezzo del viaggio a chi, tra i partecipanti, le invierà al ritorno la miglior fotografia. Una giuria composta da un redattore, un fotografo professionista e un gitante operaio la sceglierà. Aspetteremo anche un resoconto scritto e pubblicheremo i nomi dei lettori partecipanti.

Ad Amsterdam, i lettori potranno vedere, tra le altre cose, i mulini a vento, gli ex-castelli reali, le dighe, il quartiere dei «piaceri proibiti», i centri di riunione degli «hippies», quelli delle «Marie» e femministe *ante-litteram*. Numerose sono le possibilità d'acquisto di oggetti ricordo dell'artigianato tradizionale.

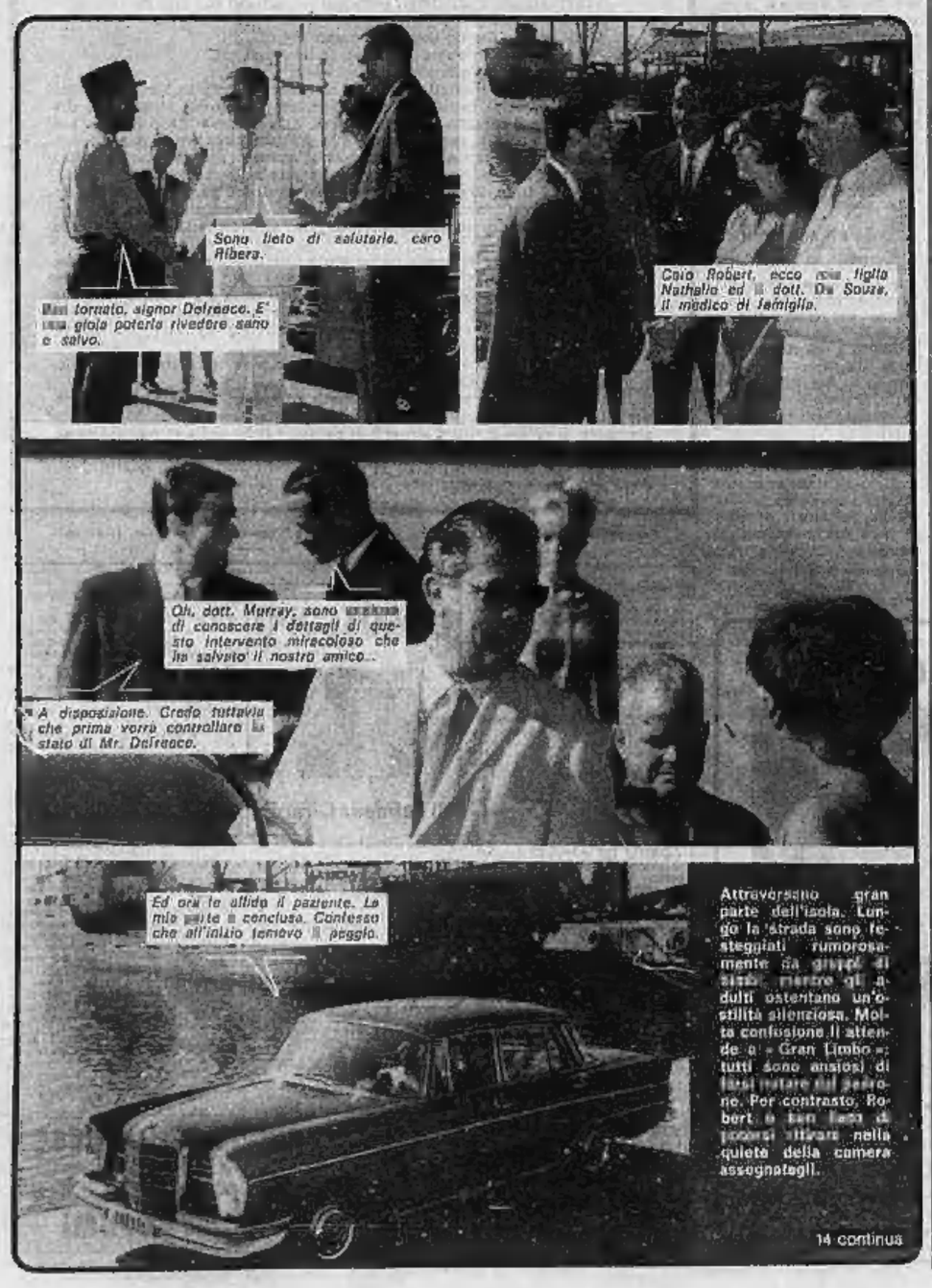
TULIPANI IN FIORE
Viaggio ad AMSTERDAM
dal 27 al 30 maggio
L. 170.000

Desidererei avere informazioni sul viaggio ad AMSTERDAM organizzato da «Stampa Sera» in collaborazione con la Savet.

Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Telefono

Inviare il tagliando alla SAVET - VIA B. BUOZZI 10, TORINO.

CRONIN — *Stranieri in Paradiso* — © Disegnatori riuniti



Il motore ad erba — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE USTBERG — *le gemelline di Homero*

DICK TRACY — *il detective di Chester Gould*

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

"STAMPA SERA,, A TU PER TU CON I DIVI

L'attore per il nuovo film di Risi

Gassman gira a Venezia "più malsana,, di Torino

Dal romanzo "Un'anima persa" di Arpino, con la Deneuve

PIERO ZANOTTO

Venezia, 4 maggio.

Incontro Vittorio Gassman nella chiesetta dell'isola lagunare San Clemente, il personale, soprattutto femminile, del locale ospedale psichiatrico è in fermento: non capita tutti i giorni d'avere a portata di mano per lunghe ore e forse per giorni un divo della statura di Gassman. Il quale conversa con noi firmando di tanto in tanto autografi con garbo e gentilezza. Un'infermiera, porgendogli carta e penna, la prega di ripetere il suo nome più volte: il foglio verrà tagliato a striscette e quindi spartito con le colleghe impossibilitate a partecipare di persona al rito.

Vittorio Gassman, vestito elegantemente con un doppiopetto grigio-topo a righe appena più chiare, si trova a Venezia per interpretare come protagonista assoluto (« Ma ci sarà spazio anche per gli altri personaggi », dice appena cellando) il nuovo film che Dino Risi ha ricavato dal romanzo di Arpino Un'anima persa.

Il suo personaggio ripeta e in qualche modo continua quello di Profumo di donna, egualmente ricavato da Arpino e come questo diretto pure da Dino Risi?

« Soltanto alla lontana. Lì si trattava di un cieco e della sua disperazione di sentirsi per questo solo, portato come conseguenza alla cattiveria estroversa e impietosa. Qui si tratta di un pazzo, di un tarato mentale che, vive, in una dimensione più sottilmente tragica e perversa, un altro tipo di solitudine. Con *Profumo di donna* il pubblico, in fondo, rideva. Con *Un'anima persa* credo si sentirà a disagio: soffrirà le stesse angosce dei protagonisti ».

— Al suo fianco reciterà per la prima volta Catherine Deneuve.

« Sì. Nel ruolo di mia moglie. Anch'essa preda di stranezze che s'allontanano dal clima malsano che vive dentro un fatiscente palazzo veneziano. Il tutto è comunque visto con occhi soggettivi (sui occhi di un adolescente, Daniele Mettel, che sostituisce in qualche modo, con più approfondita sostanza psicologica, ciò che il compianto giovanissimo Manni era in *Profumo di donna* ».

— Perché Venezia, Gassman, e non Torino come aveva voluto nel suo libro Arpino?

« Sono d'accordo con Risi per questo cambiamento ambientale. Venezia si presta di più a sottolineare il clima d'impalpabile decadenza che si respira con la Torino di Arpino. Visivamente funziona di più. Dirò anzi che — stante il contenuto allusivamente polemico del racconto in senso sociale, cioè la fine, attualissima, di un certo perbenismo borghese — *Un'anima persa* (o come si chiamerà sullo schermo giacché il titolo non è ancora definitivo) potrà suonare idealmente come una specie di *Morte a Venezia* aggiornato. Sì, credo proprio che questa sia l'immagine giusta. Arpino, rivista da Dino Risi, come Thomas Mann... ».

— Anche se la sua attività di attore rimane brillante, umoristico, s'inizió qualcosa come vent'anni fa con il film di Monicelli I soliti ignoti, *è con Risi, credo, che lei ha avuto in questo senso molteplici soddisfazioni. Quanti film avete fatto insieme?*

« Diciamo più d'una quindicina. Posso anzi aggiungere che dei circa novanta film a cui ho preso variamente parte, riesco a salvarne una decina (e non è poco, considerati i rapporti spesso difficili soggetti a più compromessi, che un attore deve rispettare in questo lavoro). Ebbene, in cima alla graduatoria pongo senz'altro il suddetto e *Profumo di donna*. Entrambi di Risi e in qualche modo affini per l'amarezze di fondo che essi contengono ».

— Senza contare la sua attività teatrale, lei s'è posto anche, più volte, dietro la macchina da presa, come regista: da Kean a L'alibi a Senza famiglia nullatenenti cercano affetto. Pensa di ripetere questa esperienza?

« Certamente. In particolare se ci riferiamo a *Senza famiglia*, ché gli altri due hanno avuto intenzioni e peso diversi. Anch'io come Risi, ed è per questo che andiamo molto d'accordo, punto su una particolare intesa professionale che ci rende il lavoro particolarmente gradevole e quindi facile. Non sono un seguace dell'Actor's Studio, quindi del versante psicologico. M'appassiona di più il "fantastico". Ed è su questo binario che ho già scritto degli appunti. Ne riparleremo tra un annetto ».

LA CANTANTE DEL GIORNO DOMANI AL REGIO

Il "caso,, Ricciarelli

Diretta da Maestrini nella "Luisa Miller"

ALVARO GILI

Con la « Luisa Miller » di Giuseppe Verdi che andrà in scena mercoledì sera, o avrà dieci repliche nelle prossime settimane il Teatro Regio si congeda per quest'anno dal torinesi. Un anno tempestoso, pieno di incognite, fra leggi e leggine, sovvenzioni e prestiti che, hanno messo in serio pericolo tutto il mondo della lirica nazionale sull'orlo della bancarotta. Il Regio ha portato in porto il programma che a novembre aveva presentato: sette opere con sessanta rappresentazioni. Non sono state molte, e nemmeno tutte eccelse nella loro esecuzione, ma pur sempre su un piano artisticamente dignitoso.

Il pubblico ha risposto sempre con entusiasmo, non solo quello di città ma anche, e in modo particolare, quello che veniva dalla provincia, esaurendo il teatro sino all'ultimo posto disponibile e molto spesso invadendo pure i gradini della corale.

E « dulcis in fundo » ecco una bella opera di Verdi che da ben 41 anni non veniva più rappresentata a Torino, facendo eccezione la registrazione fatta con il pubblico lo scorso anno all'Auditorium della Rai nella quale era protagonista Luciano Pavarotti.

Abbiamo domandato al regista Carlo Maestrini il motivo di questa lunga assenza dai teatri di un così importante lavoro verdiano: « E' un'opera — ha risposto — che presenta moltissime difficoltà interpretative. Ci vogliono dei cantanti di ottimo livello artistico e con notevole preparazione. Solo da qualche anno è stata ripresa la Luisa, perché si sono trovate le "ugole" adatte alla difficile tessitura. Il melodramma verdiano — prosegue Maestrini con puro accento fiorentino — va collocato fra le migliori opere di Verdi; in esso c'è la potenza del colorito drammatico, la bellezza dei canti: la romanza "Quando alla sera al placido..." è senza dubbio una delle più belle arie che Verdi abbia composto per tenore. Sarà uno spettacolo — conclude il regista — che farà presa sul pubblico, non solo per la sua musica ma anche per il "cast" degli interpreti che lo eseguono ».

Fra questi sentiremo finalmente al Regio per la prima volta un giovane tenore spagnolo, giunto in pochi anni fra gli astri del firmamento canoro: José Carreras. Di bella presenza, dalla voce melodiosa e squillante, il cantante barcellonese ha cantato la Luisa con Montserrat Caballé ottenendo uno strepitoso successo. Sua partner questa volta sarà Katia Ricciarelli, con la quale Carreras è spessissimo in coppia in un casto repertorio che insieme portano per il mondo.

Presentare la Ricciarelli è assurdo: il pubblico torinese l'ha più volte apprezzata e applaudita. Sulla sua personalità e sul significato dell'opera si soffermerà oggi alle 17,30 il critico Canessa nella conferenza al Piccolo Regio.

Ecco il parere del critico

Interprete o solo diva?

GIORGIO GUALERZI

Si presentò per seconda alla sede Rai di Venezia nella tarda mattinata del 3 maggio 1971. Era l'audizione di partenza del Concorso televisivo dedicato alle « Voci verdiane ». Cantò in modo probante la suggestiva aria di Medora dal *Corsaro*. Un brivido corse tra i componenti la giuria presieduta dal compianto maestro Giulio Gazzi. Avrebbero dovuto ascoltare ancora decine di candidati, maschi e femmine, in giro per l'Italia, ma qualcosa suggeriva loro che la vincitrice della categoria soprani, forse la vincitrice assoluta, sarebbe stata lei: una bionda ragazza dagli occhi cerulei di nome Katia Ricciarelli. Non sbagliavano: alla fine dell'anno il video avrebbe confermato il trionfo sull'agguerrito lotto di concorrenti della venticinquenne cantante di Rovigo, che domani sera esordirà al nostro Regio, attesissima protagonista di *Luisa Miller*.

Ha mantenuto le promesse Katia? Come sviluppo di carriera (e relativi emolumenti) pare proprio di sì. Infatti, nel volgere di poco più di tre anni, ha già cantato in tutti i più importanti teatri del mondo, salvo il Colón e due-tre Festival che contano (Salisburgo, Glyndebourne, Aix-en-Provence), e vanta al suo attivo una produzione discografica non cospicua ma già significativa.

Alcuni, viceversa, hanno trovato a ridire sul piano squisitamente artistico, tirando conclusioni solo parzialmente positive dal recente concerto scaligero. Celletti, per tutti, lapidario: « *Così la Ricciarelli era nel 1971, così è oggi. Lo sforzo che occorre per trovare una personalità tecnica, stilistica e interpretativa veramente dirompente, non ha potuto o voluto compierlo* ».

Giusto o sbagliato che sia, quando si cavalca la tigre del successo, occorrono nervi saldissimi e un continuo sforzo perfezionistico per padroneggiarla: incombe sempre il rischio di essere abbattuti di groppa e addirittura divorati. D'altra parte, il rilevante posto che occupa oggi nella gerarchia sopranile, la Ricciarelli se l'è guadagnato con quelle peculiarità di voce e di stile che ne fanno una delle cantanti più interessanti apparse durante gli Anni Settanta (e non solo in Italia). Sta a lei, naturalmente, conservarlo e, se possibile, migliorarlo.

TEATRO STABILE
al PALASPORT, stasera ore 21
PER SOLE 7 RECITE
MASANIELLO
di E. Porta - A. Puglisna
« GRUPPO TEATRO LIBERO »
Valido tagliando 1
Facilitazioni a tutti gli abbonati associazioni e gruppi
Ingressi in vendita al Palasport

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15: RITORNA
MARIO FERRERO
di Castagneri e Lupica
Lire 1500 - 2500 - 3000
ULTIMA SETTIMANA

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Domani ore 21 (ibsperi)
Orchestra "Haydn" di Trento e Bolzano
Thomas Ungar
Direttore
Cristiano Rossi
Violino
FRANK MARTIN - HINDEMITH - SCHUBERT
Informazioni tel. 344.322

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Incontri sul Jazz
La rivoluzione del Bop
Il Free e gli Anni Sessanta
Il Jazz oggi
RELAZIONI, DIBATTITI, PROIEZIONI E CONCERTI
Sala delle Colonne
TEATRO GOBETTI - Torino
4 - 7 - 11 - 14 - 18 e 21 maggio ore 21,15

Teatro ALCIONE
Nuovo strip tease show
Les filles de la nuit
presenta GIANNI LUCINI

Amara confessione di Eleonora Giorgi

"O NUDA O DISOCCUPATA,,

Era l'attrice più nuda di Cinecittà: i clienti del cinema sexy la conoscevano bene, erano quasi intimi: Eleonora Giorgi recitava infatti vestita di niente, una perversa « coniglietta » sacerdotessa di un rito promosso dalle riviste « per uomini soli ». Poi ha detto di no ai produttori: « Basta, voglio recitare », e le hanno chiuso le porte in faccia.

L'ha salvata la Tv con uno sceneggiato programmato per venerdì in cui interpreta un ruolo casto e difficile, quello di una donna ebrea che cerca la sua « terra promessa ». Vedremo se ci sa fare così « mimetizzata ». Ma non è questo il punto, come riferisce « Il Giorno » in un'intervista all'attrice; Eleonora Giorgi lancia una sfida al cinema italiano e denuncia una situazione per certi versi drammatica. « Per voi giornalisti — dice Eleonora — sono ormai diventata quella che si spoglia, che si è fatta conoscere soltanto perché ha mostrato il sopra e il sotto. Ma è un discorso che non accetto perché chi scrive sa bene come stanno le cose in un cinema che è quanto mai avaro di concreti ruoli femminili, e che, al contrario, è sempre pronto ad offrire un letto a due piazze. Se qualcuna rifiuta di spogliarsi, ce ne sono almeno dieci che si fanno sotto per prendere il suo posto ».

La diva è tornata in questi giorni sul set per prendere parte alle riprese di un nuovo film (serial), « Liberi, pericolosi, armati... » di Romolo Guerrieri. E' una vicenda drammatica, una storia incentrata su un rapimento. La Giorgi vi interpreta la parte di una giovane onesta ed ingenua coinvolta in un brutto « pasticciaccio ». Sarà la volta buona? Il film è ricavato da due racconti di Giorgio Scerbanenco, il giornalista che ha scritto i migliori gialli della narrativa italiana. « La mia è la parte di una ragazza positiva — spiega la Giorgi — una di quelle ragazze che vivono tra confusioni e paure, nel malessere generale di tutti e di giovani in particolare ».

r. a. a.

«Pro» e «contro» sulla Rete 1 alle 22

Dibattito sull'aborto stasera in televisione

Tre antagonisti (con Pannella) per le tesi rispettive

Il previsto dibattito sul problema dell'aborto andrà in onda questa sera alle 22 sulla « Rete 1 » della televisione. Al dibattito, che ha quale titolo *E la questione dell'aborto?* parteciperanno due « abortisti » e due « antiabortisti ».

A sostenere le tesi abortiste saranno Emma Bonino del Cisa e l'on. Fernando Di Giulio, indipendente del gruppo comunista della Camera dei deputati. In favore delle tesi, cosiddette « antiabortiste » interverranno il direttore del quotidiano *Avvenire* Angelo Narducci e il prof. Nicolò Lipari, ordinario di diritto civile all'Università di Roma.

Al termine, Marco Pannella, per il Comitato nazionale per il referendum, e l'onorevole Antonio Marzotto Caotorta (dc) faranno una dichiarazione di 7 minuti ognuno per illustrare rispettivamente la iniziative che si propongono gli abortisti e gli antiabortisti.

La trasmissione è curata da Jader Jacobelli.

(Agi)

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazioni: Est: 1 picche; Sud: 2 fiori; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: 2 picche; Sud: passo; Ovest: 3 fiori; Nord: passo; Est: 3 quadri; Sud: passo; Ovest: 3 picche; Nord: passo; Est: 4 picche.

Sud attacca di Asso di fiori e continua con il Re mentre il compagno fornisce nell'ordine il 7 e il 9, mostrando così il possesso dell'ultima fiori. Speranze di fare una presa nei semi rossi non ve ne sono, perché Est, che ha aperto, possiede certamente l'Asso di cuori. Per battere il contratto non rimane dunque che sperare di realizzare due prese in atout.

Dopo questa riflessione Sud muove ancora fiori. Il taglio e scarto non è di alcun aiuto al giocante, che taglia col 3 di picche del morto. Scarta una quadri di mano e muove atout. Sud si affretta a fare presa con l'Asso per giocare ancora fiori. Nord, che ha compreso l'obbiettivo del compagno, taglia con il 9 di picche; Est copre taglia con il 10, ma questi il dichiarante è battuto essendo stato promosso a vincente il 9 di picche terzo di Sud.

Jazz club

I tre re del Duca

Inedito di Ellington

FRANCO MONDINI

«Ellington è per sempre: non avrebbero potuto scegliere un titolo più calzante per il concerto eseguito venerdì scorso nella cattedrale di St. John the Divine in ricordo di Duke Ellington, il grande maestro scomparso un anno fa all'età di 75 anni. L'omaggio al Duca, autentica gloria nazionale, ha richiamato una folla di quattromila persone. C'era anche Betty Ford, la presidentessa.

Il momento più toccante della serata è giunto quando Mercer Ellington ha diretto l'orchestra che porta il nome di suo padre nella esecuzione di «Les trois rois noirs», una com-

posizione che il Duca non fece in tempo ad eseguire. «I tre re neri» è un brano che si ispira, come dice il titolo, alle figure e alla storia di tre re: Gaspare, uno dei re magi, Salomone re dei giudei, e un re che fu tale solamente per l'anagrafe: Martin Luther King. Mercer ha sottolineato che la composizione «fu un altro modo per rendere omaggio alla fede religiosa che tanta parte ebbe nei suoi ultimi dieci anni di vita». Mercer ha poi confidato ai giornalisti un curioso particolare a proposito del lavoro paterno: il Duca scelse un titolo in francese per non dare nell'occhio avendo il costante timore che un altro compositore, sbirciandogli dietro le spalle, gli rubasse la musica. In «Trois rois noirs» Duke Ellington ha fuso, con la consueta grande maestria, una vasta gamma di motivi musicali unendo a melodie di stampo classico o mediorientale altri temi che si richiamano al blues, al jazz ed al Gospel singing.

Il concerto, durato due ore e mezzo senza interruzione, ha poi avuto un'appendice con l'esibizione di alcuni solisti ospiti: i cantanti Sarah Vaughan e Joe Williams cui si aggiunse poi il pianista Dave Brubeck (autore anni fa di un brano, «The Duke», dedicato a Ellington). Anche Charlie Mingus, che nel '51 fece parte della band di Mercer, ha compiuto una breve visita a sorpresa.

TEATRO

Al Carignano

Ti sparo, allegria!

"Piccoli assassini" con Arnaldo Ninchi

PIERO PERONA

C'è chi ha parlato gli anni duri dell'« escalation » americana nel Vietnam e odiare Johnson e Nixon. Lo soccorrevano, in tale sistematica opera di denigrazione contro i presidenti indegni della loro nazione, i malvagi fumetti di Jules Feiffer. Oggi i tempi sono facili perché c'è Ford che batte la testa e Carter che si fa forza a colpi di noccioline (i « peanuts » di Charles M. Schulz si prestano a mille giuochi di parole). Un'eco di quella lontana polemica e di quella satira irriducibile si rintraccia anche nella prima commedia di Feiffer, Piccoli assassini, *che viene finalmente presentata nella traduzione di Paola Ojetti al pubblico italiano.*

La violenza — e i complessi che essa genera nell'uomo medio americano fin dall'infanzia in un'infernale commistione di rito, consumismo e incoscienza — domina i due brevi atti. Si comincia con un idillio sentimentale e con un ritratto d'ambiente. Patsy, una donna possente nel fisico e nel temperamento, ha — parrebbe — conosciuto l'uomo dei suoi sogni. Costui è una sorta di nichilista assoluto.

Per giunta il suo ingresso nella famiglia della fidanzata è disastroso. La madre vaneggia nel querulo ricordo di un'infanzia che a quanto pare non dev'essere mai finita, il padre un nevrastenico che beve e vocia in continuità terminando ogni discorso con una invettiva al proprio nome Carol che gli pare infelice, il fratello sembra una mammoletta in procinto di varcare il fosso dell'omosessualità (è per cinque volte rifiutato dall'esercito il quale non sa che farsene). Invece la tradezza di questo Alfred si mitiga al contatto dell'umanità vistosa ma autentica di Patsy.

Echeggia una fucilata e il sogno svanisce. Un folle assassino ha sparato senza motivo alla donna. Di lì inizia una serie di omicidi che porterà le persone allo stato bellum. In breve ci si spara da finestra a finestra, ci si ammira per un colpo riuscito, ci si rinvia al Creatore nella massima indifferenza. La parodia della violenza si compie quando il mite Alfred compra per curiosità un fucile a una liquidazione e in breve apprende a usarlo con rara precisione.

L'analisi di precisare la propria indignazione porta Feiffer ad alzare la voce. Mentre la beffa contro la famiglia, la borghesia, il capitalismo balzava evidente da un dialogo per un'ora serratissimo, nel finale si avverte la pesantezza della costruzione teatrale. Anche la regia di Arnaldo Ninchi, coraggioso lavoro della prima rappresentazione italiana, andeggia qui irresoluta tra i toni falsi e i toni allucinati che sarebbero stati suggeriti dal testo.

Dissequestrato il film "La bestia"

Milano, 4 maggio.

Il film « La bestia » di Walerian Borowczyk è stato dissequestrato dalla procura della Repubblica di Milano e rimesso in circolazione senza alcun taglio né modifica, con una sentenza che non mancherà di suscitare commenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica D'Amelio ha ritenuto « che le scene ripetutamente raffiguranti rapporti sessuali tra uomo e donna e quelle relative alla masturbazione non possono rivestire offensivo del comune senso del pudore in relazione alla stato attuale di sensibilità raggiunto dal pubblico maggiorenne ».

(Ansa)

Domani al DORIA
il salotto di Torino
IL FILM CHE CI HA APERTO GLI OCCHI!
Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultra-violenza e Beethoven

Un Film di
STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA

Da giovedì all'AMBROSIO
una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
BALLETTO FOLKLORISTICO ARGENTINO
e
LOS CANTORES DEL ALBA
Prenotazioni: c.so M. D'Azeglio 17
Telef. 655.552 - ULTIMI 5 GIORNI

CARIGNANO stasera ore 21,15
PICCOLI ASSASSINI
di JULES FEIFFER
con
Arnaldo NINCHI
F. Romana COLUZZI
Regia di ARNALDO NINCHI
Biglietti via Roma 43, tel. 546.552

Conservatorio di Torino
Martedì 4 maggio ore 21
Quartetto Ciompi
Duke University (USA)
Concerto con musiche di
HAYDN - BARBER - BAVE
(Centro Culturale Fiat)

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TV (R 2) — "Ieri e oggi"
- TEATRO — All'Alfieri ultime di "Ritorna Mario Ferrero"
- CINEMA — Colosseo, Fortino e Massaua: "L'uomo che cadde sulla terra" con D. Bowie

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Superiore	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 511582-537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.057
Kobra di I. L. Kowalsky, con Stephan Martin, K. Benedict (1.t. - Colori) — Dopo lo spunto è un altro terribile animale a scatenare il panico inseguendo orango e commissario ellenico: il cobra. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 18.45 / 18.40 - 20.25 - 22.30 / Festivi 10 - 12 - 14.30 - 16.45 / 18.40 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Fr. Dodone 21 Tel. 484.631
Noa Milani, di Ivan Angeli, con Edwarda Tortorella, Mariangela Giordano, Claudia Cima, Marina Berti (Italia - Colori) — Rivoluzione sessuale femminile. La vita del sacerdote di Barbiana, la sua lotta contro lo sfruttamento minorile e l'autoemarginazione dei diseredati. Vm18 vietato. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○
Orario 15 - 17.10 - 19 / 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
Bambi, lungometraggio di produzione Walt Disney, un'altra bella e delicata storia dedicata agli animaletti del bosco, col dettagliato verismo prolungamento che diventa ne del suo piccolo. Regia, e colori. Natura ricreata. ★ Disegno animato ★ Documentario
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 17.15 / 17.45 - 19.15 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Un giorno e una notte, di Nadine Trintignant, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Francois Perrier (Italia - Colori) — Una lunga storia d'amore dei nostri tempi, una coppia moderna, dinamica, davvero si sentono più carica: l'amore. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○
Orario 14.40 - 16.40 / 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vicoli 8 Tel. 519.316
Il cervello verso sul padrone, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Mariangela Melato, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Coché Puncras (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi marito-uomo, in cui viene analizzato il problema del verso del pudore, se c'è e in che misura è cosciente. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in 4 episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.15 / 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Amarcord, di Williams e Centeno, con Cliff Potts, Xochitl Narro De Al Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie insanguinate di quindicesima passa dalla parte dei poliziotti, ma è «uccisi bro», ovviamente razzisti, con gilet perdonato. Non vietato. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.50 - 16.40 / 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Domenico 24 Tel. 540.601
La legge violenta della squadra antiscippo, di Sergio Masi, con John Saxon, Antonella Lualdi, Rosanna Fratello, Ivan Rassimov (Italia - Colori) — Per fermare la disinvoltura illuminante una squadra speciale le combatte con la medesima arma: la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE NON RECENSITA
Orario 16.50 - 15 - 16.55 / 18.45 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Kilta Tigre!, di Peat Verbeeren, con Monique Van De Ven, Jurgen Hazer (Olanda - Colori) — Vera storia di un spregiudicato donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○
Orario 15 - 16.55 / 18.45 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 540.702
Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry (Italia - Colori) — Un soliloquio di maschio prepotente, pressato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gioia 9 Tel. 658.7100
Il letto in piazza, di Bruno Corbucci, con Rossana Podestà, Renzo Montagnani, Sherry Buchanan, Loretta Persichetti (Italia - Colori) — Divertenti avventure erotiche di un timido con diverse donne, quindi con diverse reazioni, diverse mogli. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Orvieto 3 Tel. 542.442
Il matrimonio, di Claude Lelouch, con Billie Ogier e Rufus (Francia - Bianco e nero e a colori) — Un incontro coniugale raccontato sotto il segno dell'amore ai nostri giorni degli anni perché marito e sugli non hanno più nulla da dirsi. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
L'una bianca relativamente per (via) combinazione, di Francois Leterrier, con Carroll Baker, Arthur Kennedy, Silvia Dionisio, Chris Avram (Francia - Colori) — Una ragazza fuori del comune scampata da una banda di attori matrimoniali. Non vietato ★ Farsa
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Boccardi 4 Tel. 541.323
Sebastian, di Sergio Sollima, con Gabie Kedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana (Italia - Colori) — Assunto dalle alte gerarchie militari dell'inafferrabile «tigre», portato sul grande schermo con gli stessi interpreti che sono diventati i beniamini del pubblico televisivo. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 16.15 - 18.30 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Mahnken, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Nella Francia in guerra del 1940, nuova intricata vicenda con «sposa» di peccato realizzata dal noto regista di «Malizia». Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 575.061
La ballata della città senza nome, di Joshua Logan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg (Usa - Colori) — Un film di simpatici e sanguinosi cavalieri, alle prese con i pericoli e i disagi che questa vita comporta. Non vietato. ★ Western-musical
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 17.15 / 19.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.002
Caldo inferno, di Danilo Deni, con Claudine Brocard, Laurence Fini, Walter Rossignoli, Jacques Henry (Italia - Colori) — La vicissitudini del personale di Parigi in una vicenda erotizzante con relative avventure erotiche. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE NON RECENSITA
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.050
L'Italia si ronfa, di Steno, con Dalila Di Lazzaro, Ugo Tognazzi, Alberto Lionello, Enrico Montesano (Italia - Colori) — Da Torino alle Sicilie millesse le peripezie di due disoccupati e di una ex prostituta di buona causa attraverso tutta la Penisola. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.40 / 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Sweet Love, di Jean-Marie Pallardy, con Sacha Lunsky, Jean-Marie Pallardy, Wilfrida Von Asenmacher (Francia-Belgio - Colori) — Un figlio «per procurar» è malinteso da coppia in crisi, e poi separata, con la complicità di un'altra donna. Proletario in ambivalenze di «Stupro» veneziano. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Ci risiamo all'inferno, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Hislop (Usa - Colori) — La prima guerra mondiale avviene in un'isola-fortezza nazista in cui un drappello inglese, che si battono contro un tedesco antipatico. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 17.15 / 19.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMAND Galleria Subalpina Tel. 310.345
Quintano verde sul letto del cadavere, di Milton Berman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un ultimo esilarante tuffo tra i manicomi criminali e i tribunali, finisce su questo delitto apparentemente. Cinque premi Oscar. Vietato minori 14 anni ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.30 / 20 - 22.30
Ingresso L. 1500

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.321
Nashville, di Robert Altman, con Karen Black e varie celebrità americane della musica leggera in un film ambientato nella città e sul «Mississippi» in vecchia locomotiva a vapore. Non vietato (Usa - Colori). ★ Musical drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○
Orario 16 - 19 - 22
Ingresso L. 1500

TORINO v. Sacchi 8 Tel. 530.353
Ballerina, di H. B. Halicki, con H. B. Halicki, Marlon Brain, George Cole, James Mc Intire (Usa - Colori) — Una spettacolare beffa, inseguita dalla polizia da il via ad un inseguimento emozionante che correrà alla polizia americana più di 200 auto distrutte. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.10 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Bocca 37a Tel. 511.780
Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del ragioniere più sfortunato e dei suoi colleghi, tutto un susseguirsi di gaffes di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.295 (ore consultazione)
La ragazza di quarta, di Donovan Winter, con David Niven, Maria O'Brien, Mathia Meen, Gil Herbert, Helen Cotterill (Usa - Colori) — Una divertente vicenda dove di avventura con la ragazza di quarta che tutti vorrebbero poter avere. Vietato minori anni 14. ★ Comicarello
PRIMA VISIONE NON RECENSITA
Orario 14.30 - 15.50 - 17.20 / 18.10 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

ASTRA v. K. Pilo 6 Tel. 735.597
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Ambientata sotto di piacere al servizio dello spionaggio del Terzo Reich è il centro da cui partono ricatti e terrori alle pottiche che pervenuti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 681.054
L'uomo che cadde sulla Terra, di Nicolas Roeg, con David Bowie, Candy Clark, Buck Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del nostro tempo e il protagonista di una storia e affascinante avventura fantascientifica. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.40 - 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.366
L'uomo che cadde sulla Terra, di Nicolas Roeg, con David Bowie, Candy Clark, Buck Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del nostro tempo e il protagonista di una storia e affascinante avventura fantascientifica. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.40 - 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 70 Tel. 384.791
Merda profonda, di Mauro Bolognini, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e anche attraverso che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 / 19.55 - 22.30
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaseo 1 Tel. 683.154
La Anaconda, di Fabio Piccioni, con Castrina Rispoli, Mario Cecchetti, Vincenzo Ferri, Lucrezia De Bolis (Italia - Colori) — La triste odissea di un mite, sequestrato in collina, prima sugli sugli scherzi con una mucca somiglierà ad un'orca vivente. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE con recensita
Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA v. Marocchi 4 Tel. 393.805
L'uomo che cadde sulla Terra, di Nicolas Roeg, con David Bowie, Candy Clark, Buck Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del nostro tempo e il protagonista di una storia e affascinante avventura fantascientifica. Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16.50 / 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
Sequestro all'italiana, di Renzo Cerbonni, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Ugo Bologna (Italia - Colori) — Una signora arrestata deve dare la caccia ad un mafia che impersona in mano la città, lo sappo, per salvare il figlio e altri ostaggi nell'ambiente, portare a termine con lui. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 16.50 / 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTIQUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.245
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katherine Ross (Usa - Colori) — Gervaise - Film - film mese della bella della premia amanti. Oscar 1968 per la regia.
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16.50 / 18.45 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALFIERI stasera ore 21.15: «Ritorna Mario Ferrero», lire 1.500, 2500, 3000. Ultima settimana.

CARIGNANO riposo ore 21.15 «Pierrot spassolini» di Julius Fucik con Arnaldo Nicchi, «ranocca Romana Colucci, Regia di Arnaldo Nicchi. Biglietti via Rossini 42 tel. 544.362.

GOBETTI - TEATRI STABILE: riposo.

NUOVO: questa sera ore 21.15: Balletto Folkloristico Argentino e Los Cabreros del Alba. Prez. «dino M. d'Angelo 17. Tel. 672.352.

PALASPORT - TEATRO STABILE: ore 21 «Macpuillon, Quarto Teatro Libero, t. 878.433-878.169. Per solo 7 recite.

PICCOLO REGIO ore 17.30 Conferenza pianistica-lezione «Lulu» Miller» di F. Cucchia. Ingresso libero.

UNIONE CULTURALE (C. Raffaello 4 bis ore 16, 18, 21, 24 Scaunerio in «Dobeni critico teatrale», Partecipazione Giorgio Barberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Luigi Forte, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Gigi Livio, Gian Renzo Morteo, Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Andrea Sigiongo, Serena Vitale.

SWING (353.923). Jazz.

CIRCO RUSSO (Piazza Ruffini tel. 337.000 - 338.327): ore 16-21. Festivi ore 10, 16, 21. Visite ogni dalle ore 8.

TEATRO ASTRA (Francesi - TEATRO STABILE): ore 21 «Il bugiardo», Diretto T.S.T. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): ore 21.
CASTELLINO: ore 21 New Company.
IMPERIAL: ore 16-21 I Jolly.
LA PERLA: ore 15.30 Gigi - 4 - 5.
TROCADERO: ore 21 Franco e I G.S.

INDIE RIET. - PIANO BAR (Venti 10, t. 537.340): al piano O. Palumbo.
JNAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3).

BOOMERANG (c.so Sebastopoli 329): ore 21.
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Raffaella De Vita stasera al Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12 con lo spettacolo «Caffè concerto»

seconde e altre visioni a Torino

«Masaniello» di Elvio Porta e Armando Pugliese va in scena stasera alle 21 e 10 al Palazzo dello Sport al Parco Ruffini. Lo spettacolo, presentato dalla cooperativa «Gruppo Teatro Libero», sostituisce, nel cartellone in abbonamento allo Stabile, «Les bonnes» di Genet che non ha potuto essere allestito. Repliche sino a domenica. Nella foto Mariano Rigillo

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Priocca 37 Tel. 332.248
Nonna Pupa vuole la città per farsi il corredo. Vietato 18. ★ Commedia

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.813
Le stallone, Gianni Macchia, Dagmar Lassander. Vietato 18. ★ Commedia erotica

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 332.037
Kitten Kitty, di Sam Peckinpah, con Janice Carr, Robert Duvall. Vietato 18. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Ferrucci 3 Tel. 775.845
Verde nudo, di Dino Risi, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Sylva Koscina. ★ Satirico in 7 episodi

ILIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 780.196
L'uomo e violenza genuina e selvaggia, Jean Gabin, Sophia Loren. Viet. 14. ★ Drammatico

OLIMPIA v. Venaria 6 Tel. 772.362
Dovendi l'uomini merlosi di una seduzione. ★ Commedia

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.390
Ondata di piacere. Vier. 18. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI v. Cervino 48 Tel. 772.907
Harold e Maude, Ruth Gordon, Bud Cort. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA v. B. Marguerita 220
Il boss dei poveri d'Avalon, Gianni Garko, Carroll Baker. Vietati 18. ★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 687.705
Privilege. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Vigevano angolo v. Stradella
Tango della perversione, con Larry Daniel, Erika Rosati. Vietato 18. ★ Drammatico

AMBRA v. Chivasso 17 Tel. 257.197
Al soldo di tutte le bandiere. Non vietato. ★ Avventuroso

APOLLO (corso Brescia/ang. 91 Tel. 215.685
La poliziotta fa carriera, con Edwige Fenech, Ottavia Piccolo. ★ Commedia

ARENA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Nessuno privilegio occidentale. ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.142
Est, nudo sacco e le madre. ★ Western

ORIONE v. le Mughetti 18
La casa nobile di Elisa. ★ Western

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 266.336
Lussuria giovane. Vietato 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 353.270
Il vendicatore dalle mani d'acciaio. Vietato 14. ★ Lotta orientale.

ARS v. R. Parco 142 Tel. 305.588
Il gatto e il topo, Kirck Douglas, Jean Seberg. Vietato anni 14. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.319
Mani di fuoco. ★ Lotta orientale

FALCHIERA Toto, Peppino e la malafemmina. ★ Commedia

MAIOR (corso G. Cesare 109 Tel. 267.914
Shampoo, con Warren Beatty, Julie Christie. Vietato 18. ★ Comicarello

SOCIALE v. Colleoni/ang. 2 Tel. 295.808
Rai sbirro, con Lino Ventura, Patrick Dewaere. Non vietato. ★ Poliziesco

ZENIT v. Cordit 1 Tel. 267.693
Nel segno degli scorpioni rabbia. Non vietato. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 32 Tel. 874.177
Ti ho e sempre Gloria. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Nanzio 36 Tel. 831.374
Squadra speciale. ★ Poliziesco

BRIDANO D'ESSAI c. Cairoli 106 Tel. 832.180
Chinatown, Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. ★ Giallo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessi S. P. Nizza Tel. 657.264
Le rosalgoni si ritrovano, con Silvia Krisel. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.147
Il vangelo secondo Simone e Matteo. Non vier. ★ Avventuroso storico

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 655.167
Il gatto scarlatto. Vier. 18. ★ Drammatico

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Arco, Aurora, Lidrenta, Parco Lucento, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punta Est, Roma Inc., S. Paolo, Semplone, Sestriere, Sparta, Zena, Italia (Rivalta); TEATRI: Carignano (Comp. A. Nicchi) «Pierrot assassino», ridotti Enal di poltronissima all'Astra per stasera; Alfieri «Ritorna Mario Ferrero», ridotti all'Enal per stasera; Palasport, il Teatro Stabile presenta «Masaniello». Enal alla cassa con 2/3 d'anticipo. 16,15-21,30; Enal alla cassa; Parco Ruffini: Super Circus jumbo, Enal alla cassa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Monica (madre di S. Agostino; protettrice delle madri). S. Antonino martire. S. Floriano, S. Firmino. S. Ciriaco.

Oggi martedì 4 maggio: il Sole è sorto alle 5,14 e tramonta alle 19,36. Quinto giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Leo, S. Abramo, S. Pellegrino, S. Virginia.

Gobetti all'Unione

Stasera, alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4/b, nel quadro delle manifestazioni indette dall'Assessorato alla Cultura della Città di Torino per commemorare la figura di Piero Gobetti, l'Unione Culturale terrà un seminario sul tema «Gobetti critico teatrale».

Il seminario, che avrà inizio alle ore 16, proseguirà fino alle 19 per riprendere dalle 21 alle 24. Parteciperanno al dibattito: Giorgio Barberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Luigi Forte, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Gigi Livio, Gian Renzo Morteo, Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Andrea Sigiongo, Serena Vitale.

Concerto Fiat

Stasera alle 21 al Conservatorio, concerto del «Quartetto Ciompi» della Duke University.

Museo del cinema

Da oggi a domenica (ore 18 e 21,15) proiezione in piazza S. Giovanni 2 di «Due notti con Cleopatra» di Mario Mattoli (1954) con Sophia Loren e Alberto Sordi.

Film per famiglie

All'Ariston: «Bambi» (disegni animati Disney) all'Ideal «Sandokan» (a scarmigliato in «colori).

GALLERIE E MUSEI

BOB BEN (c. Terraz. 20 v. telefono 518.849) personale Monica Sandberg.
CHIUSEO (Battisti 159) Cagnone, Cavaglia, Pizzoli, Pozzati, Sacco, Scopinich.
CITTADELLA (Ferrucci 31): S. Sacchi.
DOCUMENTA (S. Maria 2, 543.304): Esposizione Mongini «Le stagioni del vivere». Fotografie di Forestier e Orbin.
DORIA (v. Doria 21): Gino Severini.
IL CORTILACCIO (Al. Pisa 20): Ieri Si Fuly Fuly Trasvelin 16-20.
LA SEMANTICA - Chieri 51 - Audelit.
LE SIGNE (c. Cavalli 45 bis - tel. 651.731): Pers. I. Ambrosini, artista psicologico.
MAGNASSA CENTRO (C. Picinni 26): M. L. Ardulon e M. Pascutti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 872.344): Verniero Pignano.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 8, t. 519.943): Esposizione Aste 300 maestri. Or. 9-12, 15-21 aperto festivi.
S. GIORS (S. Simone 15): Mingolini.
SAGITTARIUS (Bellia 26): Collettiva Russini, Chiavarino, Ida Milano, Tolentano, Peverelli.
TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte «Simone a Teresio». Ore 9.30-12.30, 16-19.30.
TUTTARTE (346 431): G. F. Castagno.
ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Zemonin Zemboni.
A.I.C. (Ass. Albertina 13 bis, telefono 837.487): mostra personale Martinez. Ore 10 - Appuntam. M. Buscaretti, U. Succi.
APPRODO (Bogino 17): M. Spreader.
BERMAN: Maria Badariotti: oli e ceramiche.
DAVICO R. Tommasi Ferroni.
ESPERANTARTE (v. Massena 19): Pittrici nati jugoslavi.
FLORIANA - Fossano: Galante, Mezdia, Mercando, Pelizzi, Quaglino.
GALLERIA CAVOUR di Stoccafleri (pass. di Carlo Pisani).
GALLERIA COGLIATO (Massimi 80): Mostra di Massimo Quadino.
GALLERIA 3/A: Monsano.
LA BUSSOLA (v. Po 81: personale di Mario Rachi.
LA GIOSTRA - Asti: Visalba.
LE IMMAGINI: Disegni per collezioni.
PALAZZO CEPPI (Piazza 23): Tassoni.
VIOTTI: Ivan Mesca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese: alle 16 e 21,15 Film da vedere: «Due nozze con Cleopatra» di M. Mattoli con S. Loren, A. Sordi, E. Manni (Italia 1954, Col. 105 m).

TV oggi

RETE UNO
17,15 La tv dei ragazzi (Quel ribaldo, irascibile, carismatico Braccio di ferro - Spazio)
18,15 Sapere (Eisenhower)
18,45 La fede oggi
19,05 Incontro con Cico
19,20 Notizie del TG 1 - Cronache - Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,45 La regina dei diamanti (Originale filmato in sei puntate)
21,35 Dibattito sull'aborto (con sette partecipanti, a cura di Jader Jacobelli)

RETE DUE
18 — Notiziario
18,10 Nuovi sfidanti
18,30 Rubriche del TG 2
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Gli eroi di cartone
19,10 TG 2 - Studio aperto
19,45 Ieri e oggi
22 — TG 2 - Dossier (con Mike Bongiorno)
TG 2 - Stanotte

SVIZZERA
18 — Per i giovani (Ora G - Quando il rischio è vita)
18,55 Sempione-Oriente Espresso: cronaca di un viaggio in treno
19,30 Telegiornale
19,45 Dispason
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — La legge (Film con Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni)
22,50 Notizie sportive
23 — Telegiornale

CAPODISTRIA
18,40 Telesport - Pallanuoto
19,30 Odprta vrata (confine aperto)
19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,30 Ascensore per il patibolo (Film con Jeanne Moreau e Maurice Ronet)
22,05 Khartum - Tre volti di una città

MONTECARLO
19,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,50 Cartoni animati
20 — Telefilm
20,50 Notiziario
21 — «A» come automobile (di A. De Adamich)
21,10 Il giustiziere di Ilio (Film con Nuccio Cardinali, George Wang)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 12,30: Sapere; 12,55: A - Come agricoltura; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30-14,10: Telegiornale; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: Quel simpatico di Dean Martin; 19,20 Notizie del TG 1 - Cronache - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,45: Le montagne della luce; 21,50: Mercoledì sport - Telegiornale.

RETE 2 — Ore 18: Vi piace l'Italia?; 18,30: Rubriche del TG 2; 19: TG 2 - Notizie; 19,02: I segreti del mare; 19,30: TG 2 - Studio aperto; 20,45: Scarlace (film); 22,15: Gente d'Europa; - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Calcio: Anderlecht-West Ham; 22,10: Il piacere di dirsi addio; 22,45: Ciclismo: Tour de Romandie; 22,55-23,05: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Telesport - Calcio; 22,20: Danze senza musica.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,50: Cartoni animati; 20: Al confini dell'Arizona; 20,50: Notiziario; 21: Frenesia dell'estate.

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
OTTENUTO DA VINACCE DI BAROLO
DISTILLATE E INFUSO NATURALE
DI ERBE DELL'ALTA LANGA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
BRICCA D'ALBA

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7,8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23
6,05 Oraziò
8,30 Per voi giovani
9,30 Finalmente anche noi
10,05 Figlio, figlio mio
11,25 Filortissimo
12 — Musica in
12,10 Ascolta si fa sera
12,30 Concerto sin
13,20 Andata e ritorno
14,15 Radiotelatro: Anselmo o dell'educazione
15,10 Le canzonissime
23 — Oggi al Parlamento

radiodue

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,20 Trasmissioni regionali
9,05 Punto interrogativo
10,40 Carosel
11,30 Sociale radio 2
12,50 Giro del mondo in musica
13,25 Radiodiscoteca
14,05 Supersonic
21,13 Praticamente, no?
21,20 Popoli
22,40 Sollatino del mare

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
14,25 La [illegible] nel [illegible]
15,48 Musicisti italiani di oggi
18,30 Sociletetre
19,10 Classe unica
19,25 Jazz oggi
19,50 La staffetta
20,15 Donne '70
20,30 La città riflute
21,15 Concerto della sera
22 — Wallirie di Wagner
21,15 Sette arti
21,30 Filarmonica
22,10 Libri ricevuti

montecarlo

14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,45 Un libro al giorno
16,25 Omaggio
17 — Hit Parade
18,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

Radio Gemini (Mf 103,750 Mhz) — Ore 13-14 Disco Musicilli; 14-14,30 Folk piemontese; 14,30-15 45 giri; 15-16 Special-Beatles; 16-17 504,168: a vostra scelta; 17-18 Emis Orai; 18-19 Woodstock; 19-19,30 Heavy; 19,30-20 Sport; 20-21 Smash hit; 21-22 Come quando il cado un mattone in testa; 22-23 Billboard; 23-24 Disk Club; [illegible] Folies Bergères; 01-7 Il notturno di Rgb.

RT International (Fmz 103,300 Mhz) — 15,30 Primo ascolto (novità discografiche); 16 Progressive; 17 International Parade Express; 18 Jazz incontro; 19 Sport flash; 19,15 Special Motori; 20,30 Superazioni; 21,30 Original soul funky music; 22,30 Express fotogramma con le richieste degli ascoltatori telefonando alla RTI - 0121/745441; 23 Radio match (quiz in diretta); 23,30 Express; 0,00 Exploition; 0,30 Music soft; 2-6,30 Non stop.

RT Alternativa (Fmz 104 Mhz) — 12-15 Folk-revivial-pop-rock; 16-17 Movimento soldati democratici (autogestita); 17-18 Insegnanti Scuole medie superiori; 18-19 Monografie musicali; 19-20 Notiziario e sport; 20-21 Fantasticanza; 21-24 Musica progressiva-indiana-folk-anglosassone; 24-4 Notturno.